UniCredit
Vita Assicurazioni

CONTRATTO DI ASSICURAZIONE A VITA INTERA A PREMIO UNICO

MY VISION

Il Set Informativo che, oltre ai documenti contenenti le informazioni chiave (KID) relativi alle opzioni di investimento prescelte, è costituito dai seguenti documenti:

- Documento informativo precontrattuale aggiuntivo relativo ai prodotti d'investimento assicurativi (DIP aggiuntivo IBIP)
- Condizioni di Assicurazione, comprensive dei Regolamenti dei Fondi Interni e dell'informativa sul trattamento dei dati personali e sulle tecniche di comunicazione a distanza
- Glossario
- Proposta (in versione fac-simile)

deve essere consegnato al Contraente prima della sottoscrizione della proposta di assicurazione.

Inoltre, in aggiunta al Set Informativo, viene fornita al Contraente l'informativa sulla sostenibilità (ESG) ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088.

AVVERTENZA
Prima della sottoscrizione leggere attentamente i contenuti del presente Set Informativo.

Il prodotto è conforme alle Linee guida "Contratti Semplici e Chiari"

Tariffa: UL22US
Edizione: 23/06/2025

Assicurazione a Vita Intera a Premio Unico

Documento informativo precontrattuale aggiuntivo
per i prodotti d'investimento assicurativi
(DIP aggiuntivo IBIP)

Prodotto: MY VISION
Contratto UNIT LINKED (Ramo Assicurativo III)

Data di aggiornamento: 23/06/2025
Il presente DIP aggiuntivo IBIP è l'ultimo pubblicato disponibile.

Scopo

Il presente documento contiene informazioni aggiuntive e complementari rispetto a quelle presenti nel documento contenente le informazioni chiave per i prodotti di investimento assicurativi (KID), per aiutare il potenziale contraente a capire più nel dettaglio le caratteristiche del prodotto, con particolare riguardo alle garanzie finanziarie, alle coperture assicurative, alle limitazioni, alle esclusioni, ai costi e alla loro incidenza sulla performance del prodotto, nonché alla situazione patrimoniale dell'impresa.

Il contraente deve prendere visione delle condizioni di assicurazione prima della sottoscrizione del contratto.

Società

UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A., sede legale Via E. Cornalia, 30 - 20124 Milano, iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione al n. 1.00121, Società appartenente al Gruppo UniCredit, Telefono: +39 02 7216.4259, Fax: +39 02 7216.4032, PEC: unicreditvita@pec.unicreditvita.it, sito Internet: www.unicreditvita.it.
Con riferimento all'ultimo bilancio d'esercizio 2024 approvato, il patrimonio netto della Società è pari a 692,6 milioni di euro e il risultato economico di periodo è pari a 28,1 milioni di euro.
Con riferimento alla situazione di solvibilità, il valore dell'indice di solvibilità (solvency ratio) è pari a 327%; la *"Relazione sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria della Società (SFCR)"* è disponibile sul sito internet della Società www.unicreditvita.it.

Al contratto si applica la legge italiana.

Prodotto

Non vi sono informazioni ulteriori rispetto a quelle fornite nel KID.

Quali sono le prestazioni assicurative e le opzioni non riportate nel KID?

Le prestazioni previste dal prodotto e già descritte nei KID sono espresse in quote dei Fondi Interni prescelti, il cui valore dipende dalle oscillazioni di prezzo delle attività finanziarie di cui le quote sono rappresentazione.
I Fondi Interni tra cui si può scegliere di ripartire il premio sono: UAV MULTIASSET ABSOLUTE; UAV MULTIASSET MODERATO; UAV MULTIASSET FLESSIBILE TREND; UAV AZIONARIO INFRASTRUTTURE; UAV AZIONARIO TREND FUTURI; UAV MULTIASSET TARGET 60; UAV PROTEZIONE 80; CREDITRAS AZIONARIO INTERNAZIONALE SOSTENIBILE; UAV SMART BOND; UAV ONEMARKETS GLOBALE BILANCIATO; UAV ONEMARKETS GLOBALE ATTIVO.
A fronte di ciascun premio versato il Contraente acquisisce pertanto un corrispondente numero di quote dei fondi selezionati.

I Regolamenti dei Fondi Interni sono disponibili sul sito internet www.unicreditvita.it, nella Sezione "Le soluzioni per te - Investimento e Risparmio" > My Vision> Set Informativo.

È data facoltà al Contraente di esercitare le opzioni contrattuali predefinite di seguito descritte:
Opzione "LOSS PROTECTION" - All'atto della sottoscrizione della Proposta e purché l'Assicurato non abbia un'età superiore a 80 anni (età assicurativa), è possibile richiedere l'attivazione di un'opzione che prevede, in caso di decesso dell'Assicurato, una copertura a favore dei Beneficiari designati in presenza di una performance negativa dell'investimento nei Fondi Interni selezionati. L'importo della copertura da corrispondere non potrà comunque risultare superiore a 200.000,00 euro. La copertura della prestazione non viene riconosciuta nelle fattispecie elencate nella Sezione "Ci sono limiti di copertura?".
Opzione di corresponsione della prestazione caso morte in rate semestrali di importo costante - All'atto della sottoscrizione della Proposta, è possibile richiedere che il capitale complessivo per il caso di decesso dell'Assicurato sia liquidato ai Beneficiari in rate semestrali di importo costante per un periodo a scelta del Contraente.

Opzione di conversione del valore di riscatto in rendita - A condizione che siano trascorsi almeno tre anni dalla data di decorrenza del Contratto, è possibile convertire il valore di riscatto netto totale, in una delle seguenti forme di rendita annua rivalutabile erogabili in rate posticipate: una rendita vitalizia pagabile fino a che l'Assicurato sia in vita; una rendita pagabile in modo certo nei primi cinque anni o dieci anni e, successivamente, fino a che l'Assicurato sia in vita; una rendita vitalizia su due teste, quella dell'Assicurato e quella di un altro soggetto, pagabile fino al decesso dell'Assicurato, e successivamente in misura totale o parziale fino a che sia in vita l'altro soggetto.

Modifica del profilo di investimento - switch volontari - Tramite il modulo di richiesta reperibile sul sito internet www.unicreditvita.it nella Sezione "Contattaci - Richiesta Informazioni", e purché siano trascorsi almeno trenta giorni dalla data di decorrenza del Contratto, è possibile chiedere il disinvestimento, anche parziale, delle quote acquisite da uno o più Fondi Interni e il contestuale investimento (al netto dei costi eventualmente previsti) in quote di altri Fondi Interni nel limite di dieci fondi complessivamente selezionati sul Contratto.

La sottoscrizione del suddetto modulo di richiesta può avvenire anche per il tramite del Distributore UniCredit S.p.A.

Riscatto parziale - Il Contraente ha la facoltà di esercitare parzialmente il diritto di riscatto del capitale, a condizione che l'importo lordo riscattato ed il complessivo controvalore del numero di quote residuo non risultino inferiori a 2.500,00 euro.

Che cosa NON è assicurato?

Rischi esclusi	Non sono presenti garanzie escluse dalla copertura assicurativa.

Ci sono limiti di copertura?

La **misura di maggiorazione della prestazione in caso di decesso dell'Assicurato e la copertura prevista dall'opzione "LOSS PROTECTION"** non viene applicata, qualora il decesso dell'Assicurato:

a) avvenga **entro i primi sei mesi** dalla data di decorrenza del Contratto; inoltre, la misura di maggiorazione non viene applicata sul controvalore in euro del numero di quote derivante dal versamento di un premio aggiuntivo, qualora il decesso dell'Assicurato avvenga entro i primi sei mesi dalla data di decorrenza del premio aggiuntivo stesso;

b) avvenga entro i **primi cinque anni** dalla data di decorrenza del Contratto e sia dovuto a sindrome da immunodeficienza acquisita (AIDS), ovvero ad altra patologia ad essa collegata;

c) sia causato da **1) dolo del Contraente o dei Beneficiari; 2) partecipazione attiva dell'Assicurato a delitti dolosi**; **3) partecipazione attiva dell'Assicurato ad atti di guerra**, dichiarata o non dichiarata, operazioni di pace, guerra civile, atti di terrorismo, disordine civile, tumulto popolare o qualsiasi operazione militare. Nel caso in cui l'Assicurato non abbia preso parte attiva ad uno o più degli atti suindicati e si dovesse già trovare nel territorio interessato al momento in cui tali eventi sono cominciati, la copertura si intende operante per 14 giorni dal loro inizio; dopodiché, se la minaccia derivante da tali eventi sia continuativa e persistente, il decesso è escluso dalla copertura fintanto che l'Assicurato rimanga nel territorio interessato. L'esistenza di una delle suddette situazioni già al momento dell'arrivo dell'Assicurato in un determinato territorio, e sempreché la minaccia derivante sia continuativa e persistente, comporta invece l'esclusione immediata della copertura; **4) incidente di volo** (se l'Assicurato viaggia a bordo di aeromobile non autorizzato al volo o con pilota non titolare di brevetto idoneo e, in ogni caso, se viaggia in qualità di membro dell'equipaggio);
5) suicidio, se avvenuto nei primi due anni dalla data di decorrenza del Contratto.

La limitazione di cui alla lettera **a)** non viene applicata qualora il decesso dell'Assicurato sia conseguenza diretta di: **1) una delle seguenti malattie infettive** acute sopravvenute dopo la data di decorrenza del Contratto: tifo, paratifo, difterite, scarlattina, morbillo, vaiolo, poliomielite anteriore acuta, meningite cerebro-spinale, polmonite, encefalite epidemica, carbonchio, febbri puerperali, tifo esantematico, epatite virale A e B, leptospirosi ittero emorragica, colera, brucellosi, dissenteria bacillare, febbre gialla, febbre Q, salmonellosi, botulismo, mononucleosi infettiva, parotite epidemica, peste, rabbia, pertosse, rosolia, vaccinia generalizzata, encefalite post-vaccinica; **2) shock anafilattico** sopravvenuto dopo la data di decorrenza del Contratto; **3) infortunio** - intendendosi per tale l'evento dovuto a causa fortuita, improvvisa, violenta ed esterna che produca lesioni corporali obiettivamente constatabili, che abbiano come conseguenza il decesso - avvenuto dopo la data di decorrenza del Contratto.

Quanto e come devo pagare?

Premio	Il prodotto prevede il versamento di un premio unico pari ad almeno 10.000,00 euro e, trascorso interamente un mese dalla data di decorrenza del Contratto, la facoltà di effettuare dei versamenti aggiuntivi di importo minimo pari a 2.000,00 euro. Il premio viene corrisposto tramite procedura di addebito sul conto corrente o sul deposito a risparmio nominativo indicato in Proposta e intrattenuto presso il Distributore. Non è ammesso il pagamento in contanti. In caso di estinzione del rapporto di cui sopra, il versamento del premio viene effettuato mediante procedura di accredito diretto sul conto corrente della Società nei termini e con le modalità che la Società stessa comunicherà al Contraente.

A chi è rivolto questo prodotto?

Il prodotto appartiene alla tipologia unit linked ed è rivolto a Clienti del Gruppo UniCredit, titolari di un contro corrente presso la Banca, Persone Fisiche e Giuridiche che:

- abbiano una conoscenza ed esperienza appropriata dei prodotti di investimento, corrispondente al livello intermedio in una scala composta da 3 livelli crescenti di conoscenza/esperienza (base, appropriata e avanzata);
- desiderino effettuare attraverso il veicolo assicurativo (con i benefici giuridici e fiscali che gli sono propri) un investimento a premio unico con finalità di accumulo e diversificazione del proprio capitale tramite l'acquisto di quote di uno o più Fondi Interni;
- abbiano una disponibilità finanziaria immediata di almeno Euro 10.000;
- abbiano una capacità di sostenere le perdite da Media ad Alta (su una scala di tre livelli composta da Bassa, Media e Alta);
- abbiano un orizzonte temporale di lungo periodo;

Il prodotto, attraverso i Fondi Interni messi a disposizione, può inoltre soddisfare esigenze di investimento inerenti ai temi ambientali, sociali e di governo societario (le cosiddette tematiche «ESG»).
Il prodotto prevede che l'Assicurato abbia un'età compresa tra i 18 anni (anagrafici) e i 90 anni (assicurativi).
La Società prevede che il collocamento sia rivolto a Clienti con profili di rischio da Prudente a Dinamico, secondo la classificazione fatta dal Distributore. Qualora il Distributore collochi il prodotto in abbinamento ad un servizio di consulenza di portafoglio lo stesso potrà essere indicato anche per investitori aventi un diverso profilo di rischio e/o orizzonte temporale in un'ottica di diversificazione e in funzione del livello di sostenibilità del portafoglio complessivo, fatta eccezione per alcune opzioni d'investimento ritenute, comunque, incompatibili per determinati segmenti di clientela.
In merito ai rischi connessi all'investimento, il prodotto è destinato a Clienti che non sono interessati ad una garanzia di rendimento minimo o di conservazione del capitale e/o del premio versato.

Quali sono i costi?

In aggiunta alle informazioni del KID, il prodotto prevede i costi di seguito riportati:

COSTI PER L'ESERCIZIO DELLE OPZIONI

LOSS PROTECTION - Il costo della copertura si calcola giornalmente applicando al relativo importo – (determinato dalla differenza, quando positiva, tra: (i) la somma dei premi versati - unico iniziale e aggiuntivi - afferenti all'investimento in ciascun Fondo Interno prescelto dal Contraente determinata tenendo conto delle eventuali operazioni riferibili a riscatti parziali e (ii) il controvalore in Euro del capitale espresso in quote di ciascuno dei Fondi Interni selezionati, incrementato della maggiorazione caso morte calcolata in funzione dell'età dell'Assicurato al momento del calcolo giornaliero) il tasso di premio di tariffa, ovvero il tasso riportato nella seguente tabella diviso il numero di giorni dell'anno, corrispondente all'età assicurativa dell'Assicurato al momento del calcolo:

Età dell'Assicurato al momento del calcolo giornaliero	Tasso di Premio di Tariffa su base annua	Età dell'Assicurato al momento del calcolo giornaliero	Tasso di Premio di Tariffa su base annua
da 18 a 50 anni	0,00321	da 71 a 75 anni	0,04493
da 51 a 60 anni	0,00924	da 76 a 80 anni	0,06738
da 61 a 65 anni	0,01576	da 81 a 85 anni	0,11457
da 66 a 70 anni	0,02698		

Il costo, così calcolato, viene poi addebitato una volta all'anno alla ricorrenza di polizza, tramite prelievo di quote in modo proporzionale all'allocazione in fondi che la polizza ha alla ricorrenza.
Qualora il costo della maggiorazione sia dovuto, secondo quanto sopra riportato, il costo stesso non potrà essere inferiore a 0,50 euro all'anno.

CORRESPONSIONE DELLA PRESTAZIONE CASO MORTE IN RATE SEMESTRALI DI IMPORTO COSTANTE - L'ammontare della prestazione, sarà determinato in alla durata e dall'applicazione del relativo coefficiente, come indicato nella tabella seguente:

Durata di corresponsione delle rate (in anni)	Coefficiente da applicare al capitale	Durata di corresponsione delle rate (in anni)	Coefficiente da applicare al capitale
3	0,167707	12	0,042873
6	0,084481	15	0,034553
9	0,056741		

SWITCH VOLONTARI - È previsto un costo fisso di 20,00 euro per ogni modifica del profilo di investimento (switch), successiva alle prime due gratuite.

RENDITA - Per la determinazione della rendita in opzione saranno utilizzati i coefficienti in vigore all'epoca di conversione in rendita del valore di riscatto. Le spese di erogazione della rendita sono pari all'1,25% della rendita annua, per ogni anno di pagamento della stessa, indipendentemente dalla rateazione prescelta. Tale costo è già conteggiato nel calcolo dei coefficienti di conversione.

COSTI DI INTERMEDIAZIONE - La quota parte percepita in media dal Distributore con riferimento all'intero flusso commissionale, relativo al prodotto, è pari a: 53,61%.

COME POSSO PRESENTARE I RECLAMI E RISOLVERE LE CONTROVERSIE?	
IVASS o CONSOB	Nel caso in cui il reclamo presentato a UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A abbia esito insoddisfacente o risposta tardiva, è possibile rivolgersi all'IVASS, Via del Quirinale, 21 - 00187 Roma, fax 06.42133206, PEC: **ivass@pec.ivass.it** secondo le modalità indicate su: **www.ivass.it** o, per questioni relative alla corretta redazione del documento contenente le informazioni chiave (KID), alla CONSOB, Via G. B. Martini, 21 – 00198 Roma, secondo le modalità indicate su **www.consob.it.** Il modello per presentare un reclamo all'IVASS è reperibile sul sito **www.ivass.it.** Si ricorda tuttavia che in tutti casi di controversie resta salva la facoltà degli aventi diritto di adire l'Autorità Giudiziaria.
PRIMA DI RICORRERE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA è possibile avvalersi di sistemi alternativi di risoluzione delle controversie, quali:	
Mediazione (obbligatoria)	Interpellando un Organismo di Mediazione tra quelli presenti nell'elenco del Ministero della Giustizia, consultabile sul sito www.giustizia.it. (Legge 9/8/2013, n. 98).
Negoziazione assistita	Tramite richiesta del proprio avvocato all'Impresa.
Altri sistemi alternativi di risoluzione delle controversie	– Presso la CONSOB è stato istituito l'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF). Potranno essere sottoposte all'Arbitro le controversie (fino ad un importo richiesto di 500.000 euro) relative alla violazione degli obblighi di informazione, diligenza, correttezza e trasparenza cui sono tenuti gli intermediari nei loro rapporti con gli investitori nella prestazione dei servizi di investimento e di gestione collettiva del risparmio. Le informazioni di dettaglio sulla procedura di predisposizione e trasmissione del ricorso all'Arbitro per le Controversie Finanziarie sono disponibili accedendo ai siti internet www.consob.it oppure www.unicreditvita.it (alla Sezione "Contattaci - Reclami", attraverso apposito link al sito di CONSOB). Si informa inoltre che il diritto di ricorrere all'Arbitro non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'investitore ed è sempre esercitabile anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti. – Nel caso di lite transfrontaliera, il reclamante può chiedere l'attivazione della procedura FIN-NET, inoltrando l'esposto direttamente al sistema estero competente accedendo al sito http://www.ec.europa.eu/fin-net, o all'IVASS che provvede all'inoltro a detto sistema, dandone notizia al reclamante.

QUALE REGIME FISCALE SI APPLICA?	
Trattamento fiscale applicabile al contratto	**IMPOSTA SUI PREMI:** il premio pagato per la presente assicurazione sulla vita non è soggetto ad alcuna imposta. **DETRAIBILITÀ FISCALE DEI PREMI:** il premio corrisposto non gode di benefici fiscali. **IMPOSTA DI BOLLO**: i rendiconti relativi al presente Contratto sono soggetti ad imposta di bollo. **TASSAZIONE DELLE SOMME PERCEPITE:** le somme dovute dalla Società in dipendenza del Contratto, se corrisposte in caso di decesso dell'Assicurato, non sono soggette all'imposta sulle successioni e - relativamente alla quota riferibile alla copertura del rischio demografico - ad imposta sul reddito; negli altri casi, la prestazione comunque erogata (capitale, rendita vitalizia, riscatto) è soggetta ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nei termini e con le modalità previste dalle disposizioni di legge in vigore al momento dell'erogazione. Nel caso di Beneficiari persone esercenti attività commerciale, la prestazione è assoggettata al trattamento fiscale derivato dalle disposizioni regolanti la determinazione del reddito complessivo applicabili ai soggetti aventi medesima natura. Il regime fiscale sopra descritto non intende fornire alcuna garanzia circa ogni diverso e/o ulteriore aspetto che potrebbe rilevare, direttamente o indirettamente, in relazione alla sottoscrizione del Contratto.

AVVERTENZA

PER QUESTO CONTRATTO L'IMPRESA DISPONE DI UN'AREA INTERNET RISERVATA AL CONTRAENTE (c.d. *HOME INSURANCE*), PERTANTO DOPO LA SOTTOSCRIZIONE POTRAI CONSULTARE TALE AREA E UTILIZZARLA PER GESTIRE TELEMATICAMENTE IL CONTRATTO MEDESIMO.

CONDIZIONI DI ASSICURAZIONE
MY VISION

INDICE

ART.1 - PRESTAZIONI 2
ART.2 - OPZIONI CONTRATTUALI 3
ART. 2.1 - OPZIONE "LOSS PROTECTION" 3
ART.2.2 - OPZIONE PER LA CORRESPONSIONE DELLA PRESTAZIONE CASO MORTE IN RATE SEMESTRALI DI IMPORTO COSTANTE 5
ART.2.3 - OPZIONE DI CONVERSIONE IN RENDITA DEL VALORE DI RISCATTO 6
ART.2.4 - MODIFICA DEL PROFILO DI INVESTIMENTO - SWITCH VOLONTARI 6
ART.3 - LIMITAZIONI DELLA MISURA DI MAGGIORAZIONE DELLA PRESTAZIONE IN CASO DI DECESSO DELL'ASSICURATO E DELLA COPERTURA PREVISTA DALL'OPZIONE "LOSS PROTECTION" 7
ART.4 - RICHIESTE DI LIQUIDAZIONE E PAGAMENTI DELLA SOCIETÀ 8
ART.4.1- RICHIESTE DI LIQUIDAZIONE 8
ART.4.2 - PAGAMENTI PER SOGGETTI MINORI DI ETA' O INCAPACI DI AGIRE 9
ART.4.3 - PAGAMENTI PER PERSONE GIURIDICHE 9
ART.5 - PREMI E BONUS 9
ART.6 - DICHIARAZIONI DEL CONTRAENTE E DELL'ASSICURATO 10
ART.7 - MODALITA' DI SOTTOSCRIZIONE, CONCLUSIONE ED ENTRATA IN VIGORE DEL CONTRATTO 11
ART.7.1 - MODALITA' DI SOTTOSCRIZIONE E CONCLUSIONE DEL CONTRATTO 11
ART.7.2 - ENTRATA IN VIGORE DEL CONTRATTO 11
ART.8 - MODALITA' DI SCIOGLIMENTO DEL CONTRATTO 12
ART.9 - DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI QUOTE 12
ART.10 - VALORE UNITARIO DELLE QUOTE 13
ART. 10.1 - SOSPENSIONE DEL CALCOLO DEL VALORE UNITARIO DELLE QUOTE 13
ART.11 - COMUNICAZIONI RELATIVE AI VERSAMENTI 13
ART.12 - COMUNICAZIONI IN CORSO DI CONTRATTO 14
ART.13 - REVOCA DELLA PROPOSTA - RECESSO 14
ART.14 - RIMBORSO DEL CAPITALE INVESTITO – RISCATTO 15
ART.15 - SOGGETTO CHE PUO' ESSERE ASSICURATO (ASSICURATO) 17
ART.16 - FONDO INTERNO UAV PROTEZIONE 80 17
ART.16.1 - EVENTO LIQUIDITA' 17
ART.16.2 - BLOCCO OPERAZIONI DI INVESTIMENTO E DISINVESTIMENTO PER EVENTO LIQUIDITA' 19
ART.16.3 - SCADENZA DEL FONDO INTERNO 19
ART.16.4 - BLOCCO OPERAZIONI DISINVESTIMENTO ALLA SCADENZA DEL FONDO INTERNO 19
ART.17 - DESIGNAZIONE DEI BENEFICIARI 20
ART.18 - CESSIONE, PEGNO E VINCOLO 20
ART.19 - DIRITTO PROPRIO DEI BENEFICIARI 20
ART.20 - NON PIGNORABILITA' E NON SEQUESTRABILITA' 20
ART.21 - PRESCRIZIONE 20
ART.22 - TASSE ED IMPOSTE 21
ART.23 - FORO COMPETENTE 21
ART.24 - TRASFERIMENTO RESIDENZA 21
ART.25 - LEGGE APPLICABILE AL CONTRATTO 21

DISCIPLINA DEL CONTRATTO

Il Contratto è disciplinato:

- dalla Proposta, dalla Polizza quale documento che disciplina e prova la conclusione del contratto di assicurazione e dalle Condizioni di Assicurazione;
- dalle norme di legge, per quanto non espressamente disciplinato nel Contratto.

ART.1 - PRESTAZIONI

PRESTAZIONE IN CASO DI VITA DELL'ASSICURATO

MY VISION è un prodotto di investimento assicurativo a vita intera che non ha una scadenza prefissata e la cui durata è commisurata alla vita dell'Assicurato. Ciò significa che non è prevista una prestazione a scadenza a favore di un Beneficiario designato; il Contraente può estinguere il Contratto ed ottenere la liquidazione del controvalore della Polizza attraverso una richiesta di riscatto totale, con le modalità e i limiti descritti nelle presenti Condizioni di Assicurazione.

PRESTAZIONE IN CASO DI DECESSO DELL'ASSICURATO

La Società si impegna a corrispondere ai Beneficiari designati, in caso di decesso dell'Assicurato, un importo pari alla somma dei controvalori in Euro del capitale espresso in quote di ciascun Fondo Interno selezionato dal Contraente, calcolati in base ai rispettivi valori unitari delle quote rilevati il secondo giorno lavorativo successivo alla data in cui perviene, alla Società, la comunicazione scritta di avvenuto decesso, da parte dell'avente diritto, corredata da certificato di morte dell'Assicurato in originale rilasciato dall'Ufficio di Stato Civile.
Ai fini della determinazione dei controvalori in Euro, i capitali espressi in quote di ciascun Fondo Interno vengono decurtati delle quote prelevate dalla Società per l'eventuale costo relativo all'opzione "LOSS PROTECTION", limitatamente al periodo trascorso dalla data di decorrenza del Contratto o dall'ultimo prelievo annuale alla data di calcolo del controvalore in Euro del capitale espresso in quote.

Per il Fondo Interno UAV PROTEZIONE 80 il controvalore in Euro del numero di quote viene calcolato in base al maggiore tra:

1. il valore unitario delle quote del Fondo Interno rilevato il secondo giorno lavorativo successivo alla data in cui perviene, alla Società, la comunicazione scritta di avvenuto decesso corredata da certificato di morte dell'Assicurato in originale rilasciato dall'Ufficio di Stato Civile;

e

2. il valore protetto pari all'80% del più alto valore unitario delle quote raggiunto dal Fondo Interno a partire dalla data di inizio operatività (26 aprile 2022) del fondo medesimo.

L'eventuale differenza positiva tra il valore protetto della quota, di cui al punto 2., e il valore unitario definito al punto 1. viene corrisposta alla Società da UniCredit Bank AG, società appartenente al Gruppo Bancario UniCredit, in base ad uno specifico contratto sottoscritto tra le parti che impegna UniCredit Bank AG ad integrare il valore della quota del Fondo Interno UAV Protezione 80 con capitali di sua proprietà nel caso in cui il valore della quota dovesse risultare inferiore al valore protetto. **Pertanto, il rischio di controparte relativo alla protezione finanziaria offerta da UniCredit Bank AG e quindi il rischio che UniCredit Bank AG non provveda ad eseguirla, in caso di insolvenza o fallimento della medesima UniCredit Bank AG, non viene assunto dalla Società e resta a carico del Contraente.**

L'importo sopra definito viene maggiorato nella misura indicata nella tabella qui di seguito riportata (**maggiorazione caso morte**), in funzione dell'età dell'Assicurato al momento del decesso e con i limiti riportati all'Art.3 "LIMITAZIONI DELLA MISURA DI MAGGIORAZIONE DELLA PRESTAZIONE IN CASO DI DECESSO DELL'ASSICURATO E DELLA COPERTURA PREVISTA DALL'OPZIONE "LOSS PROTECTION".

Età dell'Assicurato (in anni interi) al momento del decesso	Misura percentuale di maggiorazione
da 18 a 39 anni	20,00%
da 40 a 54 anni	8,00%
da 55 a 64 anni	4,00%
da 65 a 74 anni	2,00%
da 75 a 80 anni	1,00%
da 81 e oltre	0,40%

La suddetta maggiorazione non può comunque essere superiore a 75.000,00 Euro.

L'importo viene liquidato al netto delle eventuali imposte previste dalla normativa vigente.

Per tutti i Fondi Interni la Società non presta alcuna garanzia di rendimento minimo, di conservazione del capitale e/o del premio versato. Pertanto, il Contraente assume il rischio connesso all'andamento negativo del valore delle quote dei Fondi Interni selezionati. È possibile che l'entità della prestazione sia inferiore ai premi versati.

ART.2 - OPZIONI CONTRATTUALI

ART. 2.1 - OPZIONE "LOSS PROTECTION"

Il Contraente, all'atto della sottoscrizione della Proposta e purché l'Assicurato non abbia un'età superiore a 80 anni (età assicurativa), ha la facoltà di attivare l'opzione "LOSS PROTECTION" che prevede una copertura, a favore dei Beneficiari designati in caso di decesso dell'Assicurato, in presenza di una performance negativa dell'investimento nei Fondi Interni selezionati dal Contraente. L'opzione non è attivabile in un momento successivo alla sottoscrizione della Proposta. A seguito dell'attivazione dell'opzione "LOSS PROTECTION" è prevista, in caso di decesso dell'Assicurato, la corresponsione ai Beneficiari, di un importo integrativo del controvalore in euro del capitale investito nei Fondi Interni prescelti, come definito al precedente Art.1 "PRESTAZIONI", e pari all'eventuale differenza quando positiva, tra:

(i) la somma dei premi versati – unico iniziale ed eventuali aggiuntivi corrisposti nel corso della durata contrattuale - afferenti all'investimento in ciascuno dei Fondi Interni selezionati determinata tenendo conto delle eventuali operazioni riferibili a riscatti parziali intervenute

e

(ii) il controvalore in euro del capitale espresso in quote di ciascuno dei Fondi Interni selezionati, rilevato il secondo giorno lavorativo successivo alla data in cui perviene alla Società la comunicazione scritta di avvenuto decesso corredata dal certificato di morte dell'Assicurato in originale rilasciato dall'Ufficio di Stato Civile, incrementato della maggiorazione caso morte di cui al precedente Art. 1 "PRESTAZIONI", determinata in funzione dell'età dell'Assicurato al momento del decesso.

L'importo integrativo da corrispondere ai Beneficiari del prodotto MY VISION non potrà comunque risultare superiore a 200.000,00 euro.
È possibile attivare l'opzione "LOSS PROTECTION" fino a 4 volte contemporaneamente per il medesimo Assicurato (considerando tutti i prodotti della Società che prevedono tale copertura).

In caso di decesso dell'Assicurato nei primi sei mesi dalla data di decorrenza del Contratto (**periodo di carenza**) e nei casi riportati nel successivo Art.3 "LIMITAZIONI DELLA MISURA DI MAGGIORAZIONE DELLA PRESTAZIONE IN CASO DI DECESSO DELL'ASSICURATO E DELLA COPERTURA PREVISTA DALL'OPZIONE 'LOSS PROTECTION'", la Società non liquiderà l'importo della copertura sopra descritto; in tal caso, verrà riconosciuto il pagamento del solo importo pari al controvalore in Euro del capitale espresso in quote di ciascuno dei Fondi Interni selezionati dal Contraente, nei termini e secondo le modalità riportate nel precedente Art. 1 "PRESTAZIONI".

La copertura "LOSS PROTECTION" si disattiva al verificarsi dei seguenti eventi:
- qualora l'Assicurato abbia raggiunto l'età assicurativa di 86 anni (**disattivazione involontaria**);
- in caso di apposita richiesta di disattivazione da parte del Contraente, in qualsiasi momento della vita contrattuale (**disattivazione volontaria**). In caso di disattivazione della copertura, il Contraente non avrà più la possibilità di modificare successivamente la propria decisione e, pertanto, la disattivazione dell'opzione si intenderà irrevocabile per gli anni seguenti.

A seguito della disattivazione volontaria da parte del Contraente ovvero della disattivazione involontaria, la Società invia specifica comunicazione di conferma dell'operazione.

Il costo della copertura "LOSS PROTECTION" viene calcolato giornalmente dalla Società, applicando al relativo importo, il tasso di premio di tariffa, corrispondente all'età dell'Assicurato (età assicurativa) al momento del calcolo, come sotto riportato:

Età dell'Assicurato (al momento del calcolo giornaliero)	Tasso di premio di tariffa su base annua
da 18 a 50 anni	0,00321
da 51 a 60 anni	0,00924
da 61 a 65 anni	0,01576
da 66 a 70 anni	0,02698
da 71 a 75 anni	0,04493
da 76 a 80 anni	0,06738
da 81 a 85 anni	0,11457

La Società provvede, con frequenza giornaliera, a conteggiare l'entità della differenza tra (i) la somma dei premi versati, - unico iniziale ed eventuali aggiuntivi - determinata tenendo conto delle eventuali operazioni riferibili a riscatti parziali e (ii) il controvalore in Euro del capitale espresso in quote di ciascuno dei Fondi Interni selezionati, incrementato della maggiorazione caso morte di cui al precedente Art. 1 "PRESTAZIONI", calcolata in funzione dell'età dell'Assicurato al momento del calcolo giornaliero, con il limite assoluto massimo individuato in 200.000,00 Euro.
Nel caso in cui la differenza (i) – (ii) dovesse risultare positiva nel giorno preso a riferimento, la Società calcola il costo della copertura "LOSS PROTECTION" per ciascun giorno interessato, applicando all'importo come sopra determinato, il tasso di premio di tariffa, espresso su base giornaliera (vale a dire il tasso riportato nella tabella di cui sopra diviso il numero dei giorni dell'anno), e corrispondente all'età dell'Assicurato (età assicurativa) al momento del calcolo.
Nella determinazione della somma dei premi versati si terrà conto delle riduzioni prodotte per effetto delle eventuali operazioni riferibili a riscatti parziali intervenuti nel corso della durata contrattuale.

Il costo della copertura "LOSS PROTECTION" si intende corrisposto con periodicità annuale; in occasione di ogni ricorrenza annuale del Contratto, la Società provvede a determinare i costi per ciascun giorno nel quale si è rilevata una differenza positiva tra (i) e (ii), provvedendo poi ad addebitare al Contraente l'importo complessivo tramite prelievo di quote in maniera proporzionale alla percentuale di allocazione nei Fondi Interni osservata il giorno del prelievo del costo della copertura.
In ogni caso, l'importo del costo annuo da corrispondere non potrà essere inferiore a 0,50 Euro (costo minimo).

In occasione del prelievo e conseguente disinvestimento delle quote, la Società interverrà bloccando ogni operazione di investimento (versamenti aggiuntivi e/o switch in ingresso) e di disinvestimento (riscatto parziale e/o switch in uscita), eventualmente richiesta dal Contraente, nei 6 giorni lavorativi antecedenti e nei 2 giorni lavorativi successivi alla data di calcolo.
Resta inteso che le suddette operazioni richieste dal Contraente, così come le richieste di liquidazione per riscatto totale ovvero per decesso dell'Assicurato, verranno prese in carico dalla Società che ne darà esecuzione dopo la conclusione dell'operazione di prelievo delle quote a titolo di costo della copertura "LOSS PROTECTION" ovvero a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla data di calcolo.

<u>Qui di seguito un esempio del calcolo della prestazione in caso di decesso dell'Assicurato, relativa all'investimento in un fondo a scelta</u>:

Ipotizzando un versamento unico iniziale di 10.000 €, il premio investito risulta pari a:

$$\text{premio investito} = \text{premio versato} \times (1 - \text{caricamento}) = 10.000\,€ \times (1 - 0{,}00\%) = 10.000\,€$$

A titolo di esempio, qualora il controvalore della polizza, comprensivo della maggiorazione caso morte, al momento del

decesso risultasse pari a 12.000 €, la garanzia riconosciuta dalla Società sarebbe:

$$\text{garanzia} = \mathit{max}(\text{premio investito} - \text{controvalore polizza}; 0) = \mathit{max}(10.000\,€ - 12.000\,€; 0) = 0$$

Pertanto la Società riconoscerebbe un capitale pari a:

$$\text{capitale} = \text{controvalore polizza} + \text{garanzia} = 12.000\,€ + 0 = 12.000\,€$$

A titolo di esempio, qualora invece il controvalore della polizza, comprensivo della maggiorazione caso morte, al momento del decesso fosse pari a 8.000 €, la garanzia riconosciuta dalla Società sarebbe:

$$\text{garanzia} = \mathit{max}(\text{premio investito} - \text{controvalore polizza}; 0) = \mathit{max}(10.000\,€ - 8.000\,€; 0) = 2.000\,€$$

Pertanto la Società riconoscerebbe un capitale pari a:

$$\text{capitale} = \text{controvalore polizza} + \text{garanzia} = 8.000\,€ + 2.000\,€ = 10.000\,€$$

ART.2.2 - OPZIONE PER LA CORRESPONSIONE DELLA PRESTAZIONE CASO MORTE IN RATE SEMESTRALI DI IMPORTO COSTANTE

All'atto della sottoscrizione della Proposta il Contraente ha la facoltà di richiedere che, in caso di decesso dell'Assicurato in qualsiasi epoca esso avvenga, l'importo corrispondente alla prestazione in caso di decesso dell'Assicurato da liquidare sia corrisposto ai Beneficiari in rate semestrali di importo costante, pagabili per un periodo a scelta tra quelli di seguito indicati.

L'importo di ciascuna rata - distintamente per ogni durata prescelta - si determina moltiplicando il capitale per i coefficienti riportati nella tabella che segue:

Durata di corresponsione delle rate (in anni)	Coefficiente da applicare al capitale
3	0,167707
6	0,084481
9	0,056741
12	0,042873
15	0,034553

L'importo così determinato sarà ripartito in parti uguali fra i Beneficiari indicati dal Contraente che, in ogni caso, non potranno essere superiori a tre.
In ogni caso **il Contraente ha la facoltà di richiedere espressamente, per iscritto,** nel corso del Contratto, **di non volersi più avvalere di tale opzione** e che, in caso di decesso dell'Assicurato, venga liquidato ai Beneficiari l'importo spettante in un'unica soluzione. Tale decisione di rinuncia all'opzione è da considerarsi irrevocabile.

In ogni momento, nel corso del periodo di corresponsione delle suddette rate, ciascun Beneficiario ha la facoltà di chiedere alla Società la liquidazione anticipata in un'unica soluzione del valore residuo delle rate a lui spettanti e non ancora corrisposte, con i seguenti vincoli temporali:

Durata prescelta di corresponsione delle rate (in anni)	Anni interamente trascorsi dall'inizio della rateizzazione per richiedere residuo in unica soluzione
3	0
6	3
9	6
12	9
15	9

Tale valore residuo delle rate non ancora corrisposte si ottiene attualizzando, al tasso annuo composto del 0,50% l'ammontare delle rate non ancora corrisposte, per il periodo di tempo che intercorre tra la data della richiesta e la data prevista per la corresponsione di ciascuna rata.

Infine, qualora in fase di corresponsione delle suddette rate, si verifichi il decesso di uno dei Beneficiari verrà liquidato, ai di lui eredi testamentari o - in mancanza di testamento - legittimi, il valore attuale delle rate residue a quest'ultimo spettanti e non ancora corrisposte, determinato con la medesima modalità di attualizzazione. Tale importo rientra a pieno titolo nell'asse ereditario dei Beneficiari.
Nel caso in cui il decesso di uno dei beneficiari si verifichi prima dell'inizio della corresponsione delle rate semestrali, salvo nuova designazione da parte del Contraente, il valore attuale dell'importo complessivo delle rate spettanti al beneficiario e determinato come sopra riportato, verrà liquidato agli eredi testamentari o – in mancanza di testamento - legittimi di quest'ultimo alla data di decesso dell'Assicurato.

ART.2.3 - OPZIONE DI CONVERSIONE IN RENDITA DEL VALORE DI RISCATTO

A condizione che siano **trascorsi almeno tre anni** dalla data di decorrenza del Contratto, su richiesta del Contraente, il valore di riscatto totale può essere convertito, al netto delle eventuali imposte previste dalla normativa vigente, in una delle seguenti forme di rendita erogabili in rate posticipate:

a) una rendita annua vitalizia rivalutabile pagabile fino a che l'Assicurato sia in vita;
b) una rendita annua rivalutabile pagabile in modo certo nei primi cinque anni o dieci anni e, successivamente, fino a che l'Assicurato sia in vita;
c) una rendita annua vitalizia rivalutabile su due teste, quella dell'Assicurato (prima testa) e quella di un altro soggetto (seconda testa), pagabile fino al decesso dell'Assicurato, e successivamente in misura totale o parziale fino a che sia in vita l'altro soggetto (seconda testa).

La conversione del valore di riscatto viene concessa a condizione che:

- l'importo della rendita, qualunque sia la tipologia prescelta dal Contraente, non sia inferiore a 3.000,00 Euro lordi annui;
- l'Assicurato all'epoca della conversione abbia un'età assicurativa compresa tra i 35 e gli 85 anni di età.

I coefficienti applicati dalla Società per la determinazione della rendita di opzione e le relative condizioni saranno quelli in vigore all'epoca di conversione.

Si precisa che, a decorrere dall'inizio dell'erogazione della rendita prescelta, il Contraente non potrà più esercitare il diritto di Riscatto parziale o totale sulla parte del montante che non è stato ancora erogato.

Qualora il Contraente richieda per iscritto alla Società la conversione del valore di riscatto in rendita, la Società si impegna:

- a trasmettere, prima dell'esercizio dell'opzione, un'informativa contenente una descrizione sintetica relativa alla rendita di opzione per la quale l'avente diritto ha manifestato il proprio interesse con evidenza dei relativi costi e delle condizioni economiche in vigore alla data di invio;
- prima di rendere effettiva la conversione in rendita richiesta dall'avente diritto, la Società attenderà la conferma dall'avente diritto stesso, che dovrà essere fornita non prima che siano trascorsi tre giorni dall'invio dell'informativa di cui al precedente punto.

Il Contraente, in ogni caso, può richiedere informazioni alla Società in merito alle opzioni di rendita esercitabili e la Società, si impegna ad inviare al Contraente, un'informativa contenente una descrizione sintetica delle rendite sopra descritte con evidenza dei relativi costi e delle condizioni economiche in vigore alla data di invio dell'informativa stessa.

ART.2.4 - MODIFICA DEL PROFILO DI INVESTIMENTO - SWITCH VOLONTARI

Trascorsi almeno trenta giorni dalla data di decorrenza del Contratto e a condizione che l'Assicurato sia in vita, il Contraente può decidere una nuova allocazione del capitale espresso in quote acquisito richiedendo alla Società con apposito modulo, reperibile sul sito internet www.unicreditvita.it nella Sezione *"Contattaci - Richiesta informazioni"*, la modifica del profilo di investimento precedentemente scelto, trasferendo una parte o la totalità del capitale espresso in quote da uno o più Fondi Interni a suo tempo prescelti, ad uno o più Fondi Interni selezionati tra quelli collegati al prodotto (**switch volontario**).
La sottoscrizione del suddetto modulo di richiesta di switch volontario può avvenire anche per il tramite del Distributore UniCredit S.p.A. (di seguito "Distributore").

La modifica del profilo di investimento viene effettuata applicando al numero di quote, per ciascun Fondo Interno precedentemente scelto ed oggetto dell'operazione, la relativa percentuale di disinvestimento, indicata dal Contraente nell'apposita richiesta.
Per ciascun fondo il risultato ottenuto viene moltiplicato per il corrispondente valore unitario delle quote rilevato il secondo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento, da parte della Società, della richiesta.

Nel caso in cui la richiesta sia formulata tramite il Distributore e sottoscritta con firma autografa allo sportello della filiale dove è appoggiato il Contratto, oppure avvalendosi del Servizio di Firma Elettronica Avanzata per la sottoscrizione di documenti in formato elettronico ai sensi del D. Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) nonché dei Servizi della gamma di Banca Multicanale o avvalendosi del Servizio UniCredit Digital Mailbox o del Servizio UniWeb, da lunedì a venerdì, per data di ricevimento si intende il giorno stesso di sottoscrizione della richiesta. Nel caso in cui la richiesta sia formulata dal Contraente per il tramite dei Servizi della gamma di Banca Multicanale via Internet o avvalendosi del Servizio UniCredit Digital Mail Box o del Servizio UniWeb e sottoscritta il sabato o nei giorni festivi, per data di ricevimento si intende il primo giorno lavorativo successivo al giorno di sottoscrizione della richiesta stessa. I predetti Servizi sono offerti dal Distributore nei termini previsti dallo stesso, al quale il Contraente potrà rivolgersi per qualsiasi informazione.

La somma degli importi ottenuti, come sopra descritto, viene diminuita di una commissione di 20,00 Euro e, applicando le percentuali di investimento indicate dal Contraente nel modulo di richiesta, viene determinato l'importo da investire in ciascun nuovo Fondo Interno prescelto.

La suddetta commissione non viene applicata in occasione delle prime due richieste di modifica del profilo di investimento – switch volontario.
Per ciascun nuovo Fondo Interno il numero di quote è ottenuto dividendo il relativo importo investito per il corrispondente valore unitario delle quote rilevato come sopra indicato.
Il numero di quote così determinato per ciascun Fondo Interno selezionato va ad incrementare il numero di quote eventualmente già presente sullo stesso fondo.

A seguito dell'operazione, la Società invia al Contraente una comunicazione con l'indicazione, tra le altre informazioni, relativamente a ciascun Fondo Interno oggetto della modifica del profilo di investimento, del numero di quote posseduto alla data della modifica e del valore unitario delle stesse alla medesima data.

Per il fondo UAV PROTEZIONE 80, in caso di passaggio ad uno o più Fondi Interni, il controvalore delle quote viene calcolato moltiplicando il numero delle quote in possesso dal Contraente per il maggiore tra:
1. il valore unitario delle quote del Fondo Interno rilevato alla data di ricevimento, da parte della Società, della richiesta di switch

e
2. il valore protetto pari all'80% del più alto valore unitario delle quote raggiunto dal Fondo Interno a partire dalla data di inizio operatività (26 aprile 2022) del fondo medesimo.

L'eventuale differenza positiva tra il valore protetto, di cui al punto 2., e il valore unitario definito al punto 1. viene corrisposta alla Società da UniCredit Bank AG, società appartenente al Gruppo Bancario UniCredit, in base ad uno specifico contratto tra le parti che impegna UniCredit Bank AG ad integrare il valore unitario della quota del fondo con capitali di sua proprietà nel caso in cui il valore della quota dovesse risultare inferiore al valore protetto.
Pertanto, il rischio di controparte relativo alla protezione finanziaria offerta da UniCredit Bank AG e quindi il rischio che UniCredit Bank AG non provveda ad eseguirla, in caso di insolvenza o fallimento della medesima UniCredit Bank AG, non viene assunto dalla Società e resta a carico del Contraente.

Con l'esecuzione dell'operazione di switch volontario, cessa la protezione finanziaria sull'investimento.
Nel caso in cui l'operazione di switch volontario non dovesse determinare il disinvestimento totale dal Fondo Interno UAV PROTEZIONE 80, la protezione finanziaria continuerà a sussistere sulla parte ancora investita nel fondo stesso.
È consentito al Contraente di poter trasferire al Fondo Interno UAV PROTEZIONE 80 la totalità o una parte del controvalore delle quote di uno o più Fondi Interni previsti dal Contratto entro e non oltre il 26 aprile 2028, salvo non sia intervenuto prima l'evento liquidità.

ART.3 - LIMITAZIONI DELLA MISURA DI MAGGIORAZIONE DELLA PRESTAZIONE IN CASO DI DECESSO DELL'ASSICURATO E DELLA COPERTURA PREVISTA DALL'OPZIONE "LOSS PROTECTION"

La misura di maggiorazione della prestazione in caso di decesso dell'Assicurato di cui all'Art.1 "PRESTAZIONI" e la copertura prevista dall'opzione "LOSS PROTECTION" di cui all'Art.2.1 "OPZIONE "LOSS PROTECTION" non vengono applicate, qualora il decesso dell'Assicurato:

a) avvenga entro i primi sei mesi dalla data di decorrenza del Contratto; inoltre la misura di maggiorazione non viene applicata sul controvalore in Euro del numero di quote derivante dal versamento di un premio aggiuntivo, qualora il decesso dell'Assicurato avvenga entro i primi sei mesi dalla data di decorrenza del premio aggiuntivo stesso;
b) avvenga entro i primi cinque anni dalla data di decorrenza del Contratto e sia dovuto a sindrome da immunodeficienza acquisita (AIDS), ovvero ad altra patologia ad essa collegata;
c) sia causato da:
   - dolo del Contraente o dei beneficiari;
   - partecipazione attiva dell'Assicurato a delitti dolosi;
   - partecipazione attiva dell'Assicurato ad atti di guerra, dichiarata o non dichiarata, operazioni di pace, guerra civile, atti di terrorismo, disordine civile, tumulto popolare o qualsiasi operazione militare. Nel caso in cui l'Assicurato non abbia preso parte attiva ad uno o più degli atti suindicati e si dovesse già trovare nel territorio interessato al momento in cui tali eventi sono cominciati, la copertura si intende operante per 14 giorni dal loro inizio; dopodiché, se la minaccia derivante da tali eventi sia continuativa e persistente, il decesso è escluso dalla copertura fintanto che l'Assicurato rimanga nel territorio interessato. L'esistenza di una delle suddette situazioni già al momento dell'arrivo dell'Assicurato in un determinato territorio, e sempreché la minaccia derivante sia continuativa e persistente, comporta invece l'esclusione immediata della copertura;
   - incidente di volo, se l'Assicurato viaggia a bordo di aeromobile non autorizzato al volo o con pilota non titolare di brevetto idoneo e, in ogni caso, se viaggia in qualità di membro dell'equipaggio;
   - suicidio, se avvenuto nei primi due anni dalla data di decorrenza del Contratto.

La limitazione di cui alla lettera a) non viene applicata qualora il decesso dell'Assicurato sia conseguenza diretta:

- di una delle seguenti malattie infettive acute sopravvenute dopo la data di decorrenza del Contratto: tifo, paratifo, difterite, scarlattina, morbillo, vaiolo, poliomielite anteriore acuta, meningite cerebro-spinale, polmonite, encefalite epidemica, carbonchio, febbri puerperali, tifo esantematico, epatite virale A e B, leptospirosi ittero emorragica, colera, brucellosi, dissenteria bacillare, febbre gialla, febbre Q, salmonellosi, botulismo, mononucleosi infettiva, parotite epidemica, peste, rabbia, pertosse, rosolia, vaccinia generalizzata, encefalite post-vaccinica;
- di shock anafilattico sopravvenuto dopo la data di decorrenza del Contratto;
- di infortunio - intendendosi per tale l'evento dovuto a causa fortuita, improvvisa, violenta ed esterna che produca lesioni corporali obiettivamente constatabili, che abbiano come conseguenza il decesso - avvenuto dopo la data di decorrenza del Contratto.

ART.4 - RICHIESTE DI LIQUIDAZIONE E PAGAMENTI DELLA SOCIETÀ

ART.4.1- RICHIESTE DI LIQUIDAZIONE

Le richieste di liquidazione dovranno pervenire alla Società mediante **sottoscrizione di apposito modulo per il tramite del Distributore ovvero direttamente alla Società medesima mediante lettera contenente gli elementi identificativi del Contratto** indirizzata a: UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. - Via E. Cornalia, 30 - 20124 Milano (Italia).

La Filiale dove è appoggiato il Contratto e la Società sono disponibili a fornire all'avente diritto la necessaria assistenza e le eventuali ulteriori informazioni per la liquidazione.

La richiesta di liquidazione della prestazione sottoscritta dall'avente diritto deve indicare le coordinate bancarie del conto corrente, intestato o cointestato all'avente diritto medesimo, dove accreditare l'importo dovuto.

Unitamente alla richiesta di liquidazione devono essere preventivamente trasmessi alla Società i documenti di seguito indicati:

PER I PAGAMENTI DEL VALORE DI RISCATTO:

- fotocopia di un valido documento di identità del soggetto/persona avente diritto riportante firma visibile nonché del codice fiscale, qualora la richiesta di liquidazione venga inviata direttamente alla Società tramite lettera;
- qualora l'Assicurato sia persona diversa dal soggetto/persona avente diritto, fotocopia di un valido documento di identità dell'Assicurato firmata da quest'ultimo o altro documento equipollente (anche in forma di autocertificazione) allo scopo di attestare l'esistenza in vita del medesimo.

Alla Filiale del Distributore presso cui è appoggiato il Contratto, nonché direttamente sul sito internet della Società www.unicreditvita.it nella Sezione *"Contattaci - Richiesta Informazioni"*, sono a disposizione indicazioni dettagliate sulla procedura da seguire.

PER IL PAGAMENTO DELLA PRESTAZIONE IN CASO DI DECESSO DELL'ASSICURATO:

- certificato di morte dell'Assicurato in originale, rilasciato dall'Ufficio di Stato Civile in carta semplice;
- certificato medico attestante la causa del decesso, solo nel caso in cui il decesso avvenga entro 6 mesi dalla decorrenza del Contratto;
- qualora l'Assicurato coincida con il Contraente, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dall'avente diritto con firma autenticata. In alternativa verrà richiesto l'atto di notorietà (in originale o in copia autenticata) limitatamente ai casi in cui sussista la necessità di svolgere approfondimenti circa la legittimazione dell'avente diritto e/o la corretta erogazione del dovuto.
  La dichiarazione sostitutiva e l'eventuale atto di notorietà dovranno essere redatti dinanzi all'Autorità Comunale, Notaio o presso il Tribunale e specificare se il Contraente/Assicurato ha lasciato o meno testamento.
  - In caso di esistenza di testamento dovrà esserne inviata anche copia autenticata (o il relativo verbale di pubblicazione) e l'atto dovrà riportarne gli estremi identificativi, precisando altresì che detto testamento è l'unico da ritenersi valido e non impugnato e indicando quali sono gli unici eredi testamentari, loro dati anagrafici, grado di parentela e capacità di agire.
  - Qualora non esista testamento, l'atto dovrà indicare quali sono gli unici eredi legittimi (compresi eventuali rinunciatari), loro dati anagrafici, grado di parentela e capacità di agire.
- fotocopia di un valido documento di identità dei soggetti/persone aventi diritto riportante firma visibile, nonché dei loro codici fiscali.

Alla Filiale del Distributore presso cui è appoggiato il Contratto, nonché direttamente sul sito internet della Società www.unicreditvita.it nella Sezione *"Contattaci - Richiesta Informazioni"*, sono a disposizione indicazioni dettagliate sulla procedura da seguire.

PER IL PAGAMENTO DELLA RENDITA:

- fotocopia di un valido documento di identità del soggetto/persona avente diritto, riportante firma visibile nonché del codice fiscale;
- qualora l'Assicurato sia persona diversa dal soggetto/persona avente diritto, fotocopia di un valido documento di identità dell'Assicurato firmata da quest'ultimo o altro documento equipollente (anche in forma di autocertificazione) allo scopo di attestare l'esistenza in vita del medesimo;
- durante l'erogazione della rendita, documento comprovante l'esistenza in vita dell'Assicurato (anche in forma di autocertificazione) da esibire con periodicità annuale.

RICHIESTA DI ULTERIORE DOCUMENTAZIONE DA PARTE DELLA SOCIETÀ

La Società, anche nell'interesse degli effettivi aventi diritto, si riserva altresì di richiedere ulteriore documentazione in caso di particolari e circostanziate esigenze istruttorie e per una corretta erogazione della prestazione assicurativa (a titolo esemplificativo e non esaustivo: decesso dell'Assicurato avvenuto al di fuori del territorio della Repubblica Italiana, discordanza tra i dati anagrafici del Beneficiario indicati in Polizza e i documenti prodotti dallo stesso, ecc…)

Le spese per l'acquisizione dei suddetti documenti resteranno a carico degli aventi diritto.

Verificata la sussistenza dell'obbligo di pagamento, la Società provvede alla liquidazione dell'importo dovuto entro trenta giorni dalla data di ricevimento della documentazione suindicata presso la Filiale del Distributore dove è appoggiato il Contratto o presso la propria sede, salvo quanto previsto dal precedente Art.1 "PRESTAZIONI" .

Decorso il termine dei trenta giorni sono dovuti gli interessi legali a favore degli aventi diritto.
Gli interessi sono calcolati a partire dal giorno in cui la Filiale del Distributore dove è appoggiato il Contratto ovvero la Società sono entrati in possesso della documentazione completa, salvo quanto previsto dal precedente Art.1 "PRESTAZIONI" .
Ogni pagamento viene disposto dalla Società mediante bonifico bancario su conto corrente intestato al richiedente.

ART.4.2 - PAGAMENTI PER SOGGETTI MINORI DI ETA' O INCAPACI DI AGIRE

Per tutti i pagamenti, qualora i soggetti/persone aventi diritto risultino minorenni o incapaci, oltre alla richiesta di liquidazione, dovrà pervenire alla Società il decreto del Giudice Tutelare in originale o in copia autenticata contenente l'autorizzazione in capo al legale rappresentante dei minorenni o incapaci a riscuotere la somma dovuta con esonero della Società da ogni responsabilità in ordine al pagamento nonché all'eventuale reimpiego della somma stessa.

ART.4.3 - PAGAMENTI PER PERSONE GIURIDICHE

Per tutti i pagamenti, qualora il soggetto avente diritto sia una persona giuridica, oltre alla richiesta di liquidazione dovrà essere inviata idonea documentazione che comprovi i poteri della persona fisica che agisce in nome e per conto della persona giuridica stessa, unitamente a fotocopia di un suo valido documento di identità, riportante firma visibile nonché del codice fiscale.

ART.5 - PREMI E BONUS

Premio unico e Premi aggiuntivi

Le prestazioni previste dal prodotto sono operanti **previo versamento alla Società,** da parte del Contraente, di un premio unico da corrispondersi in via anticipata ed in un'unica soluzione.
L'importo del premio non può essere inferiore a 10.000,00 Euro.
Il premio unico viene corrisposto, all'atto della sottoscrizione della Proposta, tramite procedura di addebito sul conto corrente o sul deposito a risparmio nominativo indicato in Proposta e intrattenuto presso il Distributore.
Non è ammesso il pagamento in contanti.

Trascorso interamente un mese dalla data di decorrenza del Contratto, è prevista la possibilità di effettuare il versamento di premi aggiuntivi; sul sito internet della Società www.unicreditvita.it nella Sezione *"Contattaci - Richiesta Informazioni"*, sono a disposizione indicazioni dettagliate sulla procedura da seguire.
Tali premi aggiuntivi vengono fatti confluire nei Fondi Interni selezionati, secondo la composizione percentuale di investimento indicata dal Contraente nell'apposito modulo.
L'importo di ogni premio aggiuntivo non può essere inferiore a 2.000,00 Euro.
Il versamento di premi aggiuntivi può essere effettuato a discrezione del Contraente nel corso di tutta la durata Contrattuale purché l'Assicurato alla data di versamento del premio aggiuntivo non abbia un'età superiore a 90 anni (età assicurativa).

La decorrenza di ciascun premio aggiuntivo verrà fissata alle ore 24 del secondo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento, da parte della Società, del relativo addebito.

Nel caso in cui la richiesta sia formulata tramite il Distributore e sottoscritta con firma autografa allo sportello della filiale dove è appoggiato il Contratto oppure avvalendosi del Servizio di Firma Elettronica Avanzata per la sottoscrizione di documenti in formato elettronico ai sensi del D. Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) nonché dei Servizi della gamma di Banca Multicanale o avvalendosi del Servizio UniCredit Digital Mailbox o del Servizio UniWeb da lunedì a venerdì entro e non oltre le ore 20:30, la data di addebito coincide con il giorno stesso di sottoscrizione della richiesta. Nel caso in cui la richiesta sia formulata dal Contraente per il tramite dei Servizi della gamma di Banca Multicanale via Internet o avvalendosi del Servizio UniCredit Digital Mail Box o del Servizio UniWeb, da lunedì a venerdì dopo le ore 20:30 o il sabato e nei giorni festivi, la data di addebito corrisponde al primo giorno lavorativo successivo alla sottoscrizione della richiesta. Nel caso in cui la richiesta sia sottoscritta allo sportello della filiale dove è appoggiato il Contratto oppure fuori sede il sabato la data di addebito corrisponde al primo giorno lavorativo successivo alla sottoscrizione della richiesta. I predetti Servizi sono offerti dal Distributore nei termini previsti dallo stesso, al quale il Contraente potrà rivolgersi per qualsiasi informazione.
In caso di estinzione dei mezzi di pagamento sopra indicati, al fine di favorire la prosecuzione del rapporto, il versamento dei premi aggiuntivi viene effettuato mediante procedura di accredito sul conto corrente della Società nei termini e con le modalità che la Società stessa comunicherà al Contraente.

È consentito al Contraente di poter investire nel Fondo Interno UAV PROTEZIONE 80 la totalità o una parte del premio unico versato alla sottoscrizione della Proposta e/o dell'eventuale premio aggiuntivo con richiesta da far pervenire alla Società entro e non oltre il 26 aprile 2028.
La Società può comunque riservarsi di sospendere la possibilità di effettuare il versamento di premi aggiuntivi anche prima del 26 aprile 2028.

A seguito della sottoscrizione della Proposta e del versamento del premio unico, la Società invia al Contraente il documento di Polizza, quale lettera di conferma della relativa accettazione, mentre a seguito del versamento di premi aggiuntivi la Società invia la lettera di conferma del versamento aggiuntivo.
I suddetti documenti contengono le principali informazioni relative al Contratto, così come indicato al successivo Art.11 "COMUNICAZIONI RELATIVE AI VERSAMENTI".

Bonus

Alla data di decorrenza del Contratto - nel caso in cui l'importo del premio corrisposto sia pari ad almeno 50.000,00 Euro - la Società riconosce un bonus sul premio unico versato, espresso in percentuale del premio stesso, secondo le modalità di seguito indicate.

Nel corso della durata contrattuale, al raggiungimento di almeno 50.000,00 Euro di cumulo dei premi versati (premio unico ed eventuali versamenti aggiuntivi), verrà riconosciuto un bonus sul premio aggiuntivo che avrà determinato il raggiungimento di tale cumulo, nonché ulteriori bonus su tutti gli eventuali versamenti aggiuntivi successivi. Tali bonus saranno espressi in percentuale dei premi versati, secondo le modalità di seguito indicate.

Le modalità di applicazione del bonus sono le seguenti:

- 0,5% del premio unico o aggiuntivo versato, qualora il premio unico o il cumulo premi raggiunto sia uguale o maggiore di 50.000,00 Euro e minore di 150.000,00 Euro;
- 1,0% del premio unico o aggiuntivo versato, qualora il premio unico o il cumulo premi raggiunto sia uguale o maggiore di 150.000,00 Euro e minore di 1.000.000,00 Euro.
- 1,5% del premio unico o aggiuntivo versato qualora il premio unico o il cumulo premi raggiunto sia uguale o maggiore di 1.000.000,00 Euro.

Il riconoscimento del bonus comporta un aumento, a totale carico della Società, del numero di quote, nella misura che si ottiene dividendo l'importo del bonus sopra definito per il valore unitario delle quote di ciascun Fondo Interno prescelto dal Contraente rilevato il secondo giorno lavorativo successivo alla data del versamento.

ART.6 - DICHIARAZIONI DEL CONTRAENTE E DELL'ASSICURATO

Le dichiarazioni del Contraente - e dell'Assicurato, se persona diversa - **devono essere esatte, complete e veritiere** ai sensi e per gli effetti degli articoli 1892 e 1893 del Codice Civile.
L'inesatta indicazione dell'età dell'Assicurato comporta in ogni caso la rettifica, in base all'età reale, della prestazione di cui all'Art.1 "PRESTAZIONI".

ART.7 - MODALITA' DI SOTTOSCRIZIONE, CONCLUSIONE ED ENTRATA IN VIGORE DEL CONTRATTO

ART.7.1 - MODALITA' DI SOTTOSCRIZIONE E CONCLUSIONE DEL CONTRATTO

La sottoscrizione della Proposta può avvenire con diverse modalità messe a disposizione del Contraente e, ove persona diversa, dell'Assicurato limitatamente ai punti della Proposta di sua spettanza, sulla base dei rapporti contrattuali in essere con il Distributore, come di seguito riportate:

- con firma autografa, presso i locali del Distributore;
- con firma digitale, se in possesso Certificato Qualificato di Firma Digitale rilasciato dal Distributore, per il tramite del Servizio di Firma Elettronica Avanzata per la sottoscrizione di documenti in formato elettronico ai sensi del D. Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) nonché i Servizi della gamma di Banca Multicanale, il Servizio UniCredit Digital Mailbox ed il Servizio UniWeb, che consentono la sottoscrizione di atti e documenti in formato elettronico qualora il Contraente e l'Assicurato (quest'ultimo se persona diversa) abbiano sottoscritto uno o più dei relativi contratti con il Distributore.

La sottoscrizione tramite il Servizio di Firma Elettronica Avanzata può essere effettuata presso la filiale o fuori sede (in luogo diverso dai locali del Distributore, tramite consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede ed iscritto nell'apposita sezione del RUI).
La sottoscrizione tramite i Servizi della gamma di Banca Multicanale, il Servizio UniCredit Digital Mailbox ed il Servizio UniWeb, può essere effettuata presso la filiale avvalendosi dei dispositivi messi a disposizione dal Distributore o a distanza tramite i dispositivi nella disponibilità del Contraente e dell'Assicurato (quest'ultimo se persona diversa).
Il Contraente e l'Assicurato (quest'ultimo se persona diversa) dichiarano di essere informati che, qualora si avvalgano di uno o più dei Servizi di cui sopra (qualora tali Servizi siano attivi anche per i prodotti di investimento assicurativi e per la specifica operatività oggetto di richiesta) e si siano dotati, a seguito dell'adesione allo stesso/agli stessi, di Certificato Qualificato di Firma Digitale, UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A., in alternativa alla firma autografa, riconosce l'utilizzo della modalità di sottoscrizione mediante Firma Digitale nei rapporti tra UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. stessa e, rispettivamente, il Contraente e l'Assicurato, (quest'ultimo se persona diversa) sia in relazione alla Proposta relativa alla polizza di cui UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. è emittente e all'eventuale correlata documentazione sia all'ulteriore documentazione afferente a disposizioni successive impartite dal Contraente alla Compagnia a valere sulla polizza in essere, ove tale ulteriore documentazione sia resa disponibile in formato elettronico presso il Distributore. I predetti Servizi sono offerti dal Distributore nei termini previsti dallo stesso, al quale il Contraente e l'Assicurato, se persona diversa, potranno rivolgersi per qualsiasi informazione.

Il Contratto si considera concluso il secondo giorno lavorativo successivo alla data di addebito sul conto corrente o sul deposito a risparmio nominativo del premio unico pattuito a condizione che sia stata sottoscritta la Proposta da parte del Contraente, unitamente all'Assicurato, se persona diversa, ed accettata dalla scrivente Società.

Eventuali versamenti aggiuntivi possono essere effettuati se l'Assicurato, alla data del versamento, non ha un'età superiore a 90 anni (età assicurativa).

L'efficacia del Contratto è subordinata all'espletamento da parte della Società dell'adeguata verifica della clientela ai sensi del D.lgs. 231/2007 novellato dal D.Lgs. 90/2017. Ove, a rapporto assicurativo già in essere, non fosse possibile effettuare le ulteriori verifiche che si rendessero eventualmente necessarie ai sensi del predetto D.lgs. 231/2007, il Contratto si intenderà senz'altro risolto, previo espletamento delle procedure di sollecito dell'adeguata verifica.

ART.7.2 - ENTRATA IN VIGORE DEL CONTRATTO

Le prestazioni di cui all'Art.1 "PRESTAZIONI" sono operanti dalla data di conclusione del Contratto, stabilita il secondo giorno lavorativo successivo alla data di addebito sul conto corrente o sul deposito a risparmio nominativo del premio unico pattuito, a condizione che sia stata sottoscritta la Proposta da parte del Contraente - unitamente all'Assicurato, se persona diversa - ed accettata dalla scrivente Società.
Tale data viene indicata sulla Polizza quale data di decorrenza.

In caso di sottoscrizione della Proposta in sede, con firma autografa o per il tramite del Servizio di Firma Elettronica Avanzata per la sottoscrizione di documenti in formato elettronico ai sensi del D. Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), effettuata **da lunedì a venerdì entro e non oltre le ore 20:30, la data di addebito coincide con il giorno stesso della sottoscrizione.**
In caso di sottoscrizione della Proposta effettuata per il tramite dei Servizi della gamma di Banca Multicanale o avvalendosi del Servizio UniCredit Digital Mailbox o del Servizio UniWeb **da lunedì a venerdì dopo le ore 20:30, il sabato e nei giorni festivi, la data di addebito corrisponde al primo giorno lavorativo successivo alla sottoscrizione.**
In caso di sottoscrizione della Proposta in sede oppure fuori sede (in quest'ultimo caso solo per il tramite del Servizio di Firma Elettronica Avanzata) effettuata il sabato la data di addebito corrisponde al primo giorno lavorativo successivo alla sottoscrizione.

I predetti Servizi sono offerti dal Distributore nei termini previsti dallo stesso, al quale il Contraente e l'Assicurato, se persona diversa, potranno rivolgersi per qualsiasi informazione.

ART.8 - MODALITA' DI SCIOGLIMENTO DEL CONTRATTO

Il Contratto - che ha durata vitalizia - si scioglie al verificarsi dei seguenti eventi:

- in caso di esercizio del diritto di recesso dal Contratto;
- in caso di decesso dell'Assicurato, nel corso della durata contrattuale;
- alla richiesta, da parte del Contraente, di risoluzione anticipata del Contratto e di liquidazione del valore di riscatto totale.

ART.9 - DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI QUOTE

Alla data di decorrenza del Contratto fissata a norma dell'Art.7.2 "ENTRATA IN VIGORE DEL CONTRATTO", la Società determina il numero di quote di ciascun Fondo Interno, indicato dal Contraente, nel modo di seguito illustrato:

a) il premio unico versato dal Contraente viene maggiorato del bonus indicato all'Art.5 "PREMI E BONUS", qualora previsto;
b) l'importo cui alla precedente lettera a) viene ripartito su ciascun Fondo Interno selezionato, in base alle corrispondenti percentuali indicate in Proposta dal Contraente;
c) distintamente per ciascun Fondo Interno prescelto, l'importo di cui alla precedente lettera a) viene diviso per il corrispondente valore unitario delle quote, rilevato alla data di decorrenza del Contratto, ottenendo così il numero di quote per ciascun Fondo Interno.

In caso di versamenti aggiuntivi nel corso del Contratto, la Società determina il numero di quote di ciascun Fondo Interno selezionato nel modo di seguito illustrato:

a) il versamento aggiuntivo corrisposto dal Contraente viene maggiorato del bonus indicato all'Art.5 "PREMI E BONUS", qualora previsto;
b) l'importo di cui alla precedente lettera a) viene ripartito su ciascun Fondo Interno selezionato, tenuto conto dei Fondi Interni già selezionati sul Contratto, in base alle corrispondenti percentuali indicate nell'apposito modulo dal Contraente;
c) distintamente per ciascun Fondo Interno prescelto, l'importo di cui alla precedente lettera a) viene diviso per il corrispondente valore unitario delle quote rilevato il secondo giorno lavorativo successivo alla data di addebito - così come individuata al precedente Art. 5 "PREMI E BONUS".

Il Contraente può scegliere di ripartire il premio in uno o più tra i Fondi Interni riportati di seguito, secondo percentuali dallo stesso individuate:

- UAV MULTIASSET ABSOLUTE
- UAV MULTIASSET MODERATO
- UAV MULTIASSET FLESSIBILE TREND
- UAV AZIONARIO INFRASTRUTTURE
- UAV AZIONARIO TREND FUTURI
- UAV MULTIASSET TARGET 60
- UAV PROTEZIONE 80
- CREDITRAS AZIONARIO INTERNAZIONALE SOSTENIBILE
- UAV SMART BOND
- UAV ONEMARKETS GLOBALE BILANCIATO
- UAV ONEMARKETS GLOBALE ATTIVO

Il prodotto, attraverso i Fondi Interni messi a disposizione, può soddisfare esigenze di investimento inerenti ai temi ambientali, sociali o di governo societario.

L'investimento nel Fondo Interno UAV MULTIASSET ABSOLUTE potrà avvenire anche in caso di esecuzione dell'operazione di switch automatico dal Fondo Interno UAV PROTEZIONE 80 a seguito, se del caso, del verificarsi dell'evento liquidità o alla scadenza del Fondo Interno UAV PROTEZIONE 80 secondo le modalità e nei termini di cui all'Art. 16 "FONDO INTERNO UAV PROTEZIONE 80" (ART.16.1 "EVENTO LIQUIDITA', ART. 16.3 "SCADENZA DEL FONDO INTERNO").

Nei giorni di calendario in cui - per qualsiasi ragione - non fossero disponibili i valori unitari delle quote di uno o più Fondi Interni, la Società considera come valore unitario delle quote quello risultante il primo giorno di rilevazione successivo.

Qualora la Società procedesse con l'introduzione di nuovi Fondi Interni nel prodotto, gli stessi saranno messi a disposizione del Contraente che potrà investire i versamenti aggiuntivi successivi, previa consegna della relativa informativa tratta dal Set Informativo.

Nel corso del Contratto, il Contraente valuterà l'opportunità di modificare l'allocazione del capitale espresso in quote già acquisito nei Fondi Interni precedentemente selezionati.

ART.10 - VALORE UNITARIO DELLE QUOTE

Il valore unitario delle quote di ciascun Fondo Interno viene determinato giornalmente dalla Società, ai sensi dei relativi Regolamenti, e pubblicato con cadenza giornaliera sul sito internet della Società all'indirizzo www.unicreditvita.it.
Nei giorni di calendario nei quali - per qualsiasi ragione - non fosse disponibile il valore unitario delle quote dei Fondi Interni, la Società considera, ai fini dell'applicazione delle presenti Condizioni di Assicurazione, i valori unitari delle quote risultanti il primo giorno di rilevazione successivo.

ART. 10.1 - SOSPENSIONE DEL CALCOLO DEL VALORE UNITARIO DELLE QUOTE

Ai sensi dei rispettivi Regolamenti, gli attivi che costituiscono il patrimonio dei Fondi Interni possono essere investiti dalla Società in quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (gli "**OICR**"), sia nazionali che di diritto comunitario. I regolamenti di gestione di tali OICR possono prevedere la facoltà, per i gestori degli OICR medesimi di sospendere temporaneamente il calcolo del valore delle relative quote, determinando altresì la sospensione delle operazioni di sottoscrizione e/o rimborso delle quote medesime, a causa di eccezionali condizioni di mercato che si protraggono nel tempo (es. conflitti bellici, crisi militari, ecc.).
In tali casi, tenuto conto delle condizioni di mercato, della rilevanza degli OICR interessati dalla sospensione rispetto alla composizione dei Fondi Interni, e dell'interesse del Contraente, la Società si riserva la facoltà di sospendere temporaneamente:
a) il calcolo del valore unitario delle quote dei Fondi Interni interessati; e
b) l'esecuzione, in tutto o in parte, delle operazioni di liquidazione, switch, riscatto (totale o parziale) e versamento dei premi relative ai Fondi Interni, che si sarebbero dovute eseguire con decorrenza dalla data della sospensione.
Le sospensioni di cui alle lettere a) e b) che precedono verranno meno quando, riprese le operazioni di valorizzazione delle quote degli OICR interessati dalla sospensione, la Società sarà in grado di procedere nuovamente al calcolo del valore unitario delle quote dei Fondi Interni. Contestualmente, la Società potrà dare corso alle operazioni di liquidazione, switch, riscatto (totale o parziale) e versamento dei premi sulla base del valore unitario delle quote dei Fondi Interni rilevato alla prima data utile successiva al termine della sospensione.
La Società provvederà ad informare tempestivamente i Contraenti interessati, comunicando altresì le ragioni che hanno determinato la sospensione del calcolo del valore unitario delle quote degli OICR sottostanti ai Fondi interni da parte dei relativi gestori.

ART.11 - COMUNICAZIONI RELATIVE AI VERSAMENTI

A conferma della conclusione del Contratto e dell'avvenuta determinazione del numero di quote di ciascun Fondo Interno, la Società invia al Contraente, entro un termine massimo di dieci giorni lavorativi dalla data di valorizzazione delle quote – data di decorrenza -, la Polizza che contiene, tra le altre, le seguenti informazioni:

- il numero di Polizza assegnato;
- il premio unico versato;
- la data di ricevimento, da parte della Società, della Proposta;
- la data di decorrenza del Contratto (giorno di riferimento coincidente con la data di incasso del premio)
- la data di valorizzazione delle quote (giorno di riferimento coincidente con la data di decorrenza);
- relativamente a ciascun Fondo Interno:
  - ✓ il capitale investito alla data di decorrenza del Contratto;
  - ✓ il valore unitario delle quote alla medesima data;
  - ✓ il numero di quote attribuite sempre alla medesima data, comprensivo delle quote riconosciute a fronte dell'eventuale bonus.

In caso di versamento di un premio aggiuntivo, a seguito dell'avvenuto incremento del numero di quote dei Fondi Interni selezionati, la Società invia al Contraente, entro dieci giorni dalla data di decorrenza del premio aggiuntivo, il documento di attestazione del versamento aggiuntivo che contiene, tra le altre, le seguenti informazioni:

- il premio aggiuntivo corrisposto;
- la data di ricevimento, da parte della Società, del modulo di richiesta del versamento del premio aggiuntivo;
- la data di decorrenza del premio aggiuntivo (giorno di riferimento coincidente con la data di incasso del premio);
- relativamente a ciascun Fondo Interno selezionato:
  - ✓ la data di valorizzazione delle quote (giorno di riferimento coincidente con la data di decorrenza del premio aggiuntivo);
  - ✓ il capitale investito alla data di decorrenza del premio aggiuntivo;
  - ✓ il valore unitario delle quote alla medesima data;
  - ✓ il numero di quote attribuite sempre alla medesima data, comprensivo delle quote riconosciute a fronte dell'eventuale bonus.

ART.12 - COMUNICAZIONI IN CORSO DI CONTRATTO

Documento Unico di Rendicontazione

Entro il 31 maggio di ogni anno, la Società si impegna ad inviare al Contraente il Documento Unico di Rendicontazione annuale che contiene, tra le altre, le seguenti informazioni minimali:

a) cumulo dei premi versati dal perfezionamento del Contratto al 31 dicembre dell'anno precedente, numero e controvalore delle quote assegnate al 31 dicembre dell'anno precedente;
b) dettaglio dei premi versati, di quelli investiti, del numero e del controvalore delle quote assegnate nell'anno di riferimento;
c) numero e controvalore delle quote trasferite e di quelle assegnate a seguito di operazioni di switch nell'anno di riferimento;
d) numero e controvalore delle quote liquidate a seguito di riscatto parziale nell'anno di riferimento;
e) informazioni sui costi, sugli oneri e sulle spese, nonché sull'effetto di tali costi sulla redditività;
f) numero delle quote complessivamente assegnate e relativo controvalore alla fine dell'anno di riferimento.

Comunicazioni in caso di perdite

La Società si impegna ad inviare una comunicazione al Contraente, qualora nel corso del Contratto, il controvalore in Euro del capitale espresso in quote del Fondo Interno detenuto si sia ridotto di oltre il 30% rispetto al premio investito, tenuto conto di eventuali riscatti parziali, e a comunicare ogni ulteriore riduzione pari o superiore al 10%. Tale comunicazione verrà effettuata entro dieci giorni lavorativi dalla data in cui si è verificato l'evento.

Area Personale – Informazioni relative al rapporto contrattuale

La Società mette a disposizione, all'interno del proprio Sito Internet www.unicreditvita.it, un'apposita Area Personale, dedicata ai clienti, in cui poter consultare e tenere monitorate le informazioni relative al proprio Contratto, le coperture attive, la relativa documentazione contrattuale e tenere costantemente sotto controllo lo stato del pagamento dei premi. Per accedere occorre che il Contraente selezioni l'apposito link presente nella home page del Sito, proceda alla registrazione ed alla conservazione delle credenziali identificative rilasciate.
L'Area Personale può essere utilizzata anche per effettuare operazioni dispositive, quali la richiesta di versamento del premio aggiuntivo ove consentito, la richiesta di un'operazione liquidativa (es. riscatto parziale e totale, denuncia del sinistro) o gestionale (es. variazione di indirizzo). L'operatività dispositiva è consentita solo previa identificazione attraverso apposita procedura attivabile direttamente all'interno dell'Area Personale.

Ricevere informazioni relative al rapporto contrattuale

Il Contraente può richiedere informazioni, in particolare relativamente al valore di riscatto, recandosi presso la Filiale del Distributore presso cui è appoggiato il Contratto, dove sarà fornito immediatamente quanto richiesto, oppure inviando comunicazione sottoscritta alla Società, la quale si impegna a fornire tali informazioni entro venti giorni dalla richiesta.
Riferimenti utili per contattare UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. e richiedere informazioni relative al Contratto:
UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. - Via E. Cornalia, 30 - 20124 Milano (Italia)
UFFICIO LIQUIDAZIONI - Recapito telefonico: 02/7216.4259* Fax: 02/7216.3246
Online: tramite il form di assistenza presente sul sito www.unicreditvita.it nella Sezione *"Contattaci - Richiesta informazioni"*.
**Numero di rete fissa, il costo della telefonata varia in base al proprio piano tariffario.*

ART.13 - REVOCA DELLA PROPOSTA - RECESSO

Il Contraente può revocare la Proposta fino alle ore 24 del giorno precedente la data di conclusione del Contratto.

Per l'esercizio del diritto di revoca il Contraente **deve inviare (utilizzando una delle seguenti modalità, alternative tra loro) una comunicazione di revoca alla Società, contenente gli elementi identificativi della Proposta:**

1. **da consegnare alla Filiale del Distributore presso cui è stata sottoscritta la Proposta;**
2. **da spedire tramite posta raccomandata A/R con lettera indirizzata a: UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. - Via E. Cornalia, 30 - 20124 Milano (Italia), allegando copia del documento di identità;**
3. **da inviare tramite PEC (che dovrà essere intestata esclusivamente al Contraente senza alcun tipo di eccezione) all'indirizzo unicreditvita@pec.unicreditvita.it, allegando copia del documento di identità.**

La revoca ha effetto con decorrenza dalle ore 24 del giorno di:
1) consegna della richiesta alla Filiale del Distributore;
2) spedizione della lettera risultante dal timbro postale di invio della stessa;
3) invio della posta elettronica tramite PEC.

Entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di revoca, la Società restituisce al Contraente l'eventuale somma corrisposta.

Dopo la conclusione del Contratto, il Contraente può esercitare il diritto di recesso entro un termine di trenta giorni.

Per l'esercizio del diritto di recesso il Contraente deve inviare (utilizzando una delle seguenti modalità, alternative tra loro) una comunicazione alla Società – contenente gli elementi identificativi del Contratto - mediante richiesta di recesso utilizzando l'apposito modulo:

1) da consegnare alla Filiale del Distributore presso cui è stata sottoscritta la Proposta;
2) da spedire tramite posta raccomandata A/R con lettera indirizzata a: UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A - Via E. Cornalia, 30 - 20124 Milano (Italia), allegando copia del documento di identità;
3) da inviare tramite PEC (che dovrà essere intestata esclusivamente al Contraente senza alcun tipo di eccezione) all'indirizzo unicreditvita@pec.unicreditvita.it, allegando copia del documento di identità.

Il suddetto modulo è reperibile anche sul sito internet www.unicreditvita.it nella Sezione *"Contattaci - Richiesta Informazioni"*, ove sono a disposizione indicazioni dettagliate sulla procedura da seguire.

Il recesso ha l'effetto di liberare il Contraente e la Società da qualsiasi obbligazione derivante dal Contratto con decorrenza dalle ore 24 del giorno di:

1) consegna del modulo di richiesta alla Filiale del Distributore;
2) spedizione della lettera, quale risultante dal timbro postale di invio della stessa;
3) invio della posta elettronica tramite PEC.

Entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di recesso, la Società provvede a rimborsare al Contraente il premio da questi versato, maggiorato o diminuito dell'eventuale differenza fra la somma dei controvalori del numero di quote di ciascun Fondo Interno selezionato relative al Contratto, calcolati in base ai corrispondenti valori unitari delle quote rilevati il secondo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento, da parte della Società, della comunicazione di recesso e la medesima somma calcolata in base ai corrispondenti valori unitari dello quote rilevati alla data di decorrenza del Contratto e al netto delle imposte dovute per legge.

Il controvalore del numero delle quote del Fondo Interno UAV PROTEZIONE 80 viene calcolato in base al maggiore valore tra:

1. il valore unitario delle quote del fondo stesso rilevato il secondo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento, da parte della Società, della comunicazione di recesso

e

2. il valore protetto pari all'80% del più alto valore unitario delle quote raggiunto dal fondo a partire dalla data di inizio operatività (26 aprile 2022) del fondo medesimo.

L'eventuale differenza positiva tra il valore protetto della quota, di cui al punto 2., e il valore unitario definito al punto 1. viene corrisposta alla Società da UniCredit Bank AG, società appartenente al Gruppo Bancario UniCredit, in base ad uno specifico contratto sottoscritto tra le parti che impegna UniCredit Bank AG ad integrare il valore unitario della quota del Fondo Interno UAV PROTEZIONE 80 con capitali di sua proprietà nel caso in cui il valore della quota dovesse risultare inferiore al valore protetto. **Pertanto, il rischio di controparte relativo alla protezione finanziaria offerta da UniCredit Bank AG e quindi il rischio che UniCredit Bank AG non provveda ad eseguirla, in caso di insolvenza o fallimento della medesima UniCredit Bank AG, non viene assunto dalla Società e resta a carico al Contraente.**

La Società trattiene dall'importo da rimborsare al Contraente - a titolo di spesa di emissione del Contratto - un importo fisso pari a 50,00 Euro unitamente alle imposte dovute per legge.

ART.14 - RIMBORSO DEL CAPITALE INVESTITO – RISCATTO

Riscatto totale

A condizione che sia trascorso almeno un mese dalla data di decorrenza del Contratto e l'Assicurato sia in vita, il Contraente può chiedere alla Società la liquidazione anticipata di un importo, denominato valore di riscatto totale, pari alla somma dei controvalori del numero di quote di ciascun Fondo Interno selezionato, calcolati in base ai corrispondenti valori unitari delle quote rilevati il secondo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento, da parte della Società, della richiesta di riscatto sottoscritta dall'avente come di seguito indicato.

Nel caso in cui la richiesta sia formulata tramite il Distributore e sottoscritta con firma autografa allo sportello della filiale dove è appoggiato il Contratto, oppure avvalendosi del Servizio di Firma Elettronica Avanzata per la sottoscrizione di documenti in formato elettronico ai sensi del D. Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) nonché dei Servizi della gamma di Banca Multicanale o avvalendosi del Servizio UniCredit Digital Mail Box o del Servizio UniWeb, da lunedì a venerdì, per data di ricevimento si intende il giorno stesso di sottoscrizione della richiesta. Nel caso in cui la richiesta sia formulata dal Contraente per il tramite dei Servizi della gamma di Banca Multicanale via Internet o avvalendosi del Servizio UniCredit Digital Mail Box o del Servizio UniWeb, e sottoscritta il sabato o nei giorni festivi, per data di ricevimento si intende il primo giorno lavorativo successivo al giorno di sottoscrizione della richiesta stessa.

I predetti Servizi sono offerti dal Distributore nei termini previsti dallo stesso, al quale il Contraente e l'Assicurato, se persona diversa, potranno rivolgersi per qualsiasi informazione.

Per il Fondo Interno UAV PROTEZIONE 80 il valore di riscatto totale è dato dal numero di quote acquisite alla data di richiesta di rimborso moltiplicato per il maggiore tra:

1. il valore unitario delle quote del Fondo Interno rilevato il secondo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento, da parte della Società, della richiesta di riscatto sottoscritta dall'avente diritto completa della documentazione dovuta

e

2. il valore protetto pari all'80% del più alto valore unitario delle quote raggiunto dal Fondo Interno a partire dalla data di inizio operatività del fondo medesimo (26 aprile 2022). L'eventuale differenza positiva tra il massimo valore unitario delle quote, di cui al punto 2., e il valore unitario definito al punto 1. viene corrisposta alla Società da UniCredit Bank AG, società appartenente al Gruppo Bancario UniCredit in base ad uno specifico contratto sottoscritto tra le parti che impegna UniCredit Bank AG ad integrare il valore della quota del Fondo Interno UAV PROTEZIONE 80 con capitali di sua proprietà nel caso in cui il valore della quota dovesse risultare inferiore al valore protetto. **Pertanto, il rischio di controparte relativo alla protezione finanziaria offerta da UniCredit Bank AG e quindi il rischio che UniCredit Bank AG non provveda ad eseguirla, in caso di insolvenza o fallimento della medesima UniCredit Bank AG, non viene assunto dalla Società e resta a carico del Contraente.**

Per ciascun Fondo Interno selezionato dal Contraente, l'importo così determinato viene corrisposto per intero qualora siano trascorsi interamente almeno cinque anni dalla data dell'ultimo versamento.
Nel caso in cui non siano trascorsi interamente cinque anni dalla data dell'ultimo versamento, il valore di riscatto si ottiene applicando all'importo sopra definito le penali di riscatto, indicate nella seguente tabella, determinate in funzione degli anni interamente trascorsi dalla data di versamento dei premi alla data di richiesta del riscatto.

Anni interamente trascorsi	Penali di riscatto
meno di un anno	3,80%
1 anno	3,00%
2 anni	2,20%
3 anni	1,30%
4 anni	0,50%
da 5 anni	Nessuna penale

A tal fine, nel caso in cui sul Contratto siano stati effettuati versamenti aggiuntivi, le diverse percentuali calcolate come sopra descritto, in relazione a ciascun versamento, vengono applicate ad una parte del complessivo controvalore del numero di quote, proporzionale al rapporto tra il premio stesso ed il cumulo dei premi complessivamente corrisposti.
Per tale conteggio, nel caso siano stati precedentemente effettuati riscatti parziali, occorre considerare i premi opportunamente riproporzionati.

La liquidazione del valore di riscatto totale determina l'immediato scioglimento del Contratto.

Riscatto parziale

Trascorso almeno un mese dalla data di decorrenza del Contratto, e salvo quanto previsto dal precedente Art.1 "PRESTAZIONI", è data facoltà al Contraente di chiedere alla Società la liquidazione del valore di riscatto anche in misura parziale, a condizione che l'importo lordo riscattato e il complessivo controvalore del numero di quote residuo non risultino inferiori a 2.500,00 Euro.
La prima condizione non viene osservata dalla Società nel caso in cui, a seguito del riscatto parziale venga riscattata la totalità delle quote presenti in uno o più Fondi Interni precedentemente scelti.
La Società determina il valore di riscatto parziale con i medesimi criteri utilizzati per il riscatto totale, fatto salvo l'addebito di una commissione di 20,00 Euro.

Ai fini dell'applicazione delle penali, il riscatto parziale viene imputato progressivamente ai versamenti in ordine cronologico.
Il Contratto, in caso di riscatto parziale, rimane in vigore per il capitale espresso in quote residuo.

In ogni caso il valore di riscatto, totale o parziale, viene corrisposto al Contraente al netto delle eventuali imposte previste dalla normativa vigente.

La Società non presta alcuna garanzia di rendimento minimo, di conservazione del capitale e/o del premio versato in caso di riscatto totale o parziale. Pertanto, il Contraente assume il rischio connesso all'andamento negativo del valore delle quote dei Fondi Interni selezionati. È possibile che l'entità della prestazione sia inferiore ai premi versati.

Qui di seguito forniamo alcuni esempi di calcolo della penale di riscatto nel caso di presenza di versamenti aggiuntivi e precedente riscatto parziale:

- Ipotizzando che il Contraente abbia investito 20.000 Euro il 01/06/2022 e ulteriori 5.000 Euro il 01/06/2024 e che chieda un riscatto totale il 01/06/2026.

In tal caso il cumulo di premi pagati è 25.000 Euro, e le penali da applicare sono:

Data	Premio	Penale al 01/06/2026
01/06/2022	20.000	0,50%
01/06/2024	5.000	2,20%

La penale P applicata in caso di riscatto totale sarà:

$$P = \frac{\text{Primo versamento}}{\text{Premi versati}} \cdot \text{penale del 1° versamento} + \frac{\text{Secondo versamento}}{\text{Premi versati}} \cdot \text{penale del 2° versamento} =$$

$$= \frac{20.000}{25.000} \cdot 0{,}50\% + \frac{5.000}{25.000} \cdot 2{,}20\% = 0{,}84\%$$

- Ipotizzando che il Contraente abbia effettuato in precedenza un riscatto parziale di importo pari a 5.000 euro e che tale riscatto abbia "consumato" 5.000 Euro del primo versamento, si avrà la seguente situazione:

Data	Premio pagato	Premio "residuo"	Penale al 01/06/2026
01/06/2022	20.000	15.000	0,50%
01/06/2024	5.000	5.000	2,20%

$$P = \frac{\text{Residuo del Primo versamento}}{\text{Totale premi residui}} \cdot \text{penale del 1° versamento} + \frac{\text{Secondo versamento}}{\text{Totale premi residui}} \cdot \text{penale del 2° versamento}$$

$$= \frac{15.000}{20.000} \cdot 0{,}50\% + \frac{5.000}{20.000} \cdot 2{,}20\% = 0{,}93\%$$

ART.15 - SOGGETTO CHE PUO' ESSERE ASSICURATO (ASSICURATO)

Il Contratto può essere stipulato soltanto se l'Assicurato alla data di decorrenza del Contratto non abbia un'età inferiore a 18 anni (età anagrafica) e superiore a 90 anni (età assicurativa).

ART.16 - FONDO INTERNO UAV PROTEZIONE 80

ART.16.1 - EVENTO LIQUIDITA'

Il Fondo Interno UAV PROTEZIONE 80 ha una durata di 7 anni ed è caratterizzato da una strategia di allocazione dinamica degli investimenti nelle due componenti rischiosa e conservativa. Se prima della scadenza dei 7 anni la distanza (in percentuale del valore della quota) tra il valore della quota ed il valore protetto (pari all'80% del più alto valore unitario delle quote raggiunto dal Fondo Interno a partire dalla data di inizio operatività - 26 aprile 2022 - del fondo medesimo) risulta essere inferiore o uguale a 1% si verifica l'**evento liquidità**; la Società, venuta meno la possibilità di investire nella componente rischiosa, procederà ad eseguire in modo automatico un'operazione di switch (**switch automatico**) trasferendo la totalità delle quote presenti nel Fondo Interno UAV PROTEZIONE 80 verso il Fondo Interno UAV MULTIASSET ABSOLUTE.

Si definisce data di evento liquidità il primo giorno di valorizzazione della quota del Fondo Interno UAV PROTEZIONE 80 in cui la distanza (in percentuale del valore della quota) tra il valore della quota rilevato ed il valore protetto risulta essere inferiore o uguale a 1%.

Dalla data di evento liquidità la Società procederà alla liquidazione totale del Fondo Interno UAV PROTEZIONE 80 convertendo la totalità degli attivi del fondo in liquidità entro un termine massimo di 10 giorni lavorativi successivi alla data di evento liquidità. Nel dare esecuzione alla liquidazione totale del Fondo Interno UAV PROTEZIONE 80 la Società si riserva di completare l'operazione riducendo la tempistica sopra indicata.

Si definisce data di protezione il giorno in cui gli attivi del Fondo Interno UAV PROTEZIONE 80 risultano integralmente investiti in liquidità.
Alla data di protezione la Società provvede a dare esecuzione all'operazione di switch automatico nei seguenti termini:

- conversione totale delle quote del Fondo Interno UAV PROTEZIONE 80 in base al maggiore tra la valorizzazione ultima della quota del fondo alla data di protezione e il valore protetto (l'eventuale differenza positiva tra il controvalore determinato in base al valore protetto e il controvalore calcolato in base al valore della quota alla data di protezione viene corrisposta alla Società da UniCredit Bank AG, società appartenente al Gruppo Bancario UniCredit, in base allo specifico contratto stipulato tra le parti che impegna UniCredit Bank AG ad integrare il valore unitario della quota del fondo con capitali di sua proprietà)

e

- contestuale conversione dell'importo di cui al punto precedente in quote acquisite nel Fondo Interno UAV MULTIASSET ABSOLUTE in base al valore unitario della quota di quest'ultimo rilevato il quarto giorno lavorativo successivo alla suddetta data di protezione.

Con l'esecuzione dell'operazione di switch automatico, cessa la protezione finanziaria sull'investimento.
Il numero di quote così determinato va eventualmente ad incrementare quello già presente nel Fondo Interno UAV MULTIASSET ABSOLUTE, qualora già selezionato precedentemente dal Contraente.

L'operazione di switch automatico viene effettuata dalla Società a titolo gratuito senza prevedere l'applicazione di spese a carico del Contraente.
L'evento liquidità determina con la data ultima di valorizzazione della quota il termine, in via definitiva, dell'operatività del Fondo Interno UAV PROTEZIONE 80.

La Società provvede ad informare il Contraente dell'evento liquidità pubblicando sul proprio sito internet www.unicreditvita.it nella Sezione *"News - Informazioni alla clientela"* un'apposita comunicazione con l'indicazione della data di evento liquidità ed il richiamo alla conseguente operazione di switch automatico secondo le modalità e nei termini previsti dal Contratto.

Una volta eseguita l'operazione di switch automatico a seguito dell'evento liquidità, la Società invia, inoltre, al Contraente una comunicazione che informa dell'avvenuta operazione con l'indicazione, tra le altre informazioni, del numero di quote alla data di esecuzione dello switch e del valore unitario delle stesse alla medesima data.

Il Contraente, successivamente all'operazione di switch automatico, potrà liberamente decidere una diversa allocazione degli investimenti tramite un nuovo switch volontario.

Qui di seguito una esemplificazione della protezione fornita dal Fondo Interno UAV PROTEZIONE 80:
il fondo protegge l'80% del più alto valore unitario delle quote raggiunto dal fondo stesso a partire dalla data di operatività (26 aprile 2022).
Pertanto, ipotizzando che il valore massimo raggiunto sia 5,500 Euro, il valore quota protetto, risulterebbe pari a 4,400 Euro. Nel caso in cui il valore della quota raggiunga 4,444 Euro (ossia il valore minimo prima che la distanza tra il valore quota e il valore protetto risulti $\leq$1%), scatterà il meccanismo di protezione e il fondo verrà disinvestito. L'eventuale differenza tra il valore della quota del fondo e il valore minimo di 4,400 Euro viene corrisposta da UniCredit Bank AG, in base a uno specifico contratto che obbliga UniCredit Bank AG ad integrare il valore unitario della quota del fondo con capitali di sua proprietà se si rendesse necessario.

Valore massimo raggiunto a luglio 2019	Valore protetto (80% valore massimo)	Soglia (distanza valore quota e valore protetto $<$ 1%)	Evento Liquidità
5,500 Euro	4,400 Euro	4,444 Euro	Se valore quota $\leq$ 4,444 Euro

ART.16.2 - BLOCCO OPERAZIONI DI INVESTIMENTO E DISINVESTIMENTO PER EVENTO LIQUIDITA'

Alla data di evento liquidità la Società interverrà bloccando ogni operazione di investimento (nuove sottoscrizioni, versamenti aggiuntivi e/o switch in ingresso) e di disinvestimento (riscatti parziali e/o switch in uscita) rispettivamente verso e dal Fondo Interno UAV PROTEZIONE 80, eventualmente richiesta dal Contraente.
Resta inteso che le suddette operazioni richieste dal Contraente in data antecedente alla data di evento liquidità, così come le richieste di liquidazione per riscatto totale ovvero per sinistro o per recesso, verranno prese in carico dalla Società che ne darà esecuzione dopo aver allocato l'investimento direttamente nel Fondo Interno UAV MULTIASSET ABSOLUTE in base al valore unitario della quota di quest'ultimo rilevato il quarto giorno lavorativo successivo alla data di protezione.
Si precisa che nel caso si verifichi l'evento liquidità, per i Contratti investiti nel Fondo Interno UAV PROTEZIONE 80 l'operatività su tutti gli altri fondi, verrà sospesa fino al primo giorno successivo alla conclusione dello switch automatico (quinto giorno lavorativo successivo alla data di protezione).

ART.16.3 - SCADENZA DEL FONDO INTERNO

Il Fondo Interno UAV PROTEZIONE 80 ha una durata di 7 anni salvo non sia intervenuto prima l'evento liquidità sopra indicato. Si definisce data di scadenza del Fondo Interno UAV PROTEZIONE 80 l'ultimo giorno di valorizzazione della quota del fondo stesso, coincidente con la data del 26 aprile 2029.
Alla data di scadenza del fondo la Società potrà:

a) nel caso in cui il costo dell'immunizzazione non sia superiore a 0,60% annuo, rinnovare la durata contrattuale del Fondo Interno per un periodo minimo di 3 e massimo di 8 anni. Il rinnovo avverrà automaticamente e la Società invierà al Contraente, con congruo anticipo rispetto alla scadenza, una comunicazione che lo informerà dell'avvenuto rinnovo con l'indicazione della nuova data di scadenza del fondo stesso e il nuovo costo effettivo della protezione che rimarrà fisso per l'intera durata residua e ferme le altre caratteristiche del Fondo Interno. Tramite tale comunicazione, che sarà riportata all'interno del Documento Unico di Rendicontazione, ovvero inviata con un'altra modalità idonea, il Contraente riceverà il 'Documento Contenente le Informazioni Chiave' (KID) aggiornato relativo al Fondo Interno UAV PROTEZIONE 80 e gli sarà ricordata la sua facoltà di uscire comunque dal Fondo stesso tramite un'operazione di switch volontario.
b) nel caso in cui le condizioni di mercato non consentano di rinnovare la durata contrattuale del Fondo Interno UAV PROTEZIONE 80, la Società procederà ad eseguire in modo automatico, senza spese per il Contraente, un'operazione di switch (switch automatico) trasferendo la totalità delle quote presenti nel Fondo Interno UAV PROTEZIONE 80 verso il Fondo Interno UAV MULTIASSET ABSOLUTE e informerà con congruo anticipo il Contraente del mancato rinnovo del fondo protetto motivandone le ragioni.

   L'operazione di switch automatico consiste:
   - nel calcolo del controvalore delle quote del Fondo Interno UAV PROTEZIONE 80 in base al maggiore tra il valore unitario della quota del fondo rilevato alla data di scadenza del fondo medesimo e il valore protetto

   e
   - nella conversione dell'importo di cui al punto precedente in quote acquisite nel Fondo Interno UAV MULTIASSET ABSOLUTE in base al valore unitario della quota rilevato il quarto giorno lavorativo successivo alla data di scadenza del Fondo Interno UAV PROTEZIONE 80.

Con l'esecuzione dell'operazione di switch automatico, cessa la protezione finanziaria sull'investimento.

Una volta eseguita l'operazione di switch automatico a seguito della naturale scadenza del fondo, la Società invierà al Contraente una comunicazione che lo informerà dell'avvenuta operazione con l'indicazione, tra le altre informazioni, del numero di quote alla data di esecuzione dell'operazione dello switch e del valore unitario delle stesse alla medesima data.

Il Contraente, successivamente all'operazione sopra indicata, potrà liberamente decidere una diversa allocazione degli investimenti tramite un nuovo switch volontario.

La Società, alla data di scadenza del fondo, si riserva la facoltà di offrire una protezione finanziaria con una diversa controparte, a condizioni uguali o migliori rispetto alla precedente, nel qual caso verrà data tempestiva comunicazione al Contraente.

ART.16.4 - BLOCCO OPERAZIONI DISINVESTIMENTO ALLA SCADENZA DEL FONDO INTERNO

Dodici giorni antecedenti la data di scadenza del Fondo Interno UAV PROTEZIONE 80 la Società interverrà bloccando ogni richiesta di liquidazione per riscatto totale/parziale ovvero per sinistro e ogni operazione di switch in uscita dal fondo stesso, eventualmente richieste dal Contraente.
Resta inteso che le suddette operazioni richieste dal Contraente in tale periodo verranno prese in carico dalla Società che ne darà esecuzione dopo aver allocato l'investimento direttamente nel Fondo Interno UAV MULTIASSET ABSOLUTE in base al valore unitario della quota di quest'ultimo rilevato il quarto giorno lavorativo successivo alla data di scadenza.

Si precisa che durante il suddetto periodo, per i Contratti investiti nel Fondo Interno UAV PROTEZIONE 80 l'operatività su tutti gli altri fondi, verrà sospesa fino al primo giorno successivo alla conclusione dello switch automatico (quinto giorno lavorativo successivo alla data di scadenza).

La Società non presta alcuna garanzia di rendimento minimo, di conservazione del capitale e/o del premio versato. Pertanto, il Contraente assume il rischio connesso all'andamento negativo del valore delle quote dei Fondi Interni selezionati. È possibile che l'entità della prestazione sia inferiore ai premi versati.

ART.17 - DESIGNAZIONE DEI BENEFICIARI

Il Contraente designa i Beneficiari al momento della sottoscrizione della Proposta e può in qualsiasi momento revocare o modificare tale designazione.

La designazione dei Beneficiari e le eventuali revoche o modifiche di essa devono essere comunicate per iscritto alla Società. Revoche e modifiche sono efficaci anche se contenute nel testamento del Contraente, purché la relativa clausola testamentaria faccia espresso e specifico riferimento alle polizze vita. Equivale a designazione dei Beneficiari la specifica attribuzione delle somme relative a tali polizze fatta nel testamento a favore di determinati soggetti.

La designazione dei Beneficiari non può tuttavia essere revocata o modificata nei seguenti casi:

- dopo che il Contraente ed i Beneficiari abbiano dichiarato per iscritto alla Società, rispettivamente, la rinuncia al potere di revoca e l'accettazione del beneficio;
- dopo il decesso del Contraente da parte degli eredi dello stesso;
- dopo che, verificatosi l'evento previsto, i Beneficiari abbiano comunicato per iscritto alla Società di volersi avvalere del beneficio.

Nei primi due casi le operazioni di riscatto, pegno o vincolo del Contratto richiedono l'assenso scritto dei Beneficiari.

Il Contraente ha la facoltà di indicare nel Modulo di Proposta un soggetto (Referente Terzo), diverso dal Beneficiario caso morte, al quale la Società potrà fare riferimento per rintracciare il Beneficiario in caso di decesso dell'Assicurato.

Non è consentito designare quale Beneficiario della prestazione assicurativa il Distributore, salvo che sussistano le condizioni previste all'art. 135-vicies quinquies del Regolamento Intermediari CONSOB (adottato con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018 e aggiornato con le modifiche apportate dalla delibera n. 21466 del 29 luglio 2020).

ART.18 - CESSIONE, PEGNO E VINCOLO

Il Contraente può cedere ad altri il Contratto, così come può darlo in pegno o comunque vincolare la prestazione.
Tali atti diventano efficaci solo nel momento in cui la Società ne ha avuto notizia. La Società invia, a conferma dell'avvenuta annotazione di tali atti, apposita appendice di variazione, che diviene parte integrante del Contratto.
Nel caso di pegno o vincolo, le operazioni di recesso e riscatto richiedono il preventivo o contestuale assenso scritto del creditore o del vincolatario.
Non è consentito dare in pegno o vincolare la prestazione a favore del Distributore, salvo che sussistano le condizioni previste all'art. 135-vicies quinquies del Regolamento Intermediari CONSOB (adottato con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018 e aggiornato con le modifiche apportate dalla delibera n. 21466 del 29 luglio 2020).

ART.19 - DIRITTO PROPRIO DEI BENEFICIARI

Ai sensi dell'articolo 1920 del Codice Civile, i Beneficiari acquistano, per effetto della designazione, un diritto proprio nei confronti della Società.
Ciò significa, in particolare, che le somme corrisposte a seguito del decesso dell'Assicurato non rientrano nell'asse ereditario.

ART.20 - NON PIGNORABILITA' E NON SEQUESTRABILITA'

Ai sensi dell'art. 1923 del codice civile le somme dovute dalla Società, in virtù dei contratti di assicurazione sulla vita, non sono pignorabili né sequestrabili. Sono salve, rispetto ai premi pagati, le disposizioni relative alla revocazione degli atti compiuti in pregiudizio dei creditori e quelle relative alla collazione, all'imputazione e alla riduzione delle donazioni (art. 1923, comma 2 del codice civile).

ART.21 - PRESCRIZIONE

Ai sensi dell'art. 2952 codice civile **i diritti derivanti dal Contratto di assicurazione si prescrivono in dieci anni da quando si è verificato il fatto** su cui il diritto stesso si fonda.
Qualora i Beneficiari non richiedano entro il predetto termine di prescrizione la liquidazione della prestazione, l'importo viene devoluto dalla Società al fondo per le vittime delle frodi finanziarie come previsto in materia di rapporti dormienti dalla legge n. 266/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

ART.22 - TASSE ED IMPOSTE
Le tasse e le imposte relative al Contratto sono a carico del Contraente, dei beneficiari o degli aventi diritto.

ART.23 - FORO COMPETENTE
Foro competente è esclusivamente quello del luogo di residenza o domicilio elettivo del Contraente o delle persone fisiche che intendono far valere i diritti derivanti dal Contratto.

ART.24 - TRASFERIMENTO RESIDENZA
Il Contraente è tenuto a comunicare le eventuali variazioni di indirizzo e ad informare tempestivamente la Società in caso di trasferimento della sua residenza all'estero ai fini di eventuali implicazioni di natura normativa, anche fiscale.
Le suddette implicazioni potrebbero comportare limitazioni nell'esercizio di alcune facoltà contrattuali.

ART.25 - LEGGE APPLICABILE AL CONTRATTO
Al Contratto stipulato con UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. si applica la legge italiana.

Data ultimo aggiornamento: 23/06/2025

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO
UAV MULTIASSET ABSOLUTE

Il presente Regolamento è composto dall'Allegato al Regolamento del Fondo Interno e dai seguenti articoli specifici per il Fondo Interno UAV MULTIASSET ABSOLUTE.

1 - PROFILI DI RISCHIO DEL FONDO INTERNO

Il profilo di rischio a cui è esposto il Fondo Interno è medio-alto.
Per ulteriori indicazioni in merito a tale articolo si rimanda all'Allegato.

2 - SCOPO DEL FONDO INTERNO

Lo scopo del Fondo Interno è quello di ottenere un rendimento positivo assoluto nel lungo periodo mediante l'investimento in una combinazione flessibile di strumenti finanziari diversificati, integrando nel processo di analisi finanziaria anche criteri legati a fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di *governance* (*Environmental, Social* and *Governance* – di seguito anche "ESG").

3 - CRITERI DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno sono investiti dalla Società nel rispetto dei principi fissati in materia di copertura delle riserve tecniche in:

- quote di Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio (OICR) armonizzati, inclusi ETF (*Exchange Traded Funds*) che soddisfino le condizioni richieste dalla Direttiva 2009/65/EC ("*Direttiva UCITS*") e sue successive integrazioni e modifiche;
- quote di OICR non armonizzati ai sensi della Direttiva UCITS, sia nazionali che di diritto comunitario, commercializzati nel territorio nazionale;
- strumenti finanziari di vario genere, tra i quali strumenti del mercato monetario, obbligazionario e azionario, denominati in qualsiasi valuta ed oggetto di transazione sia sui mercati nazionali che sui mercati internazionali e liquidità.

In ogni caso, gli attivi del Fondo Interno sono investiti secondo i seguenti limiti:

Comparto	Minimo	Massimo
Liquidità	0%	10%
Monetario*	0%	100%
Obbligazionario	0%	100%
Azionario	0%	100%

**gli strumenti monetari che abbiano scadenza non superiore ai sei mesi e che facciano riferimento alle seguenti tipologie: depositi bancari in conto corrente, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario, operazioni in pronti contro termine non potranno superare il 20% del valore complessivo del Fondo Interno.*

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno possono essere investiti in strumenti finanziari o altri attivi emessi o gestiti da Società del Gruppo Allianz e del Gruppo UniCredit, nonché da SGR e/o Società facenti parte del Gruppo della Società a cui è affidata la gestione del portafoglio.

La Società può riservarsi la facoltà di detenere, in misura residuale, una parte del patrimonio del Fondo Interno in liquidità.

Non è previsto l'investimento del patrimonio del Fondo Interno in tipologie di attivi non quotati.

Il Fondo Interno investe in tutte le aree geografiche e nei principali mercati internazionali. L'esposizione ai Paesi Emergenti può risultare al più contenuta in rapporto al valore complessivo del patrimonio del fondo.

Lo stile di gestione del Fondo Interno è di tipo attivo e flessibile e prevede una gestione dinamica degli investimenti, sia in fase di selezione che durante la loro detenzione in portafoglio, modulando le componenti monetaria, obbligazionaria e azionaria in base alle aspettative di mercato al fine di conseguire nell'orizzonte temporale di riferimento, un risultato in linea con le finalità dell'investimento, in un contesto di rigoroso controllo del rischio e della volatilità del portafoglio.

La politica di investimento del Fondo Interno, oltre a criteri di natura economica e finanziaria, prende in considerazione anche aspetti ambientali, sociali e di *governance,* inclusi i fattori e i rischi di sostenibilità integrati nel processo di analisi e selezione degli strumenti finanziari.

In relazione alle finalità ESG indicate al precedente paragrafo 2, il processo di selezione degli investimenti viene condotto attraverso l'applicazione di criteri di esclusione e ricorrendo ad una metodologia di valutazione del profilo ESG (c.d. processo di *rating* ESG) dei singoli emittenti che si concretizza con l'assegnazione a questi ultimi di un punteggio (c.d. *rating* ESG). Le prestazioni dei singoli emittenti vengono valutate in termini di sostenibilità in rapporto alle prestazioni medie del settore industriale/merceologico di loro appartenenza, fermo restando l'obiettivo generale del Fondo Interno di perseguire nel lungo periodo un risultato in linea con le finalità dell'investimento.
Il processo di valutazione in termini di sostenibilità viene condotto attraverso l'attribuzione di un giudizio sintetico, vale a dire un *rating* ESG, formulato in termini quantitativi secondo una scala di 7 livelli, da "A" (punteggio più alto) a "G" (punteggio più basso).

Con riferimento agli OICR, ivi inclusi gli ETF, le scelte di investimento vengono condotte in base ad un'analisi quantitativa e qualitativa finalizzata a identificare quei fondi più adatti alla realizzazione della strategia gestionale e che abbiano mostrato continuità di *performance* nel lungo periodo rispetto al mercato di riferimento, valutando con attenzione il processo di investimento seguito dalla Società di Gestione del Risparmio (di seguito anche SGR) dei singoli OICR/ETF.
Il processo di selezione degli OICR/ETF può tenere conto del profilo di sostenibilità dell'OICR stesso, quest'ultimo misurato mediante un punteggio ESG (in linea con quanto indicato sopra) sulla base della composizione del singolo portafoglio.

Nel complesso, il Fondo Interno mira, pertanto, ad ottenere un punteggio (*rating* medio ESG), calcolato a livello complessivo di portafoglio, superiore al punteggio ESG dell'universo di investimento. Tale punteggio ESG del Fondo Interno è calcolato come media ponderata sull'attivo dei punteggi ESG degli strumenti finanziari selezionati nel portafoglio, secondo i criteri illustrati nella documentazione d'offerta in conformità alla normativa tempo per tempo vigente.

In relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile), non è possibile individuare un *benchmark* rappresentativo della politica di investimento adottata. Una misura di rischio alternativa è rappresentata dalla volatilità media annua attesa del Fondo Interno pari a 5%.

4 - SPESE A CARICO DEL FONDO INTERNO

La commissione di gestione applicata al Fondo Interno dalla Società è pari a 1,50% su base annua.
In considerazione del fatto che le disponibilità del Fondo Interno possono essere investite anche in quote di OICR, esclusivamente di classe istituzionale, sul fondo stesso possono gravare indirettamente anche le commissioni di gestione applicate dalle Società di Gestione del Risparmio che gestiscono tali OICR; tali commissioni sono espresse in percentuale sul valore giornaliero del patrimonio degli OICR e variano fino ad un massimo dello 0,90% su base annua in classe istituzionale per gli OICR appartenenti ai comparti monetario e obbligazionario e del 1,50% su base annua in classe istituzionale per gli OICR appartenenti al comparto azionario.

Nel caso in cui le condizioni economiche di mercato dovessero variare sensibilmente e le commissioni di gestione degli OICR dovessero aumentare in misura superiore ai limiti sopra indicati, la Società ne darà preventiva comunicazione al Contraente, al quale sarà concessa la facoltà di riscatto senza alcuna penalità.

Per gli ulteriori dettagli sulle spese previste dal Fondo Interno si rimanda all'Allegato.

5 - DETERMINAZIONE DEL VALORE UNITARIO DELLE QUOTE

Il valore unitario delle quote del Fondo Interno viene determinato giornalmente dalla Società, fatta eccezione per i giorni di chiusura delle Borse Valori nazionali e/o estere; nei giorni di calendario in cui - per qualsiasi ragione - non fosse disponibile il valore unitario delle quote del Fondo Interno, la Società considera come valore unitario delle quote quello risultante il primo giorno di rilevazione successivo.
Nel caso in cui i gestori di uno o più OICR in cui sono investiti gli attivi del Fondo Interno sospendano temporaneamente il calcolo del valore delle quote di tali OICR, la Società si riserva la facoltà di sospendere temporaneamente il calcolo del valore unitario delle quote del Fondo Interno. La valorizzazione delle quote del Fondo Interno riprenderà quando, successivamente al ripristino delle operazioni di valorizzazione delle quote degli OICR interessati dalla sospensione, la Società sarà in grado di determinare il valore unitario delle quote del Fondo Interno. Detto valore sarà calcolato sulla base del valore del patrimonio netto del Fondo Interno rilevato a tale data.

Per gli ulteriori dettagli sulla determinazione del valore unitario delle quote del Fondo Interno si rimanda all'Allegato.

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO
UAV MULTIASSET MODERATO

Il presente Regolamento è composto dall'Allegato al Regolamento del Fondo Interno e dai seguenti articoli specifici per il Fondo Interno UAV MULTIASSET MODERATO.

1 - PROFILI DI RISCHIO DEL FONDO INTERNO

Il profilo di rischio a cui è esposto il Fondo Interno è medio-alto.
Per ulteriori indicazioni in merito a tale articolo si rimanda all'Allegato.

2 - SCOPO DEL FONDO INTERNO

Lo scopo del Fondo Interno è quello di conseguire una rivalutazione del capitale nel lungo periodo, con la possibilità di oscillazioni del valore complessivo del patrimonio del fondo nel breve termine, mediante l'investimento in una combinazione di strumenti finanziari dei comparti monetario e obbligazionario, in misura almeno prevalente, e del comparto azionario, in misura al più significativa, integrando nel processo di analisi finanziaria anche criteri legati a fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di *governance* (*Environmental, Social* and *Governance* – di seguito anche "ESG").

3 - CRITERI DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno sono investiti dalla Società nel rispetto dei principi fissati in materia di copertura delle riserve tecniche in:

- quote di Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio (OICR) armonizzati, inclusi ETF (*Exchange Traded Funds*) che soddisfino le condizioni richieste dalla Direttiva 2009/65/EC ("*Direttiva UCITS*") e sue successive integrazioni e modifiche;
- quote di OICR non armonizzati ai sensi della Direttiva UCITS, sia nazionali che di diritto comunitario, commercializzati nel territorio nazionale;
- strumenti finanziari di vario genere, tra i quali strumenti del mercato monetario, obbligazionario e azionario, denominati in qualsiasi valuta ed oggetto di transazione sia sui mercati nazionali che sui mercati internazionali e liquidità.

In ogni caso, gli attivi del Fondo Interno sono investiti secondo i seguenti limiti:

Comparto	Minimo	Massimo
Liquidità	0%	10%
Monetario*	0%	100%
Obbligazionario	0%	100%
Azionario	0%	40%

**gli strumenti monetari che abbiano scadenza non superiore ai sei mesi e che facciano riferimento alle seguenti tipologie: depositi bancari in conto corrente, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario, operazioni in pronti contro termine non potranno superare il 20% del valore complessivo del Fondo Interno.*

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno possono essere investiti in strumenti finanziari o altri attivi emessi o gestiti da Società del Gruppo Allianz e del Gruppo UniCredit, nonché da SGR e/o Società facenti parte del Gruppo della Società a cui è affidata la gestione del portafoglio.

L'investimento nei mercati monetari e obbligazionari è indirizzato verso titoli di emittenti governativi, societari e organismi sovranazionali, con la possibilità di ricorrere altresì all'investimento in fondi (OICR/ETF) mentre l'esposizione ai mercati azionari, rivolta verso titoli di emittenti societari ad elevata capitalizzazione (le cui azioni sono caratterizzate da buona liquidabilità) e altresì verso fondi (OICR/ETF), risulta tendenzialmente contenuta (in media 30% del totale attivo), potendo tuttavia raggiungere un peso significativo (fino al 40%) in rapporto al valore complessivo del patrimonio del Fondo Interno.

A regime, l'investimento in via diretta in titoli dei comparti obbligazionario e azionario è previsto in misura principale, comunque nel rispetto dei limiti di investimento previsti per il rispettivo comparto; conseguentemente l'utilizzo di OICR/ETF, sia obbligazionari che azionari, può risultare al più contenuto.

La Società può riservarsi la facoltà di detenere, in misura residuale, una parte del patrimonio del Fondo Interno in liquidità.

Non è previsto l'investimento del patrimonio del Fondo Interno in tipologie di attivi non quotati.

Per quanto attiene le aree geografiche prese a riferimento, il Fondo Interno investe principalmente nei mercati europei; l'investimento nei mercati emergenti è al più residuale.

Lo stile di gestione del Fondo Interno è di tipo attivo e flessibile e prevede una gestione dinamica degli investimenti, sia in fase di selezione che durante la loro detenzione in portafoglio, modulando la ripartizione tra le componenti monetaria, obbligazionaria e azionaria in funzione delle aspettative e delle condizioni di rischiosità dei mercati finanziari, con il duplice obiettivo di costruire da un lato un portafoglio ben diversificato e dall'altro di controllare il rischio e la volatilità complessiva del portafoglio.

La politica di investimento del Fondo Interno, oltre a criteri di natura economica e finanziaria, prende in considerazione anche aspetti ambientali, sociali e di *governance,* inclusi i fattori e i rischi di sostenibilità integrati nel processo di analisi e selezione degli strumenti finanziari.
Pertanto, il processo decisionale, oltre ad essere fondato sull'analisi finanziaria, opera sulla base di analisi non finanziarie secondo regole ISR (Investimento Sostenibile e Responsabile), al fine di orientare le scelte di investimento a obiettivi di responsabilità sociale.

In relazione alle finalità ESG indicate al precedente paragrafo 2, il processo di selezione degli investimenti viene condotto attraverso l'applicazione di criteri di esclusione e ricorrendo ad una metodologia di valutazione del profilo ESG (c.d. processo di *rating* ESG) dei singoli emittenti che si concretizza con l'assegnazione a questi ultimi di un punteggio (c.d. *rating* ESG). Le prestazioni dei singoli emittenti vengono valutate in termini di sostenibilità in rapporto alle prestazioni medie del settore industriale/merceologico di loro appartenenza, fermo restando l'obiettivo generale del Fondo Interno di perseguire nel lungo periodo un risultato in linea con le finalità dell'investimento.

A ciascun emittente viene così attribuito un giudizio sintetico, vale a dire un *rating* ESG, formulato in termini quantitativi secondo una scala di 7 livelli, da "A" (punteggio più alto) a "G" (punteggio più basso); vengono esclusi dalla selezione gli strumenti finanziari di emittenti a cui è stato attribuito un *rating* ESG pari a "E", "F" o "G".
Inoltre, è previsto che non più del 10% del valore complessivo del patrimonio del Fondo Interno possa essere investito in titoli obbligazionari e azionari di emittenti privi di *rating* ESG.
Nel complesso il Fondo Interno viene gestito con l'obiettivo di ottenere un *rating* medio ESG, calcolato a livello complessivo di portafoglio (come media ponderata dei punteggi ESG degli emittenti dei singoli strumenti finanziari selezionati nel portafoglio), superiore al *rating* medio ESG dell'universo di investimento e comunque non inferiore a "C", secondo i criteri illustrati nella documentazione d'offerta in conformità alla normativa tempo per tempo vigente.

In relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile), non è possibile individuare un *benchmark* rappresentativo della politica di investimento adottata. Una misura di rischio alternativa è rappresentata dalla volatilità media annua attesa del Fondo Interno pari a 6%.

4 - SPESE A CARICO DEL FONDO INTERNO

La commissione di gestione applicata al Fondo Interno dalla Società è pari a 1,70% su base annua.
In considerazione del fatto che le disponibilità del Fondo Interno possono essere investite anche in quote di OICR, esclusivamente di classe istituzionale, sul fondo stesso possono gravare indirettamente anche le commissioni di gestione applicate dalle Società di Gestione del Risparmio che gestiscono tali OICR; tali commissioni sono espresse in percentuale sul valore giornaliero del patrimonio degli OICR e variano fino ad un massimo dello 0,90% su base annua in classe istituzionale per gli OICR appartenenti ai comparti monetario e obbligazionario e del 1,50% su base annua in classe istituzionale per gli OICR appartenenti al comparto azionario.

Nel caso in cui le condizioni economiche di mercato dovessero variare sensibilmente e le commissioni di gestione degli OICR dovessero aumentare in misura superiore ai limiti sopra indicati, la Società ne darà preventiva comunicazione al Contraente, al quale sarà concessa la facoltà di riscatto senza alcuna penalità.

Per gli ulteriori dettagli sulle spese previste dal Fondo Interno si rimanda all'Allegato.

5 - DETERMINAZIONE DEL VALORE UNITARIO DELLE QUOTE

Il valore unitario delle quote del Fondo Interno viene determinato giornalmente dalla Società, fatta eccezione per i giorni di chiusura delle Borse Valori nazionali e/o estere; nei giorni di calendario in cui - per qualsiasi ragione - non fosse disponibile il valore unitario delle quote del Fondo Interno, la Società considera come valore unitario delle quote quello risultante il primo giorno di rilevazione successivo.
Nel caso in cui i gestori di uno o più OICR in cui sono investiti gli attivi del Fondo Interno sospendano temporaneamente il calcolo del valore delle quote di tali OICR, la Società si riserva la facoltà di sospendere temporaneamente il calcolo del valore unitario delle quote del Fondo Interno. La valorizzazione delle quote del Fondo Interno riprenderà quando, successivamente al ripristino delle operazioni di valorizzazione delle quote degli OICR interessati dalla sospensione, la Società sarà in grado di determinare il valore unitario delle quote del Fondo Interno. Detto valore sarà calcolato sulla base del valore del patrimonio netto del Fondo Interno rilevato a tale data.

Per gli ulteriori dettagli sulla determinazione del valore unitario delle quote del Fondo Interno si rimanda all'Allegato.

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO
UAV MULTIASSET FLESSIBILE TREND

Il presente Regolamento è composto dall'Allegato al Regolamento del Fondo Interno e dai seguenti articoli specifici per il Fondo Interno UAV MULTIASSET FLESSIBILE TREND.

1 - PROFILI DI RISCHIO DEL FONDO INTERNO

Il profilo di rischio a cui è esposto il Fondo Interno è alto.
Per ulteriori indicazioni in merito a tale articolo si rimanda all'Allegato.

2 - SCOPO DEL FONDO INTERNO

Lo scopo del Fondo Interno è quello di conseguire una rivalutazione del capitale nel lungo periodo, con la possibilità di oscillazioni del valore complessivo del patrimonio del fondo nel breve termine, investendo nei mercati finanziari globali tramite un portafoglio diversificato di strumenti finanziari monetari, obbligazionari e azionari con un forte approccio tematico e integrando nel processo di analisi finanziaria anche criteri legati a fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di *governance* (*Environmental, Social and Governance* – di seguito anche "ESG").

3 - CRITERI DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno sono investiti dalla Società nel rispetto dei principi fissati in materia di copertura delle riserve tecniche in:

- quote di Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio (OICR) armonizzati, inclusi ETF (*Exchange Traded Funds*) che soddisfino le condizioni richieste dalla Direttiva 2009/65/EC ("*Direttiva UCITS*") e sue successive integrazioni e modifiche;
- quote di OICR non armonizzati ai sensi della Direttiva UCITS, sia nazionali che di diritto comunitario, commercializzati nel territorio nazionale;
- strumenti finanziari di vario genere, tra i quali strumenti del mercato monetario, obbligazionario e azionario, denominati in qualsiasi valuta ed oggetto di transazione sia sui mercati nazionali che sui mercati internazionali e liquidità.

In ogni caso, gli attivi del Fondo Interno sono investiti secondo i seguenti limiti:

Comparto	Minimo	Massimo
Liquidità	0%	10%
Monetario*	0%	70%
Obbligazionario	0%	70%
Azionario	0%	70%

**gli strumenti monetari che abbiano scadenza non superiore ai sei mesi e che facciano riferimento alle seguenti tipologie: depositi bancari in conto corrente, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario, operazioni in pronti contro termine non potranno superare il 20% del valore complessivo del Fondo Interno.*

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno possono essere investiti in strumenti finanziari o altri attivi emessi o gestiti da Società del Gruppo Allianz e del Gruppo UniCredit, nonché da SGR e/o Società facenti parte del Gruppo della Società a cui è affidata la gestione del portafoglio.

Il portafoglio del Fondo Interno è ripartito in modo dinamico tra la componente obbligazionaria e quella azionaria: l'investimento nei mercati obbligazionari è indirizzato, in misura principale, verso fondi (OICR e ETF) e, in misura al più contenuta, verso titoli di emittenti governativi, societari e organismi sovranazionali mentre l'esposizione ai mercati azionari è rivolta principalmente verso OICR e ETF e, in misura contenuta, verso titoli di emittenti societari per lo più ad elevata capitalizzazione (le cui azioni sono caratterizzate da buona liquidabilità).
La componente azionaria in portafoglio potrà tuttavia raggiungere un peso anche prevalente (fino al 70% del totale attivo) in rapporto al valore complessivo del patrimonio del Fondo Interno.

Gli OICR azionari, inclusi ETF, in cui investe il Fondo Interno sono selezionati fra quelli che investono in strumenti finanziari emessi da società operanti nei settori e mercati che nel prossimo futuro si ritiene beneficeranno maggiormente delle tendenze di cambiamento globale attualmente in atto (a titolo esemplificativo, trasformazioni legate allo sviluppo e all'innovazione tecnologica, alle dinamiche demografiche e sociali, ai cambiamenti climatici, all'urbanizzazione, …).
Per quanto attiene la componente obbligazionaria del portafoglio del Fondo Interno, gli investimenti sono in parte selezionati con finalità di finanziamento di progetti sostenibili in ambito ambientale e sociale.

La Società può riservarsi la facoltà di detenere, in misura residuale, una parte del patrimonio del Fondo Interno in liquidità, investendo anche in depositi bancari.

Non è previsto l'investimento del patrimonio del Fondo Interno in tipologie di attivi non quotati.

Il Fondo Interno investe in tutte le aree geografiche e nei principali mercati internazionali, compresi i Paesi Emergenti con un'esposizione verso questi ultimi che può risultare al più contenuta in rapporto al valore complessivo del patrimonio del fondo.

Lo stile di gestione del Fondo Interno è di tipo attivo e flessibile e prevede un'ampia diversificazione degli investimenti e un'allocazione dinamica del patrimonio nelle diverse *asset class*, con la possibilità di concentrare gli investimenti sulla base delle aspettative di mercato e dei singoli strumenti finanziari, questi ultimi selezionati fra quelli che presentano il miglior rapporto rischio/rendimento.

La politica di investimento del Fondo Interno, oltre a criteri di natura economica e finanziaria, può prendere in considerazione anche aspetti ambientali, sociali e di *governance,* inclusi i fattori e i rischi di sostenibilità integrati nel processo di analisi e selezione degli strumenti finanziari.

In relazione alle finalità ESG indicate al precedente paragrafo 2, il processo di selezione degli investimenti viene condotto attraverso l'applicazione di criteri di esclusione e ricorrendo ad una metodologia di valutazione del profilo ESG (c.d. processo di *rating* ESG) dei singoli emittenti che si concretizza con l'assegnazione a questi ultimi di un punteggio (c.d. *rating* ESG). Le prestazioni dei singoli emittenti vengono valutate in termini di sostenibilità in rapporto alle prestazioni medie del settore industriale/merceologico di loro appartenenza, fermo restando l'obiettivo generale del Fondo Interno di perseguire nel lungo periodo un risultato in linea con le finalità dell'investimento.
Il processo di valutazione in termini di sostenibilità viene condotto attraverso l'attribuzione di un giudizio sintetico, vale a dire un *rating* ESG, formulato in termini quantitativi secondo una scala di 7 livelli, da "A" (punteggio più alto) a "G" (punteggio più basso).

Con riferimento agli OICR, inclusi gli ETF, le scelte di investimento vengono condotte attraverso un processo di valutazione di tipo quantitativo e qualitativo finalizzato ad identificare quei fondi che abbiano mostrato continuità di *performance* nel lungo periodo rispetto al mercato di riferimento, valutando con attenzione la specializzazione e lo stile di gestione della Società di Gestione del Risparmio (di seguito anche SGR) nonché la caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti l'OICR/ETF.
Il processo di selezione degli OICR/ETF può essere altresì orientato a cogliere opportunità offerte da quei fondi che adottano criteri di responsabilità ambientale, sociale e di *governance* e che prevedono l'applicazione di regole in tema di investimento sostenibile e responsabile, avvalendosi di specifici criteri extra-finanziari con cui valutare sia il comportamento di ciascuna SGR che gli impatti della politica gestionale condotta da quest'ultima sui fattori di sostenibilità.

Nel complesso il Fondo Interno mira, pertanto, ad ottenere un punteggio (*rating* medio ESG), calcolato a livello complessivo di portafoglio, superiore al punteggio ESG dell'universo di investimento. Tale punteggio ESG del Fondo Interno è calcolato come media ponderata sull'attivo dei punteggi ESG degli strumenti finanziari selezionati nel portafoglio, secondo i criteri illustrati nella documentazione d'offerta in conformità alla normativa tempo per tempo vigente.

In relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile), non è possibile individuare un *benchmark* rappresentativo della politica di investimento adottata. Una misura di rischio alternativa è rappresentata dalla volatilità media annua attesa del Fondo Interno pari a 10%.

4 - SPESE A CARICO DEL FONDO INTERNO

La commissione di gestione applicata al Fondo Interno dalla Società è pari a 1,75% su base annua.
In considerazione del fatto che le disponibilità del Fondo Interno possono essere investite anche in quote di OICR, esclusivamente di classe istituzionale, sul fondo stesso possono gravare indirettamente anche le commissioni di gestione applicate dalle Società di Gestione del Risparmio che gestiscono tali OICR; tali commissioni sono espresse in percentuale sul valore giornaliero del patrimonio degli OICR e variano fino ad un massimo dello 0,90% su base annua in classe istituzionale per gli OICR appartenenti ai comparti monetario e obbligazionario e del 1,50% su base annua in classe istituzionale per gli OICR appartenenti al comparto azionario.

Nel caso in cui le condizioni economiche di mercato dovessero variare sensibilmente e le commissioni di gestione degli OICR dovessero aumentare in misura superiore ai limiti sopra indicati, la Società ne darà preventiva comunicazione al Contraente, al quale sarà concessa la facoltà di riscatto senza alcuna penalità.

Per gli ulteriori dettagli sulle spese previste dal Fondo Interno si rimanda all'Allegato.

5 - DETERMINAZIONE DEL VALORE UNITARIO DELLE QUOTE

Il valore unitario delle quote del Fondo Interno viene determinato giornalmente dalla Società, fatta eccezione per i giorni di chiusura delle Borse Valori nazionali e/o estere; nei giorni di calendario in cui - per qualsiasi ragione - non fosse disponibile il valore unitario delle quote del Fondo Interno, la Società considera come valore unitario delle quote quello risultante il primo giorno di rilevazione successivo.
Nel caso in cui i gestori di uno o più OICR in cui sono investiti gli attivi del Fondo Interno sospendano temporaneamente il calcolo del valore delle quote di tali OICR, la Società si riserva la facoltà di sospendere temporaneamente il calcolo del valore unitario delle quote del Fondo Interno. La valorizzazione delle quote del Fondo Interno riprenderà quando, successivamente al ripristino delle operazioni di valorizzazione delle quote degli OICR interessati dalla sospensione, la Società sarà in grado di determinare il valore unitario delle quote del Fondo Interno. Detto valore sarà calcolato sulla base del valore del patrimonio netto del Fondo Interno rilevato a tale data.

Per gli ulteriori dettagli sulla determinazione del valore unitario delle quote del Fondo Interno si rimanda all'Allegato.

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO
UAV AZIONARIO INFRASTRUTTURE

Il presente Regolamento è composto dall'Allegato al Regolamento del Fondo Interno e dai seguenti articoli specifici per il Fondo Interno UAV AZIONARIO INFRASTRUTTURE.

1 - PROFILI DI RISCHIO DEL FONDO INTERNO

Il profilo di rischio a cui è esposto il Fondo Interno è alto.
Per ulteriori indicazioni in merito a tale articolo si rimanda all'Allegato.

2 - SCOPO DEL FONDO INTERNO

Lo scopo del Fondo Interno è quello di conseguire una rivalutazione del capitale nel lungo periodo, con possibile variabilità dei risultati nel corso del tempo, investendo in un portafoglio diversificato e costituito principalmente da strumenti finanziari del comparto azionario globale di società emittenti del settore delle infrastrutture o di altri settori collegati e integrando nel processo di analisi finanziaria anche criteri legati a fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di *governance* (*Environmental, Social* and *Governance* – di seguito anche "ESG").

3 - CRITERI DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno sono investiti dalla Società nel rispetto dei principi fissati in materia di copertura delle riserve tecniche in:

- quote di Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio (OICR) armonizzati, inclusi ETF (*Exchange Traded Funds*) che soddisfino le condizioni richieste dalla Direttiva 2009/65/EC ("*Direttiva UCITS*") e sue successive integrazioni e modifiche;
- quote di OICR non armonizzati ai sensi della Direttiva UCITS, sia nazionali che di diritto comunitario, commercializzati nel territorio nazionale;
- strumenti finanziari di vario genere, tra i quali titoli di capitale, denominati in qualsiasi valuta ed oggetto di transazione sia sui mercati nazionali che sui mercati internazionali e liquidità.

In ogni caso, gli attivi del Fondo Interno sono investiti secondo i seguenti limiti:

Comparto	Minimo	Massimo
Liquidità	0%	10%
Azionario	90%	100%

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno possono essere investiti in strumenti finanziari o altri attivi emessi o gestiti da Società del Gruppo Allianz e del Gruppo UniCredit, nonché da SGR e/o Società facenti parte del Gruppo della Società a cui è affidata la gestione del portafoglio.

L'esposizione ai mercati azionari globali sarà principale e indirizzata verso fondi e titoli orientati a cogliere le opportunità di investimento collegate alla crescita economica globale, focalizzandosi su società quotate nei principali mercati internazionali e operanti nell'ambito delle infrastrutture (a titolo esemplificativo, tra le principali categorie l'ambito energetico, le telecomunicazioni, i trasporti, l'urbanizzazione, i servizi pubblici, i servizi idrici, …) e in altri settori ad esse collegati.
L'investimento in quote di OICR e di ETF del comparto azionario è previsto in misura principale, con la possibilità di ricorrere altresì all'investimento in via diretta in titoli di capitale in misura al più contenuta.

La Società può riservarsi la facoltà di detenere, in misura residuale, una parte del patrimonio del Fondo Interno in liquidità, investendo anche in depositi bancari.

Non è previsto l'investimento del patrimonio del Fondo Interno in tipologie di attivi non quotati.

Il Fondo Interno investe in tutte le aree geografiche e nei principali mercati internazionali, compresi i Paesi Emergenti con un'esposizione verso questi ultimi che può risultare al più contenuto, in rapporto al valore complessivo del patrimonio del fondo.

Il portafoglio del Fondo Interno viene gestito in modo attivo, considerando nel processo decisionale di investimento, oltre a criteri di natura economica e finanziaria, anche aspetti ambientali, sociali e di *governance*, inclusi i fattori e i rischi di sostenibilità integrati nel processo di analisi e selezione degli strumenti finanziari.

In relazione agli indirizzi ESG di politica di investimento del Fondo Interno indicati al precedente paragrafo 2, il processo di selezione degli investimenti viene condotto attraverso l'applicazione di criteri di esclusione e avvalendosi di una metodologia di valutazione del profilo ESG (c.d. processo di *rating* ESG) con cui misurare le prestazioni dei singoli emittenti in termini di sostenibilità in rapporto anche al settore infrastrutturale di appartenenza, fermo restando l'obiettivo generale del Fondo Interno di perseguire nel lungo periodo un risultato in linea con le finalità dell'investimento.
Il processo di valutazione in termini di sostenibilità viene condotto attraverso l'attribuzione di un giudizio sintetico, vale a dire un *rating* ESG, formulato in termini quantitativi secondo una scala di 7 livelli, da "A" (punteggio più alto) a "G" (punteggio più basso).

Con riferimento alla selezione degli OICR, ivi inclusi gli ETF, la politica di selezione degli investimenti, oltre ad essere finalizzata ad identificare i fondi che abbiano mostrato continuità di *performance* nel lungo periodo rispetto al settore infrastrutturale preso a riferimento, può essere altresì orientata a cogliere opportunità offerte da quei fondi che adottano criteri di responsabilità ambientale, sociale e di *governance* e che prevedono l'applicazione di regole in tema di investimento sostenibile e responsabile, prendendo in considerazione specifici criteri extra-finanziari con cui valutare il comportamento di ciascuna società di gestione nonché gli impatti della politica gestionale condotta da quest'ultima sui fattori di sostenibilità anche in rapporto al settore infrastrutturale di riferimento.

Nel complesso il Fondo Interno mira, pertanto, ad ottenere un punteggio (*rating* medio ESG), calcolato a livello complessivo di portafoglio, superiore al punteggio ESG del *benchmark* preso a riferimento e di seguito individuato. Tale punteggio ESG del Fondo Interno è calcolato come media ponderata sull'attivo dei punteggi ESG degli strumenti finanziari selezionati nel portafoglio, secondo i criteri illustrati nella documentazione d'offerta in conformità alla normativa tempo per tempo vigente.

Si riporta di seguito il *benchmark* adottato dalla Società con l'obiettivo di massimizzare il rendimento del Fondo Interno rispetto al parametro di riferimento, al fine di meglio perseguire la strategia di investimento definita dalla Società.
Si precisa che tale obiettivo non è garantito dalla Società e potrebbe non esistere una perfetta corrispondenza tra gli attivi sottostanti al Fondo Interno e il relativo *benchmark*; si segnala in ogni caso che il *benchmark*, in quanto teorico, non è gravato da costi.
Il *benchmark* è un parametro di riferimento oggettivo e confrontabile, definito facendo rimando a indicatori finanziari elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo, coerente con i rischi connessi agli investimenti del Fondo interno ed al quale vengono commisurati i risultati della gestione del fondo stesso.
Il *benchmark* adottato nella gestione del Fondo Interno è composto da:

Benchmark	Peso
S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE	100%

4 - SPESE A CARICO DEL FONDO INTERNO

La commissione di gestione applicata al Fondo Interno dalla Società è pari a 2,15% su base annua.
In considerazione del fatto che le disponibilità del Fondo Interno possono essere investite anche in quote di OICR, esclusivamente di classe istituzionale, sul fondo stesso possono gravare indirettamente anche le commissioni di gestione applicate dalle Società di Gestione del Risparmio che gestiscono tali OICR; tali commissioni sono espresse in percentuale sul valore giornaliero del patrimonio degli OICR e variano fino ad un massimo del 1,50% su base annua in classe istituzionale.

Nel caso in cui le condizioni economiche di mercato dovessero variare sensibilmente e le commissioni di gestione degli OICR dovessero aumentare in misura superiore al limite sopra indicato, la Società ne darà preventiva comunicazione al Contraente, al quale sarà concessa la facoltà di riscatto senza alcuna penalità.

Per gli ulteriori dettagli sulle spese previste dal Fondo Interno si rimanda all'Allegato.

5 - DETERMINAZIONE DEL VALORE UNITARIO DELLE QUOTE

Il valore unitario delle quote del Fondo Interno viene determinato giornalmente dalla Società, fatta eccezione per i giorni di chiusura delle Borse Valori nazionali e/o estere; nei giorni di calendario in cui - per qualsiasi ragione - non fosse disponibile il valore unitario delle quote del Fondo Interno, la Società considera come valore unitario delle quote quello risultante il primo giorno di rilevazione successivo.
Nel caso in cui i gestori di uno o più OICR in cui sono investiti gli attivi del Fondo Interno sospendano temporaneamente il calcolo del valore delle quote di tali OICR, la Società si riserva la facoltà di sospendere temporaneamente il calcolo del valore unitario delle quote del Fondo Interno. La valorizzazione delle quote del Fondo Interno riprenderà quando, successivamente al ripristino delle operazioni di valorizzazione delle quote degli OICR interessati dalla sospensione, la Società sarà in grado di determinare il valore unitario delle quote del Fondo Interno. Detto valore sarà calcolato sulla base del valore del patrimonio netto del Fondo Interno rilevato a tale data.

Per gli ulteriori dettagli sulla determinazione del valore unitario delle quote del Fondo Interno si rimanda all'Allegato.

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO
UAV AZIONARIO TREND FUTURI

Il presente Regolamento è composto dall'Allegato al Regolamento del Fondo Interno e dai seguenti articoli specifici per il Fondo Interno UAV AZIONARIO TREND FUTURI.

1 - PROFILI DI RISCHIO DEL FONDO INTERNO

Il profilo di rischio a cui è esposto il Fondo Interno è alto.
Per ulteriori indicazioni in merito a tale articolo si rimanda all'Allegato.

2 - SCOPO DEL FONDO INTERNO

Lo scopo del Fondo Interno è quello di conseguire una rivalutazione del capitale nel lungo periodo, con possibile variabilità dei risultati nel corso del tempo, investendo in un portafoglio diversificato e costituito principalmente da strumenti finanziari del comparto azionario globale di società emittenti operanti in settori che possono beneficiare di *trend* di lungo periodo, *in primis* le tendenze e i comportamenti nei consumi delle nuove generazioni (c.d. *Millennials*), integrando nel processo di analisi finanziaria anche criteri legati a fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di *governance* (*Environmental, Social* and *Governance* – di seguito anche "ESG").

3 - CRITERI DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno sono investiti dalla Società nel rispetto dei principi fissati in materia di copertura delle riserve tecniche in:

- quote di Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio (OICR) armonizzati, inclusi ETF (*Exchange Traded Funds*) che soddisfino le condizioni richieste dalla Direttiva 2009/65/EC ("*Direttiva UCITS*") e sue successive integrazioni e modifiche;
- quote di OICR non armonizzati ai sensi della Direttiva UCITS, sia nazionali che di diritto comunitario, commercializzati nel territorio nazionale;
- strumenti finanziari di vario genere, tra i quali titoli di capitale, denominati in qualsiasi valuta ed oggetto di transazione sia sui mercati nazionali che sui mercati internazionali e liquidità.

In ogni caso, gli attivi del Fondo Interno sono investiti secondo i seguenti limiti:

Comparto	Minimo	Massimo
Liquidità	0%	10%
Azionario	90%	100%

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno possono essere investiti in strumenti finanziari o altri attivi emessi o gestiti da Società del Gruppo Allianz e del Gruppo UniCredit, nonché da SGR e/o Società facenti parte del Gruppo della Società a cui è affidata la gestione del portafoglio.

L'esposizione ai mercati azionari globali sarà indirizzata verso fondi e titoli emessi da società quotate nei principali mercati internazionali e operanti in specifici settori (a titolo esemplificativo, tecnologia, beni di consumo, …) che si ritiene possano beneficiare dei comportamenti e dello stile di vita delle nuove generazioni di consumatori – c.d. *Millennials* (appartenenti alla fascia demografica compresa tra il 1980 e il 1999).
La concentrazione e l'esposizione del portafoglio del Fondo Interno a settori specifici potrà cambiare nel corso del tempo e varierà in funzione di quelle che saranno, nel condizionare le scelte di consumo, le valutazioni di convenienza economica, di comodità di acquisto, di sostenibilità e di impatto ambientale da parte delle nuove generazioni.
L'investimento in quote di OICR e di ETF del comparto azionario è previsto in misura principale, con la possibilità di ricorrere altresì all'investimento in via diretta in titoli di capitale, in misura al più contenuta.

La Società può riservarsi la facoltà di detenere, in misura residuale, una parte del patrimonio del Fondo Interno in liquidità, investendo anche in depositi bancari.

Non è previsto l'investimento del patrimonio del Fondo Interno in tipologie di attivi non quotati.

Gli investimenti del Fondo Interno sono diversificati in tutte le aree geografiche, nei principali mercati internazionali e categorie di emittenti, compresi i Paesi Emergenti con un'esposizione verso questi ultimi che può risultare al più contenuta in rapporto al valore complessivo del patrimonio del fondo.

Il portafoglio del Fondo Interno viene gestito in modo attivo, considerando nel processo decisionale di investimento, oltre a criteri di natura economica e finanziaria, anche aspetti ambientali, sociali e di *governance*, inclusi i fattori e i rischi di sostenibilità integrati nel processo di analisi e selezione degli strumenti finanziari.

In relazione agli indirizzi ESG di politica di investimento del Fondo Interno indicati al precedente paragrafo 2, il processo di selezione degli investimenti viene condotto attraverso l'applicazione di criteri di esclusione e avvalendosi di una metodologia di valutazione del profilo ESG (c.d. processo di *rating* ESG) con cui misurare le prestazioni dei singoli emittenti in termini di sostenibilità in rapporto anche alla strategia da questi in relazione ai trend di lungo periodo, fermo restando l'obiettivo generale del Fondo Interno di perseguire nel lungo periodo un risultato in linea con le finalità dell'investimento.
Il processo di valutazione in termini di sostenibilità viene condotto attraverso l'attribuzione di un giudizio sintetico, vale a dire un *rating* ESG, formulato in termini quantitativi secondo una scala di 7 livelli, da "A" (punteggio più alto) a "G" (punteggio più basso).

Con riferimento alla selezione degli OICR, ivi inclusi gli ETF, la politica di selezione degli investimenti, condotta attraverso un'analisi quantitativa e qualitativa finalizzata ad identificare i fondi che abbiano mostrato continuità di *performance* nel lungo periodo, può essere altresì orientata a cogliere opportunità offerte da quei fondi che adottano criteri di responsabilità ambientale, sociale e di *governance* e che prevedono l'applicazione di regole in tema di investimento sostenibile e responsabile, prendendo in considerazione specifici criteri extra-finanziari con cui valutare il comportamento di ciascuna società di gestione nonché gli impatti della politica gestionale condotta da quest'ultima sui fattori di sostenibilità anche in rapporto ai trend di lungo periodo presi a riferimento.

Nel complesso il Fondo Interno mira, pertanto, ad ottenere un punteggio (*rating* medio ESG), calcolato a livello complessivo di portafoglio, superiore al punteggio ESG del *benchmark* preso a riferimento e di seguito individuato. Tale punteggio ESG del Fondo Interno è calcolato come media ponderata sull'attivo dei punteggi ESG degli strumenti finanziari selezionati nel portafoglio, secondo i criteri illustrati nella documentazione d'offerta in conformità alla normativa tempo per tempo vigente.

Si riporta di seguito il *benchmark* adottato dalla Società con l'obiettivo di massimizzare il rendimento del Fondo Interno rispetto al parametro di riferimento, al fine di meglio perseguire la strategia di investimento definita dalla Società.
Si precisa che tale obiettivo non è garantito dalla Società e potrebbe non esistere una perfetta corrispondenza tra gli attivi sottostanti al Fondo Interno e il relativo *benchmark*; si segnala in ogni caso che il *benchmark*, in quanto teorico non è gravato da costi.
Il *benchmark* è un parametro di riferimento oggettivo e confrontabile, definito facendo rimando a indicatori finanziari elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo, coerente con i rischi connessi agli investimenti del Fondo Interno ed al quale vengono commisurati i risultati della gestione del fondo stesso.
Il *benchmark* adottato nella gestione del Fondo Interno è composto da:

Benchmark	Peso
MSCI All Countries World Investible Market Index	100%

4 - SPESE A CARICO DEL FONDO INTERNO

La commissione di gestione applicata al Fondo Interno dalla Società è pari a 2,15% su base annua.
In considerazione del fatto che le disponibilità del Fondo Interno possono essere investite anche in quote di OICR, esclusivamente di classe istituzionale, sul fondo stesso possono gravare indirettamente anche le commissioni di gestione applicate dalle Società di Gestione del Risparmio che gestiscono tali OICR; tali commissioni sono espresse in percentuale sul valore giornaliero del patrimonio degli OICR e variano fino ad un massimo del 1,50% su base annua in classe istituzionale.

Nel caso in cui le condizioni economiche di mercato dovessero variare sensibilmente e le commissioni di gestione degli OICR dovessero aumentare in misura superiore al limite sopra indicato, la Società ne darà preventiva comunicazione al Contraente, al quale sarà concessa la facoltà di riscatto senza alcuna penalità.

Per gli ulteriori dettagli sulle spese previste dal Fondo Interno si rimanda all'Allegato.

5 - DETERMINAZIONE DEL VALORE UNITARIO DELLE QUOTE

Il valore unitario delle quote del Fondo Interno viene determinato giornalmente dalla Società, fatta eccezione per i giorni di chiusura delle Borse Valori nazionali e/o estere; nei giorni di calendario in cui - per qualsiasi ragione - non fosse disponibile il valore unitario delle quote del Fondo Interno, la Società considera come valore unitario delle quote quello risultante il primo giorno di rilevazione successivo.
Nel caso in cui i gestori di uno o più OICR in cui sono investiti gli attivi del Fondo Interno sospendano temporaneamente il calcolo del valore delle quote di tali OICR, la Società si riserva la facoltà di sospendere temporaneamente il calcolo del valore unitario delle quote del Fondo Interno. La valorizzazione delle quote del Fondo Interno riprenderà quando, successivamente al ripristino delle operazioni di valorizzazione delle quote degli OICR interessati dalla sospensione, la Società sarà in grado di determinare il valore unitario delle quote del Fondo Interno. Detto valore sarà calcolato sulla base del valore del patrimonio netto del Fondo Interno rilevato a tale data.

Per gli ulteriori dettagli sulla determinazione del valore unitario delle quote del Fondo Interno si rimanda all'Allegato.

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO
UAV MULTIASSET TARGET 60

Il presente Regolamento è composto dall'Allegato al Regolamento del Fondo Interno e dai seguenti articoli specifici per il Fondo Interno UAV MULTIASSET TARGET 60.

1 - PROFILI DI RISCHIO DEL FONDO INTERNO

Il profilo di rischio a cui è esposto il Fondo Interno è alto.
Per ulteriori indicazioni in merito a tale articolo si rimanda all'Allegato.

2 - SCOPO DEL FONDO INTERNO

Lo scopo del Fondo Interno è quello di conseguire una rivalutazione del capitale nel lungo periodo, con possibilità di oscillazioni del valore complessivo del patrimonio del fondo nel breve termine, investendo in un portafoglio diversificato e costituito da strumenti finanziari dei mercati monetari, obbligazionari e azionari opportunamente selezionati, integrando nel processo di analisi finanziaria i criteri ambientali, sociali e di *governance* (*Environmental, Social and Governance* – di seguito anche "ESG").
Al fine di consentire un accesso graduale ai mercati azionari, la percentuale del portafoglio destinata all'investimento in strumenti azionari, inizialmente pari al 10% del patrimonio del Fondo Interno, verrà aumentata nei primi quattro anni (c.d. "Periodo di Accumulazione") dalla data di lancio, nella misura dell'1% su base mensile (vale a dire 12 punti percentuali incrementali su base annua), fino a raggiungere un portafoglio target in cui la componente azionaria rappresenti indicativamente il 60% del patrimonio complessivo del Fondo Interno. Successivamente, il portafoglio sarà gestito attivamente rispetto a tale livello.

3 - CRITERI DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno sono investiti dalla Società nel rispetto dei principi fissati in materia di copertura delle riserve tecniche in:

- quote di Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio (OICR) armonizzati, inclusi anche ETF ("*Exchange Traded Funds*") che soddisfino le condizioni richieste dalla Direttiva 2009/65/EC ("*Direttiva UCITS*") e sue successive integrazioni e modifiche;
- quote di OICR non armonizzati ai sensi della Direttiva UCITS, sia nazionali che di diritto comunitario, commercializzati nel territorio nazionale;
- strumenti finanziari di vario genere, tra i quali strumenti del mercato monetario o obbligazionario e azionario, denominati in qualsiasi valuta ed oggetto di transazione sia sui mercati nazionali che sui mercati internazionali e liquidità.

In ogni caso, gli attivi del Fondo Interno sono investiti secondo i seguenti limiti:

Comparto	Minimo	Massimo
Liquidità	0%	10%
Monetario*	0%	100%
Obbligazionario	0%	100%
Azionario	0%	100%

**gli strumenti monetari che abbiano scadenza non superiore ai sei mesi e che facciano riferimento alle seguenti tipologie: depositi bancari in conto corrente, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario, operazioni in pronti contro termine non potranno superare il 20% del valore complessivo del Fondo Interno.*

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno possono essere investiti in strumenti finanziari o altri attivi emessi o gestiti da Società del Gruppo Allianz e del Gruppo UniCredit, nonché da SGR e/o Società facenti parte del Gruppo della Società a cui è affidata la gestione del portafoglio.

A regime, l'investimento nei mercati monetari e obbligazionari è indirizzato principalmente verso titoli di emittenti governativi, societari e organismi sovranazionali, con la possibilità di ricorrere altresì all'investimento in fondi (OICR/ETF); l'utilizzo di fondi obbligazionari, in modo particolare ETF, può essere superiore al 30% del patrimonio nella fase di avvio del Fondo Interno.
L'esposizione ai mercati azionari è rivolta principalmente verso titoli emessi da società ad elevata capitalizzazione (le cui azioni sono caratterizzate da buona liquidabilità), senza escludere il ricorso a quote di OICR e di ETF, in misura al più contenuta.

La Società può riservarsi la facoltà di detenere, in misura residuale, una parte del patrimonio del Fondo Interno in liquidità, investendo anche in depositi bancari.

Non è previsto l'investimento del patrimonio del Fondo Interno in tipologie di attivi non quotati.

Il Fondo Interno investe in tutte le aree geografiche e nei principali mercati internazionali, compresi i Paesi Emergenti con un'esposizione verso questi ultimi che può risultare al più contenuta in rapporto al valore complessivo del patrimonio del fondo.

Il Fondo Interno prevede uno stile di gestione flessibile con l'obiettivo di generare nel lungo periodo un rendimento tale da consentire una crescita del capitale investito, mediante una politica di investimento che prevede un graduale incremento dell'esposizione ai mercati azionari, in un contesto di rigoroso controllo del rischio e della volatilità complessiva dell'investimento.
A partire dalla data di lancio (26 aprile 2022), la percentuale del portafoglio destinata all'investimento in strumenti finanziari del comparto azionario, inizialmente pari al 10% del patrimonio del Fondo Interno, aumenterà gradualmente nel corso del Periodo di Accumulazione, nella misura dell'1% su base mensile (vale a dire 12 punti percentuali incrementali su base annua), fino a raggiungere indicativamente il 60% del patrimonio complessivo del fondo. Al termine del Periodo di Accumulazione (vale a dire decorsi quattro anni dal lancio), il portafoglio sarà gestito attivamente rispetto a tale livello, modulando in modo dinamico la combinazione tra le componenti obbligazionaria e azionaria per sfruttare al meglio le opportunità di mercato.

In considerazione dell'approccio ESG adottato dal Fondo Interno, gli strumenti finanziari sono selezionati sulla base di un'analisi quantitativa e qualitativa che prevede l'applicazione di regole ISR (Investimento Sostenibile e Responsabile) al fine di tenere conto di specifici criteri extra-finanziari alla base del comportamento di ciascuna società emittente in ogni settore dell'universo di investimento.
Al fine di ricercare rendimento da fonti sostenibili attinenti fattori ambientali, sociali e di governo societario, gli strumenti finanziari saranno individuati attraverso un processo di selezione e di esclusione secondo specifici requisiti e rigorosi principi di *rating* ESG, vale a dire privilegiando gli emittenti ESG qualificati come "*best in class*" a scapito degli emittenti con il peggior *rating* ESG.
Le scelte d'investimento, quando indirizzate verso OICR, avvengono in base ad un'analisi quantitativa e qualitativa finalizzata a selezionare i fondi più adatti alla realizzazione della strategia gestionale e tali da consentire di investire nel rispetto dell'approccio ESG applicato dal Fondo Interno.

A ciascun emittente viene così attribuito giudizio sintetico, vale a dire un *rating* ESG, formulato in termini quantitativi secondo una scala di 7 livelli, da "A" (punteggio più alto) a "G" (punteggio più basso); vengono esclusi dalla selezione gli strumenti finanziari di emittenti a cui è stato attribuito un *rating* ESG pari a "E", "F" o "G".
Inoltre, è previsto che non più del 10% del valore complessivo del patrimonio del Fondo Interno possa essere investito in titoli obbligazionari e azionari di emittenti privi di *rating* ESG.
Nel complesso il Fondo Interno viene gestito con l'obiettivo di ottenere un *rating* medio ESG, calcolato a livello complessivo di portafoglio (come media ponderata dei punteggi ESG degli emittenti dei singoli strumenti finanziari selezionati nel portafoglio), superiore al *rating* medio ESG dell'universo di investimento e comunque non inferiore a "C", secondo i criteri illustrati nella documentazione d'offerta in conformità alla normativa tempo per tempo vigente.

In relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile), non è possibile individuare un *benchmark* rappresentativo della politica d'investimento adottata. Una misura di rischio alternativa è rappresentata dalla volatilità media annua attesa del Fondo Interno pari a 11%.

4- SPESE A CARICO DEL FONDO INTERNO

La commissione di gestione applicata al Fondo Interno dalla Società è pari a 1,80% su base annua.
In considerazione del fatto che le disponibilità del Fondo interno possono essere investite anche in quote di OICR, esclusivamente di classe istituzionale, sul fondo stesso possono gravare indirettamente anche le commissioni di gestione applicate dalle Società di Gestione del Risparmio che gestiscono tali OICR; tali commissioni sono espresse in percentuale sul valore giornaliero del patrimonio degli OICR e variano fino ad un massimo dello 0,90% su base annua in classe istituzionale per gli OICR appartenenti ai comparti monetario e obbligazionario e del 1,50% su base annua in classe istituzionale per gli OICR appartenenti al comparto azionario.

Nel caso in cui le condizioni economiche di mercato dovessero variare sensibilmente e le commissioni di gestione degli OICR dovessero aumentare in misura superiore ai limiti sopra indicati, la Società ne darà preventiva comunicazione al Contraente, al quale sarà concessa la facoltà di riscatto senza alcuna penalità.

Per gli ulteriori dettagli sulle spese previste dal Fondo Interno si rimanda all'Allegato.

5 - DETERMINAZIONE DEL VALORE UNITARIO DELLE QUOTE

Il valore unitario delle quote del Fondo Interno viene determinato giornalmente dalla Società, fatta eccezione per i giorni di chiusura delle Borse Valori nazionali e/o estere; nei giorni di calendario in cui - per qualsiasi ragione - non fosse disponibile il valore unitario delle quote del Fondo Interno, la Società considera come valore unitario delle quote quello risultante il primo giorno di rilevazione successivo.
Nel caso in cui i gestori di uno o più OICR in cui sono investiti gli attivi del Fondo Interno sospendano temporaneamente il calcolo del valore delle quote di tali OICR, la Società si riserva la facoltà di sospendere temporaneamente il calcolo del valore unitario delle quote del Fondo Interno. La valorizzazione delle quote del Fondo Interno riprenderà quando, successivamente al ripristino delle operazioni di valorizzazione delle quote degli OICR interessati dalla sospensione, la Società sarà in grado di determinare il valore unitario delle quote del Fondo Interno. Detto valore sarà calcolato sulla base del valore del patrimonio netto del Fondo Interno rilevato a tale data.

Per gli ulteriori dettagli sulla determinazione del valore unitario delle quote del Fondo Interno si rimanda all'Allegato.

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO
UAV PROTEZIONE 80

Il presente Regolamento è composto dall'Allegato al Regolamento del Fondo Interno e dai seguenti articoli specifici per il Fondo Interno UAV PROTEZIONE 80.

1 - PROFILI DI RISCHIO DEL FONDO INTERNO

Il profilo di rischio a cui è esposto il Fondo Interno è medio-alto.
Per ulteriori indicazioni in merito a tale articolo si rimanda all'Allegato.

2 - SCOPO DEL FONDO INTERNO

Lo scopo del Fondo interno è quello di consentire una rivalutazione del capitale sulla base dell'orizzonte temporale di riferimento, perseguendo le opportunità di crescita offerte da una combinazione di investimenti principalmente nei comparti monetario, obbligazionario e azionario, in funzione delle oscillazioni dei mercati finanziari in cui si trova esposto il fondo, integrando nel processo di analisi finanziaria i criteri ambientali, sociali e di *governance* (*Environmental, Social and Governance* – di seguito anche "ESG").
Il Fondo Interno si propone altresì un obiettivo di protezione del capitale investito e delle eventuali performance positive conseguite dal fondo pari all'80% del più alto valore raggiunto dalla quota a partire dalla data di istituzione del fondo stesso per l'intera sua durata. Pertanto, il valore protetto è pari all'80% del più alto risultato conseguito dal fondo.

3 - CRITERI DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno sono investiti dalla Società nel rispetto dei principi fissati in materia di copertura delle riserve tecniche in:

- quote di Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio (OICR) armonizzati, inclusi ETF (Exchange Traded Funds) che soddisfino le condizioni richieste dalla Direttiva 2009/65/EC ("*Direttiva UCITS*") e sue successive integrazioni e modifiche;
- quote di OICR non armonizzati ai sensi della Direttiva UCITS, sia nazionali che di diritto comunitario, commercializzati nel territorio nazionale;
- strumenti finanziari di vario genere, tra i quali titoli di capitale, denominati in qualsiasi valuta ed oggetto di transazione sia sui mercati nazionali che sui mercati internazionali e liquidità.

In ogni caso, gli attivi del Fondo Interno sono investiti secondo i seguenti limiti:

Comparto	Minimo	Massimo
Liquidità*	0%	10%
Monetario**	0%	100%
Obbligazionario	0%	100%
Azionario	0%	80%

**gli attivi del Fondo Interno investiti nel comparto liquidità potranno raggiungere il 100% del valore complessivo del fondo in concomitanza dell'evento liquidità e/o della scadenza del fondo stesso.*
***gli strumenti monetari che abbiano scadenza non superiore ai sei mesi e che facciano riferimento alle seguenti tipologie: depositi bancari in conto corrente, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario, operazioni in pronti contro termine non potranno superare il 20% del valore complessivo del Fondo Interno.*

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno possono essere investiti in strumenti finanziari o altri attivi emessi o gestiti da Società del Gruppo Allianz e del Gruppo UniCredit, nonché da SGR e/o Società facenti parte del Gruppo della Società a cui è affidata la gestione del portafoglio.

La Società può riservarsi la facoltà di detenere in misura residuale una parte del patrimonio del Fondo Interno in liquidità, salvo poter raggiungere fino al 100% del valore complessivo del fondo in concomitanza dell'evento liquidità e/o della scadenza del fondo stesso. E' consentito l'investimento in depositi bancari.

Non è previsto l'investimento del patrimonio del Fondo Interno in tipologie di attivi non quotati.

Il Fondo Interno investe in tutte le aree geografiche e nei principali mercati internazionali, compresi i Paesi Emergenti con un'esposizione verso questi ultimi che può risultare al più contenuta in rapporto al valore complessivo del patrimonio del fondo.

Il portafoglio viene gestito in modo dinamico modulando nel continuo le componenti monetaria, obbligazionaria e azionaria in base alle oscillazioni dei mercati finanziari in cui si trova esposto il Fondo Interno e in base alle aspettative sull'andamento dei mercati al fine di conseguire, nell'orizzonte temporale minimo consigliato, un risultato in linea con le finalità dell'investimento.

Nello specifico, la strategia di gestione del fondo si basa su due componenti di investimento:

- la componente rischiosa ("*Active Asset*") rappresentata principalmente da quote di ETF dei comparti azionario e obbligazionario e altresì, in misura al più contenuta, da titoli di debito e di capitale e orientata alla crescita del capitale

e

- la componente conservativa ("*Capital Asset*") rappresentata principalmente da quote di OICR e di ETF dei comparti monetario e obbligazionario a breve/medio termine e altresì, in misura al più contenuta, da titoli di debito e orientata alla strategia di protezione.

In funzione degli andamenti dei mercati, la politica di investimento del fondo prevede l'esecuzione, sulla base di uno specifico algoritmo finanziario, di un'attività di ribilanciamento giornaliero tra la componente rischiosa e la componente conservativa affinché il valore della quota del fondo non scenda al di sotto del valore protetto.

In particolare, in caso di andamento positivo dei mercati finanziari in cui è esposto il fondo, potrà aumentare il peso della componente rischiosa sul totale patrimonio del fondo e quest'ultimo potrà essere esposto anche in misura prevalente ai mercati azionari (fino all'80%).
In caso di andamento negativo dei mercati finanziari, si determinerà un'allocazione del patrimonio del fondo maggiormente indirizzata verso la componente conservativa.

La strategia di protezione del fondo si basa sulla tecnica di gestione *Time Invariant Portfolio Protection* (c.d. TIPP) che mira al raggiungimento dell'obiettivo di protezione attraverso il monitoraggio del valore della quota del fondo rispetto al valore protetto prevedendo una gestione dinamica degli attivi tra asset monetari da una parte e asset obbligazionari e azionari dall'altra, in un contesto di rigoroso controllo della volatilità.

Lo stile di gestione del Fondo Interno è di tipo attivo e flessibile e prevede una gestione dinamica degli investimenti, sia in fase di selezione che durante la loro detenzione in portafoglio, modulando la ripartizione tra le componenti monetaria, obbligazionaria e azionaria in funzione delle aspettative e delle condizioni di rischiosità dei mercati finanziari, con il duplice obiettivo di costruire da un lato un portafoglio ben diversificato e dall'altro di controllare il rischio e la volatilità complessiva del portafoglio.

La politica di investimento del Fondo Interno, oltre a criteri di natura economica e finanziaria, prende in considerazione anche aspetti ambientali, sociali e di *governance,* inclusi i fattori e i rischi di sostenibilità integrati nel processo di analisi e selezione degli strumenti finanziari.

In relazione alle finalità ESG indicate al precedente paragrafo 2, il processo di selezione degli investimenti viene condotto attraverso l'applicazione di criteri di esclusione e ricorrendo ad una metodologia di valutazione del profilo ESG (c.d. processo di *rating* ESG) dei singoli emittenti che si concretizza con l'assegnazione a questi ultimi di un punteggio (c.d. *rating* ESG). Le prestazioni dei singoli emittenti vengono valutate in termini di sostenibilità in rapporto alle prestazioni medie del settore industriale/merceologico di loro appartenenza, fermo restando l'obiettivo generale del Fondo Interno di perseguire nel lungo periodo un risultato in linea con le finalità dell'investimento.
Il processo di valutazione in termini di sostenibilità viene condotto attraverso l'attribuzione di un giudizio sintetico, vale a dire un *rating* ESG, formulato in termini quantitativi secondo una scala di 7 livelli, da "A" (punteggio più alto) a "G" (punteggio più basso).

Con riferimento agli OICR, ivi inclusi gli ETF, le scelte di investimento vengono condotte in base ad un'analisi quantitativa e qualitativa finalizzata a identificare quei fondi che abbiano mostrato continuità di *performance* nel lungo periodo rispetto al mercato di riferimento, valutando con attenzione il processo di investimento seguito dalla Società di Gestione del Risparmio (di seguito anche SGR) dei singoli OICR/ETF.
Il processo di selezione degli OICR/ETF può essere altresì orientato a cogliere opportunità offerte da quei fondi che adottano criteri di responsabilità ambientale, sociale e di *governance* e che prevedono l'applicazione di regole in tema di investimento sostenibile e responsabile, avvalendosi di specifici criteri extra-finanziari con cui valutare sia il comportamento di ciascuna SGR che gli impatti della politica gestionale condotta da quest'ultima sui fattori di sostenibilità. Ad ogni singolo fondo preso in esame viene così attribuito un *rating* ESG.

Nel complesso il Fondo Interno mira, pertanto, ad ottenere un punteggio (*rating* medio ESG), calcolato a livello complessivo di portafoglio, superiore al punteggio ESG dell'universo di investimento. Tale punteggio ESG del Fondo Interno è calcolato come media ponderata sull'attivo dei punteggi ESG degli strumenti finanziari selezionati nel portafoglio, secondo i criteri illustrati nella documentazione d'offerta in conformità alla normativa tempo per tempo vigente.

In relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile), non è possibile individuare un *benchmark* rappresentativo della politica di investimento adottata. Una misura di rischio alternativa è rappresentata dalla volatilità media annua attesa del Fondo Interno pari a 4,5%.

EVENTO LIQUIDITÀ

Prima della scadenza dei 7 anni di durata del fondo, nel caso in cui la distanza (in percentuale del valore della quota) tra il valore della quota ed il valore protetto dovesse risultare inferiore o uguale a 1% si verifica l'**evento liquidità**; conseguentemente la strategia di allocazione dinamica degli investimenti si interrompe essendo venuta meno la possibilità di investire nella componente rischiosa per effetto degli andamenti di mercato e la Società procederà ad eseguire un'operazione di switch (**switch automatico**), senza spese per il Contraente, trasferendo la totalità delle quote presenti sul fondo caratterizzato dalla gestione più prudente tra quelli a disposizione del Contraente e predefinito dalla Società.
Si definisce data di evento liquidità il primo giorno di valorizzazione della quota del Fondo Interno in cui la distanza (in percentuale del valore della quota) tra il valore della quota rilevato ed il valore protetto risulta essere inferiore o uguale a 1%.
Con l'esecuzione dell'operazione di switch automatico, cessa la protezione finanziaria sull'investimento.

SCADENZA DEL FONDO INTERNO

Il Fondo Interno ha una durata di 7 anni con data di fine operatività fissata il 26/04/2029, salvo non sia intervenuto prima l'evento liquidità sopra indicato.
Alla data di scadenza del fondo la Società procederà:

a) a rinnovare automaticamente la durata contrattuale del fondo per un periodo minimo di ulteriori 3 e massimo di ulteriori 8 anni, qualora sussistano le condizioni previste al successivo punto 4 - "SPESE A CARICO DEL FONDO INTERNO"
b) ad eseguire in modo automatico, senza spese per il Contraente, un'operazione di switch (**switch automatico**) trasferendo la totalità delle quote presenti sul fondo caratterizzato dalla gestione più prudente tra quelli a disposizione del Contraente e predefinito dalla Società, nel caso in cui le condizioni di mercato non consentano di rinnovare la durata contrattuale del fondo, nel rispetto di quanto previsto al successivo punto 4 - "SPESE A CARICO DEL FONDO INTERNO". Con l'esecuzione dell'operazione di switch automatico, cessa la protezione finanziaria sull'investimento.

Per le informazioni di dettaglio sull'operazione di switch automatico si rinvia alle Condizioni di Assicurazione.

4 - SPESE A CARICO DEL FONDO INTERNO

La commissione di gestione applicata al fondo dalla Società è pari a 1,50% su base annua.
A fronte della protezione del capitale offerta in misura pari all'80% del massimo valore raggiunto dalla quota a partire dalla data di istituzione del Fondo, la Società trattiene giornalmente una commissione su base annua, pari allo 0,50% per i 7 anni di durata contrattuale e fino ad un massimo dello 0,60% in caso di rinnovo della durata contrattuale per un periodo minimo di ulteriori 3 e massimo di ulteriori 8 anni, delle attività del portafoglio del Fondo, al netto di tutte le passività comprese le spese di cui alle lettere c) e d) riportate al punto 5. "SPESE A CARICO DEL FONDO INTERNO" dell'Allegato. In caso di rinnovo, ferme le altre caratteristiche del Fondo Interno, il nuovo costo effettivo della protezione rimarrà fisso per l'intera durata di rinnovo.
La commissione relativa alla protezione incide sulla valorizzazione delle quote del Fondo Interno e va ad aggiungersi alla commissione di gestione sopra indicata.

Inoltre, in considerazione del fatto che le disponibilità del Fondo Interno possono essere investite anche in quote di OICR, esclusivamente di classe istituzionale, sul fondo stesso possono gravare indirettamente anche le commissioni di gestione applicate dalle Società di Gestione del Risparmio che gestiscono tali OICR; tali commissioni sono espresse in percentuale sul valore giornaliero del patrimonio degli OICR e variano fino ad un massimo dello 0,90% su base annua in classe istituzionale per gli OICR appartenenti ai comparti monetario e obbligazionario e del 1,50% su base annua in classe istituzionale per gli OICR appartenenti al comparto azionario.

Nel caso in cui le condizioni economiche di mercato dovessero variare sensibilmente e le commissioni di gestione degli OICR dovessero aumentare in misura superiore ai limiti sopra indicati, la Società ne darà preventiva comunicazione al Contraente, al quale sarà concessa la facoltà di riscatto senza alcuna penalità.

Per gli ulteriori dettagli sulle spese previste dal Fondo interno si rimanda all'Allegato.

5 - DETERMINAZIONE DEL VALORE UNITARIO DELLE QUOTE

Il valore unitario delle quote del Fondo Interno viene determinato giornalmente dalla Società, fatta eccezione per i giorni di chiusura delle Borse Valori nazionali e/o estere; nei giorni di calendario in cui - per qualsiasi ragione - non fosse disponibile il valore unitario delle quote del Fondo Interno, la Società considera come valore unitario delle quote quello risultante il primo giorno di rilevazione successivo.
Nel caso in cui i gestori di uno o più OICR in cui sono investiti gli attivi del Fondo Interno sospendano temporaneamente il calcolo del valore delle quote di tali OICR, la Società si riserva la facoltà di sospendere temporaneamente il calcolo del valore unitario delle quote del Fondo Interno. La valorizzazione delle quote del Fondo Interno riprenderà quando, successivamente al ripristino delle operazioni di valorizzazione delle quote degli OICR interessati dalla sospensione, la Società sarà in grado di determinare il valore unitario delle quote del Fondo Interno. Detto valore sarà calcolato sulla base del valore del patrimonio netto del Fondo Interno rilevato a tale data.

Per gli ulteriori dettagli sulla determinazione del valore unitario delle quote del Fondo Interno si rimanda all'Allegato.

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO
CREDITRAS AZIONARIO INTERNAZIONALE SOSTENIBILE

Il presente Regolamento è composto dall'Allegato al Regolamento del Fondo Interno e dai seguenti articoli specifici per il Fondo Interno CREDITRAS AZIONARIO INTERNAZIONALE SOSTENIBILE.

1 - PROFILI DI RISCHIO DEL FONDO INTERNO

Il profilo di rischio a cui è esposto il Fondo Interno è alto.
Per ulteriori indicazioni in merito a tale articolo si rimanda all'Allegato.

2 - SCOPO DEL FONDO INTERNO

Lo scopo del Fondo Interno è quello di conseguire una rivalutazione del capitale nel lungo periodo, con possibile variabilità dei risultati nel corso del tempo, investendo in un portafoglio costituito principalmente da strumenti finanziari di tipo azionario opportunamente selezionati, integrando nel processo di analisi finanziaria anche criteri legati a fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di *governance* (*Environmental, Social* and *Governance* – di seguito anche "ESG").

3 - CRITERI DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno sono investiti dalla Società nel rispetto dei principi fissati in materia di copertura delle riserve tecniche in:

- quote di Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio (OICR) armonizzati che soddisfino le condizioni richieste dalla Direttiva 2009/65/EC ("*Direttiva UCITS*") e sue successive integrazioni e modifiche;
- quote di OICR non armonizzati ai sensi della Direttiva UCITS, sia nazionali che di diritto comunitario, commercializzati nel territorio nazionale;
- strumenti finanziari di vario genere, tra i quali titoli di capitale, denominati in qualsiasi valuta ed oggetto di transazione sia sui mercati nazionali che sui mercati internazionali e liquidità;
- titoli azionari negoziati in mercati regolamentati e compresi nei principali indici azionari di riferimento, emessi da aziende che offrano una prospettiva di redditività stabile e che siano residenti in uno Stato membro dell'Unione europea o aderente allo Spazio economico europeo.

In ogni caso, gli attivi del Fondo Interno sono investiti secondo i seguenti limiti:

Comparto	Minimo	Massimo
Liquidità	0%	10%
Azionario	90%	100%

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno possono essere investiti in strumenti finanziari o altri attivi emessi o gestiti da Società del Gruppo Allianz e del Gruppo Bancario UniCredit, nonché da SGR e/o Società facenti parte del Gruppo della Società a cui è affidata la gestione del portafoglio.

La Società può riservarsi la facoltà di detenere in misura residuale una parte del patrimonio del Fondo Interno in liquidità, investendo anche in depositi bancari.

Non è previsto l'investimento del patrimonio del Fondo Interno in tipologie di attivi non quotati.

In relazione alle finalità ESG indicate al precedente paragrafo 2, il patrimonio del Fondo Interno potrà essere investito privilegiando strumenti finanziari la cui strategia sia riconducibile ad uno o più degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals*) definiti dall'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite) che combinano l'impegno allo sviluppo economico e sociale e la sostenibilità ambientale, fermo restando l'obiettivo generale di conseguire nel lungo periodo un risultato in linea con le finalità dell'investimento.

Ai fini della selezione degli OICR, la politica di investimento, compatibilmente con il perseguimento degli obiettivi del Fondo Interno, è altresì orientata a cogliere opportunità offerte da fondi che adottano criteri di responsabilità ambientale, sociale e di *governance* e che prevedono l'applicazione di regole in tema di investimento sostenibile e responsabile, prendendo in considerazione specifici criteri extra-finanziari alla base del comportamento di ciascuna società emittente in ogni settore dell'universo investibile.
Nel complesso la gestione del fondo mira ad ottenere un punteggio ESG (c.d. rating medio ESG), calcolato a livello complessivo di portafoglio (media ponderata dei punteggi dei singoli OICR), superiore al punteggio ESG del *benchmark* preso a riferimento e di seguito individuato, secondo i criteri illustrati nella documentazione d'offerta in conformità alla normativa tempo per tempo vigente.

Si riporta di seguito il *benchmark* adottato dalla Società con l'obiettivo di massimizzare il rendimento del Fondo Interno rispetto al parametro di riferimento, al fine di meglio perseguire la strategia di investimento definita dalla Società.
Si precisa che tale obiettivo non è garantito dalla Società e potrebbe non esistere una perfetta corrispondenza tra gli attivi sottostanti al Fondo Interno e il relativo *benchmark*; si segnala in ogni caso che il *benchmark*, in quanto teorico non è gravato da costi.
Il *benchmark* è un parametro di riferimento oggettivo e confrontabile, definito facendo rimando a indicatori finanziari elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo, coerente con i rischi connessi agli investimenti del Fondo Interno ed al quale vengono commisurati i risultati della gestione del fondo stesso.

Il *benchmark* adottato nella gestione del Fondo Interno è composto da:

Benchmark	Peso
MSCI World ACWI	100%

4 - SPESE A CARICO DEL FONDO INTERNO

La commissione di gestione applicata al fondo dalla Società è pari a 2,20% su base annua.
In considerazione del fatto che le disponibilità del Fondo Interno possono essere investite anche in quote di OICR, sul fondo stesso possono gravare indirettamente anche le commissioni di gestione applicate dalle Società di Gestione del Risparmio che gestiscono tali OICR; tali commissioni sono espresse in percentuale sul valore giornaliero del patrimonio degli OICR e variano fino ad un massimo del 1,50% su base annua.

Nel caso in cui le condizioni economiche di mercato dovessero variare sensibilmente e le commissioni dovessero aumentare in misura superiore al limite sopra indicato, la Società ne darà preventiva comunicazione al Contraente, al quale sarà concessa la facoltà di riscatto senza alcuna penalità.

Per gli ulteriori dettagli sulle spese previste dal Fondo Interno si rimanda all'Allegato.

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO
UAV SMART BOND

Il presente Regolamento è composto dall'Allegato al Regolamento del Fondo Interno e dai seguenti articoli specifici per il Fondo Interno UAV SMART BOND.

1 - PROFILI DI RISCHIO DEL FONDO INTERNO

Il profilo di rischio a cui è esposto il Fondo Interno è medio.
Per ulteriori indicazioni in merito a tale articolo si rimanda all'Allegato.

2 - SCOPO DEL FONDO INTERNO

Lo scopo del Fondo Interno è quello di ottenere un rendimento positivo assoluto nel lungo periodo mediante l'investimento in una combinazione dinamica e flessibile di strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria, integrando nel processo di analisi finanziaria anche criteri legati a fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di *governance* (*Environmental, Social* and *Governance* – di seguito anche "ESG").

3 - CRITERI DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno sono investiti dalla Società nel rispetto dei principi fissati in materia di copertura delle riserve tecniche in:

- quote di Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio (OICR) armonizzati, inclusi ETF (*Exchange Traded Funds*) che soddisfino le condizioni richieste dalla Direttiva 2009/65/EC ("*Direttiva UCITS*") e sue successive integrazioni e modifiche;
- quote di OICR non armonizzati ai sensi della Direttiva UCITS, sia nazionali che di diritto comunitario, commercializzati nel territorio nazionale;
- strumenti finanziari di vario genere, tra i quali strumenti del mercato monetario e obbligazionario, denominati in qualsiasi valuta ed oggetto di transazione sia sui mercati nazionali che sui mercati internazionali e liquidità.

In ogni caso, gli attivi del Fondo Interno sono investiti secondo i seguenti limiti:

Comparto	Minimo	Massimo
Liquidità	0%	10%
Monetario*	0%	100%
Obbligazionario	0%	100%

**gli strumenti monetari che abbiano scadenza non superiore ai sei mesi e che facciano riferimento alle seguenti tipologie: depositi bancari in conto corrente, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario, operazioni in pronti contro termine non potranno superare il 20% del valore complessivo del Fondo Interno.*

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno possono essere investiti in strumenti finanziari o altri attivi emessi o gestiti da Società del Gruppo Allianz e del Gruppo UniCredit, nonché da SGR e/o Società facenti parte del Gruppo della Società a cui è affidata la gestione del portafoglio.

L'investimento nei mercati obbligazionari e monetari è indirizzato verso titoli di emittenti governativi, societari e organismi sovranazionali, con la possibilità di ricorrere altresì all'investimento in OICR, tra cui anche ETF.
La politica d'investimento adottata dal Fondo Interno intende perseguire tutte le opportunità di crescita e redditività offerte dagli investimenti nei mercati obbligazionari e monetari, mantenendo un buon livello di diversificazione del portafoglio del fondo.
A regime, l'investimento in via diretta in titoli è previsto in misura principale, comunque nel rispetto dei limiti di investimento previsti per il rispettivo comparto.

La Società può riservarsi la facoltà di detenere, in misura residuale, una parte del patrimonio del Fondo Interno in liquidità.

Non è previsto l'investimento del patrimonio del Fondo Interno in tipologie di attivi non quotati.

Il Fondo Interno investe in tutte le aree geografiche e nei principali mercati internazionali, compresi i Paesi Emergenti con un'esposizione verso questi ultimi che può risultare al più contenuta in rapporto al valore complessivo del patrimonio del fondo.

Lo stile di gestione del Fondo Interno è di tipo attivo e flessibile e prevede una gestione dinamica degli investimenti, sia in fase di selezione che durante la loro detenzione in portafoglio, modulando dinamicamente le componenti monetaria e obbligazionaria in un'ottica di diversificazione e di massimizzazione del rendimento del fondo, in un contesto di rigoroso controllo del rischio e della volatilità del portafoglio.

La politica di investimento del Fondo Interno, oltre a criteri di natura economica e finanziaria, prende in considerazione anche aspetti ambientali, sociali e di *governance,* inclusi i fattori e i rischi di sostenibilità integrati nel processo di analisi e selezione degli strumenti finanziari.
Pertanto, il processo decisionale, oltre ad essere fondato sull'analisi finanziaria, opera sulla base di analisi non finanziarie secondo regole ISR (Investimento Sostenibile e Responsabile), al fine di orientare le scelte di investimento a obiettivi di responsabilità sociale.

In relazione alle finalità ESG indicate al precedente paragrafo 2, il processo di selezione degli investimenti viene condotto attraverso l'applicazione di criteri di esclusione e ricorrendo ad una metodologia di valutazione del profilo ESG (c.d. processo di *rating* ESG) dei singoli emittenti che si concretizza con l'assegnazione a questi ultimi di un punteggio (c.d. *rating* ESG). Le prestazioni dei singoli emittenti vengono valutate in termini di sostenibilità in rapporto alle prestazioni medie del settore industriale/merceologico di loro appartenenza, fermo restando l'obiettivo generale del Fondo Interno di perseguire nel lungo periodo un risultato in linea con le finalità dell'investimento.

A ciascun emittente viene così attribuito un giudizio sintetico, vale a dire un *rating* ESG, formulato in termini quantitativi secondo una scala di 7 livelli, da "A" (punteggio più alto) a "G" (punteggio più basso); vengono esclusi dalla selezione gli strumenti finanziari di emittenti a cui è stato attribuito un *rating* ESG pari a "E", "F" o "G".
Inoltre, è previsto che non più del 10% del valore complessivo del patrimonio del Fondo Interno possa essere investito in titoli obbligazionari e azionari di emittenti privi di *rating* ESG.
Nel complesso il Fondo Interno viene gestito con l'obiettivo di ottenere un *rating* medio ESG, calcolato a livello complessivo di portafoglio (come media ponderata dei punteggi ESG degli emittenti dei singoli strumenti finanziari selezionati nel portafoglio), superiore al *rating* medio ESG dell'universo di investimento e comunque non inferiore a "C", secondo i criteri illustrati nella documentazione d'offerta in conformità alla normativa tempo per tempo vigente.

In relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile), non è possibile individuare un *benchmark* rappresentativo della politica di investimento adottata. Una misura di rischio alternativa è rappresentata dalla volatilità media annua attesa del Fondo Interno pari a 3%.
La gestione del Fondo Interno ha l'obiettivo di generare un rendimento, al lordo di eventuali oneri, pari all'indice €STR (Euro Short-Term Rate) più 2,00% su base annua, tenuto conto del livello di esposizione al rischio del fondo.

4 - SPESE A CARICO DEL FONDO INTERNO

La commissione di gestione applicata al Fondo Interno dalla Società è pari a 1,55% su base annua.
In considerazione del fatto che le disponibilità del Fondo Interno possono essere investite anche in quote di OICR, esclusivamente di classe istituzionale, sul fondo stesso possono gravare indirettamente anche le commissioni di gestione applicate dalle Società di Gestione del Risparmio che gestiscono tali OICR; tali commissioni sono espresse in percentuale sul valore giornaliero del patrimonio degli OICR e variano fino ad un massimo dello 0,90% su base annua in classe istituzionale.

Nel caso in cui le condizioni economiche di mercato dovessero variare sensibilmente e le commissioni di gestione degli OICR dovessero aumentare in misura superiore ai limiti sopra indicati, la Società ne darà preventiva comunicazione al Contraente, al quale sarà concessa la facoltà di riscatto senza alcuna penalità.

Per gli ulteriori dettagli sulle spese previste dal Fondo Interno si rimanda all'Allegato.

5 - DETERMINAZIONE DEL VALORE UNITARIO DELLE QUOTE

Il valore unitario delle quote del Fondo Interno viene determinato giornalmente dalla Società, fatta eccezione per i giorni di chiusura delle Borse Valori nazionali e/o estere; nei giorni di calendario in cui - per qualsiasi ragione - non fosse disponibile il valore unitario delle quote del Fondo Interno, la Società considera come valore unitario delle quote quello risultante il primo giorno di rilevazione successivo.
Nel caso in cui i gestori di uno o più OICR in cui sono investiti gli attivi del Fondo Interno sospendano temporaneamente il calcolo del valore delle quote di tali OICR, la Società si riserva la facoltà di sospendere temporaneamente il calcolo del valore unitario delle quote del Fondo Interno. La valorizzazione delle quote del Fondo Interno riprenderà quando, successivamente al ripristino delle operazioni di valorizzazione delle quote degli OICR interessati dalla sospensione, la Società sarà in grado di determinare il valore unitario delle quote del Fondo Interno. Detto valore sarà calcolato sulla base del valore del patrimonio netto del Fondo Interno rilevato a tale data.

Per gli ulteriori dettagli sulla determinazione del valore unitario delle quote del Fondo Interno si rimanda all'Allegato.

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO
UAV ONEMARKETS GLOBALE BILANCIATO

Il presente Regolamento è composto dall'Allegato al Regolamento del Fondo Interno (di seguito "Allegato"), contenente la disciplina generale per tutti i fondi interni, e dai seguenti articoli specifici per il Fondo Interno UAV ONEMARKETS GLOBALE BILANCIATO. In caso di conflitto tra questi ultimi e quanto indicato nel predetto Allegato, gli articoli specifici qui di seguito indicati prevarranno.

1 - PROFILI DI RISCHIO DEL FONDO INTERNO

Il profilo di rischio a cui è esposto il Fondo Interno è medio alto.
Per ulteriori indicazioni in merito a tale articolo si rimanda all'Allegato.

2 - SCOPO DEL FONDO INTERNO

Lo scopo del Fondo Interno è quello di ottenere una redditività derivante da investimenti orientati prevalentemente nel comparto azionario globale ed una significativa componente nel comparto obbligazionario, con possibile variabilità dei risultati nel corso del tempo, tramite un portafoglio diversificato, integrando nel processo di analisi finanziaria anche criteri legati a fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (Environmental, Social and Governance – di seguito anche "ESG").

3 - CRITERI DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno sono investiti dalla Società nel rispetto dei principi fissati in materia di copertura delle riserve tecniche in:

- quote di Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio (OICR) armonizzati, inclusi ETF (*Exchange Traded Funds*) che soddisfino le condizioni richieste dalla Direttiva 2009/65/EC ("*Direttiva UCITS*") e sue successive integrazioni e modifiche;
- quote di OICR non armonizzati ai sensi della Direttiva UCITS, sia nazionali che di diritto comunitario, commercializzati nel territorio nazionale;
- strumenti finanziari di vario genere, tra i quali strumenti del mercato monetario, obbligazionario e azionario, denominati in qualsiasi valuta ed oggetto di transazione sia sui mercati nazionali che sui mercati internazionali e liquidità.

In ogni caso, gli attivi del Fondo Interno sono investiti secondo i seguenti limiti:

Comparto	Minimo	Massimo
Liquidità	0%	10%
Monetario*	0%	80%
Obbligazionario	0%	80%
Azionario	20%	100%

**gli strumenti monetari che abbiano scadenza non superiore ai sei mesi e che facciano riferimento alle seguenti tipologie: depositi bancari in conto corrente, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario, operazioni in pronti contro termine non potranno superare il 20% del valore complessivo del Fondo Interno.*

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno possono essere investiti in strumenti finanziari o altri attivi emessi o gestiti da società del Gruppo Allianz e del Gruppo UniCredit, nonché da società del Gruppo del soggetto a cui è affidata la gestione del portafoglio (Società di Gestione del Risparmio o ad altro intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni).
In particolare, la componente del portafoglio investita in strumenti finanziari o altri attivi emessi o gestiti da società del Gruppo UniCredit non potrà superare il limite del 40% del valore complessivo del patrimonio del Fondo Interno.

Il portafoglio del Fondo Interno è ripartito in modo dinamico tra la componente obbligazionaria e quella azionaria: l'investimento nei mercati obbligazionari è indirizzato, in misura principale, verso fondi (OICR e ETF) e, in misura più contenuta, verso titoli di emittenti governativi, societari e organismi sovranazionali, mentre l'esposizione ai mercati azionari è rivolta principalmente verso OICR e ETF e, in misura più contenuta, verso titoli di emittenti societari per lo più ad elevata capitalizzazione (le cui azioni sono caratterizzate da buona liquidabilità). Il Fondo Interno investe in tutte le aree geografiche e nei principali mercati internazionali, compresi i Paesi Emergenti.
La componente azionaria del portafoglio potrà raggiungere il 100% del valore complessivo del patrimonio del Fondo Interno.

Il processo di investimento è ottimizzato con l'obiettivo di costruire un portafoglio globale diversificato, controllandone al contempo il rischio complessivo. Con riferimento agli OICR, inclusi gli ETF, le scelte di investimento vengono condotte attraverso un processo di valutazione di tipo quantitativo e qualitativo finalizzato ad identificare quei fondi che abbiano mostrato continuità di performance rispetto al mercato di riferimento, valutando con attenzione le caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti l'OICR/ETF. Il Fondo Interno investe in tutte le aree geografiche e nei principali mercati internazionali, compresi i Paesi Emergenti. Non è previsto l'investimento del patrimonio del Fondo Interno in tipologie di attivi non quotati.

Il Fondo Interno si configura come un prodotto finanziario che promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione delle stesse (c.d. "caratteristiche ESG"), ai sensi dell'art. 8 del Regolamento UE 2019/2088 "SFDR".
La promozione delle caratteristiche ESG è raggiunta tramite l'applicazione di severi criteri di esclusione, nonché mediante l'investimento di almeno il 70% del valore complessivo del patrimonio del Fondo Interno in OICR ed ETF qualificati come prodotti ex articolo 8 e ex articolo 9 del Regolamento UE 2019/2088 "SFDR".
Il Fondo Interno, pur promuovendo caratteristiche ambientali e sociali, non effettuerà alcun investimento sostenibile.

Si riporta di seguito il benchmark (parametro di riferimento) adottato dalla Società.
L'obiettivo del Fondo Interno è di massimizzare il rendimento dello stesso rispetto al benchmark.
Si precisa che tale obiettivo non è garantito dalla Società e potrebbe non esistere una perfetta corrispondenza tra gli attivi sottostanti al Fondo Interno e il relativo benchmark; si segnala, in ogni caso, che il rendimento del benchmark, in quanto teorico, non è gravato da costi.

Il benchmark è un parametro di riferimento oggettivo e confrontabile, definito facendo rimando a indicatori finanziari elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo, coerente con i rischi connessi agli investimenti del Fondo Interno e al quale vengono commisurati i risultati della gestione del Fondo Interno stesso.
Viene calcolato con il metodo "a proporzioni costanti", per il quale i pesi degli indici che lo compongono vengono mantenuti costanti.
Il benchmark adottato nella gestione del Fondo Interno è composto dai seguenti:

Benchmark	Peso
ICE BofA Euro Treasury Bill Index	15%
ICE BofA Euro aggregate 3-5yr	25%
MSCI Europe Net Total Return	12%
MSCI North America Net Total Return	36%
MSCI Emerging Markets Net Total Return	12%

4 - SPESE A CARICO DEL FONDO INTERNO

La commissione di gestione applicata al Fondo Interno dalla Società è pari a 1,75% su base annua.
In considerazione del fatto che le disponibilità del Fondo Interno possono essere investite anche in quote di OICR esclusivamente di classe istituzionale, sul Fondo Interno possono gravare indirettamente anche le commissioni di gestione applicate dalle Società di Gestione del Risparmio che gestiscono tali OICR; tali commissioni sono espresse in percentuale sul valore giornaliero del patrimonio degli OICR e variano fino ad un massimo dello 0,90% su base annua in classe istituzionale per gli OICR appartenenti ai comparti monetario e obbligazionario e ad un massimo dell'1,50% su base annua in classe istituzionale per gli OICR appartenenti al comparto azionario.

Nel caso in cui le condizioni economiche di mercato dovessero variare sensibilmente e le commissioni di gestione degli OICR dovessero aumentare in misura superiore ai limiti sopra indicati, la Società ne darà preventiva comunicazione al Contraente, al quale sarà concessa la facoltà di riscatto senza alcuna penalità.

Per gli ulteriori dettagli sulle spese previste dal Fondo Interno si rimanda all'Allegato.

5 - DETERMINAZIONE DEL VALORE UNITARIO DELLE QUOTE

Il valore unitario delle quote del Fondo Interno viene determinato giornalmente dalla Società, fatta eccezione per i giorni di chiusura delle Borse Valori nazionali e/o estere; nei giorni di calendario in cui - per qualsiasi ragione - non fosse disponibile il valore unitario delle quote del Fondo Interno, la Società considera come valore unitario delle quote quello risultante il primo giorno di rilevazione successivo.
Nel caso in cui i gestori di uno o più OICR in cui sono investiti gli attivi del Fondo Interno sospendano temporaneamente il calcolo del valore delle quote di tali OICR, la Società si riserva la facoltà di sospendere temporaneamente il calcolo del valore unitario delle quote del Fondo Interno. La valorizzazione delle quote del Fondo Interno riprenderà quando, successivamente al ripristino delle operazioni di valorizzazione delle quote degli OICR interessati dalla sospensione, la Società sarà in grado di determinare il valore unitario delle quote del Fondo Interno. Detto valore sarà calcolato sulla base del valore del patrimonio netto del Fondo Interno rilevato a tale data.

Per gli ulteriori dettagli sulla determinazione del valore unitario delle quote del Fondo Interno si rimanda all'Allegato.

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO
UAV ONEMARKETS GLOBALE ATTIVO

Il presente Regolamento è composto dall'Allegato al Regolamento del Fondo Interno (di seguito "Allegato"), contenente la disciplina generale per tutti i fondi interni, e dai seguenti articoli specifici per il Fondo Interno UAV ONEMARKETS GLOBALE ATTIVO. In caso di conflitto tra questi ultimi e quanto indicato nel predetto Allegato, gli articoli specifici qui di seguito indicati prevarranno.

1 - PROFILI DI RISCHIO DEL FONDO INTERNO

Il profilo di rischio a cui è esposto il Fondo Interno è alto.
Per ulteriori indicazioni in merito a tale articolo si rimanda all'Allegato.

2 - SCOPO DEL FONDO INTERNO

Lo scopo del Fondo Interno è quello di ottenere una significativa redditività derivante da investimenti orientati principalmente nel comparto azionario globale, con possibile variabilità dei risultati nel corso del tempo tramite un portafoglio diversificato, integrando nel processo di analisi finanziaria anche criteri legati a fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (Environmental, Social and Governance – di seguito anche "ESG").

3 - CRITERI DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno sono investiti dalla Società, nel rispetto dei principi fissati in materia di copertura delle riserve tecniche, in:

- quote di Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio ("OICR) armonizzati, inclusi ETF (*Exchange Traded Funds*) che soddisfino le condizioni richieste dalla Direttiva 2009/65/EC ("*Direttiva UCITS*") e sue successive integrazioni e modifiche;
- quote di OICR non armonizzati ai sensi della Direttiva UCITS, sia nazionali che di diritto comunitario, commercializzati nel territorio nazionale;
- strumenti finanziari di vario genere, tra i quali strumenti del mercato monetario, obbligazionario e azionario, denominati in qualsiasi valuta ed oggetto di transazione sia sui mercati nazionali che sui mercati internazionali e liquidità.

In ogni caso, gli attivi del Fondo Interno sono investiti secondo i seguenti limiti:

Comparto	Minimo	Massimo
Liquidità	0%	10%
Monetario*	0%	60%
Obbligazionario	0%	60%
Azionario	40%	100%

** gli strumenti monetari che abbiano scadenza non superiore ai sei mesi e che facciano riferimento alle seguenti tipologie: depositi bancari in conto corrente, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario, operazioni in pronti contro termine non potranno superare il 20% del valore complessivo del Fondo Interno.*

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno possono essere investiti in strumenti finanziari o altri attivi emessi o gestiti da società del Gruppo Allianz e del Gruppo UniCredit, nonché da società del Gruppo del soggetto a cui è affidata la gestione del portafoglio (Società di Gestione del Risparmio o ad altro intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni).
In particolare, la componente del portafoglio investita in strumenti finanziari o altri attivi emessi o gestiti da società del Gruppo UniCredit non potrà superare il limite del 40% del valore complessivo del patrimonio del Fondo Interno.

Il portafoglio del Fondo Interno è ripartito in modo dinamico tra la componente monetaria e quella azionaria: l'investimento nei mercati monetari è indirizzato, in misura principale, verso fondi (OICR e ETF) e, in misura più contenuta, verso titoli a breve termine di emittenti governativi, societari e organismi sovranazionali, mentre l'esposizione ai mercati azionari è rivolta principalmente verso OICR e ETF e, in misura più contenuta, verso titoli di emittenti societari per lo più ad elevata capitalizzazione (le cui azioni sono caratterizzate da buona liquidabilità). Il Fondo Interno investe in tutte le aree geografiche e nei principali mercati internazionali, compresi i Paesi Emergenti.
La componente azionaria del portafoglio potrà raggiungere il 100% del valore complessivo del patrimonio del Fondo Interno.

Il processo di investimento è ottimizzato con l'obiettivo di costruire un portafoglio globale diversificato, controllandone al contempo il rischio complessivo. Con riferimento agli OICR, inclusi gli ETF, le scelte di investimento vengono condotte attraverso un processo di valutazione di tipo quantitativo e qualitativo finalizzato ad identificare quei fondi che abbiano mostrato continuità di performance rispetto al mercato di riferimento, valutando con attenzione le caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti l'OICR/ETF. Il Fondo Interno investe in tutte le aree geografiche e nei principali mercati internazionali, compresi i Paesi Emergenti. Non è previsto l'investimento del patrimonio del Fondo Interno in tipologie di attivi non quotati.

Il Fondo Interno si configura come un prodotto finanziario che promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione delle stesse (c.d. "caratteristiche ESG"), ai sensi dell'art. 8 del Regolamento UE 2019/2088 "SFDR".
La promozione delle caratteristiche ESG è raggiunta tramite l'applicazione di severi criteri di esclusione, nonché mediante l'investimento di almeno il 70% del valore complessivo del patrimonio del Fondo Interno in OICR ed ETF qualificati come prodotti ex articolo 8 e ex articolo 9 del Regolamento UE 2019/2088 "SFDR".
Il Fondo Interno, pur promuovendo caratteristiche ambientali e sociali, non effettuerà alcun investimento sostenibile.

Si riporta di seguito il benchmark (parametro di riferimento) adottato dalla Società.
L'obiettivo del Fondo Interno è di massimizzare il rendimento dello stesso rispetto al benchmark.
Si precisa che tale obiettivo non è garantito dalla Società e potrebbe non esistere una perfetta corrispondenza tra gli attivi sottostanti al Fondo Interno e il relativo benchmark; si segnala in ogni caso che il rendimento del benchmark, in quanto teorico, non è gravato da costi.

Il benchmark è un parametro di riferimento oggettivo e confrontabile, definito facendo rimando a indicatori finanziari elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo, coerente con i rischi connessi agli investimenti del Fondo Interno ed al quale vengono commisurati i risultati della gestione del fondo stesso.
Viene calcolato con il metodo "a proporzioni costanti", per il quale i pesi degli indici che lo compongono vengono mantenuti costanti.

Il benchmark adottato nella gestione del fondo è composto dai seguenti:

Benchmark	Peso
ICE BofA Euro Treasury Bill Index	15%
MSCI Europe Net Total Return	17%
MSCI North America Net Total Return	51%
MSCI Emerging Markets Net Total Return	17%

4 - SPESE A CARICO DEL FONDO INTERNO

La commissione di gestione applicata al Fondo Interno dalla Società è pari a 1,85% su base annua.
In considerazione del fatto che le disponibilità del Fondo Interno possono essere investite anche in quote di OICR esclusivamente di classe istituzionale, sul Fondo Interno stesso possono gravare indirettamente anche le commissioni di gestione applicate dalle Società di Gestione del Risparmio che gestiscono tali OICR; tali commissioni sono espresse in percentuale sul valore giornaliero del patrimonio degli OICR e variano fino ad un massimo dello 0,90% su base annua in classe istituzionale per gli OICR appartenenti ai comparti monetario e obbligazionario e ad un massimo dell'1,50% su base annua in classe istituzionale per gli OICR appartenenti al comparto azionario.

Nel caso in cui le condizioni economiche di mercato dovessero variare sensibilmente e le commissioni di gestione degli OICR dovessero aumentare in misura superiore ai limiti sopra indicati, la Società ne darà preventiva comunicazione al Contraente, al quale sarà concessa la facoltà di riscatto senza alcuna penalità.

Per gli ulteriori dettagli sulle spese previste dal Fondo Interno si rimanda all'Allegato.

5 - DETERMINAZIONE DEL VALORE UNITARIO DELLE QUOTE

Il valore unitario delle quote del Fondo Interno viene determinato giornalmente dalla Società, fatta eccezione per i giorni di chiusura delle Borse Valori nazionali e/o estere; nei giorni di calendario in cui - per qualsiasi ragione - non fosse disponibile il valore unitario delle quote del Fondo Interno, la Società considera come valore unitario delle quote quello risultante il primo giorno di rilevazione successivo.
Nel caso in cui i gestori di uno o più OICR in cui sono investiti gli attivi del Fondo Interno sospendano temporaneamente il calcolo del valore delle quote di tali OICR, la Società si riserva la facoltà di sospendere temporaneamente il calcolo del valore unitario delle quote del Fondo Interno. La valorizzazione delle quote del Fondo Interno riprenderà quando, successivamente al ripristino delle operazioni di valorizzazione delle quote degli OICR interessati dalla sospensione, la Società sarà in grado di determinare il valore unitario delle quote del Fondo Interno. Detto valore sarà calcolato sulla base del valore del patrimonio netto del Fondo Interno rilevato a tale data.

Per gli ulteriori dettagli sulla determinazione del valore unitario delle quote del Fondo Interno si rimanda all'Allegato.

ALLEGATO AL REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO

1 - ISTITUZIONE, DENOMINAZIONE E CARATTERISTICHE DEL FONDO INTERNO

UNICREDIT VITA ASSICURAZIONI S.p.A. (di seguito Società) ha istituito e gestisce, secondo le modalità previste dal Regolamento, un portafoglio di strumenti finanziari e di altre attività finanziarie, denominato Fondo Interno che costituisce patrimonio separato rispetto al patrimonio della Società e a quello di ogni altro Fondo dalla stessa gestito.
Il valore del patrimonio del Fondo Interno non può essere inferiore all'importo delle riserve matematiche costituite dalla Società per le assicurazioni sulla vita, le cui prestazioni sono espresse in quote del Fondo stesso.
Il Fondo Interno è ripartito in quote di pari valore che vengono costituite e cancellate secondo le modalità indicate al successivo punto 3.
La Società si riserva di affidare la gestione del Fondo Interno e le scelte di investimento dei premi destinati allo stesso, a qualificate Società di Gestione del Risparmio, nel quadro dei criteri di allocazione del patrimonio da essa predefiniti attraverso un adeguato e sistematico servizio di *asset allocation*. In ogni caso la Società risponde in via esclusiva, nei confronti dei Contraenti, per l'attività di gestione del Fondo Interno.
Non è escluso, inoltre, il possibile impiego di strumenti finanziari derivati, che verranno eventualmente utilizzati con l'obiettivo prevalente di proteggere il valore dell'investimento effettuato. L'impiego di tali strumenti finanziari sarà comunque coerente con il profilo di rischio del Fondo Interno.

La Società, qualora ne ravvisasse l'opportunità in un'ottica di ricerca di maggiore efficienza anche in termini di costi gestionali o di adeguatezza dimensionale dei Fondi, al fine di perseguire l'interesse del Contraente e nel rispetto dei criteri e del profilo di investimento, potrà procedere alla fusione del Fondo Interno con altro Fondo della Società avente sia analoghe caratteristiche che omogenee politiche di investimento, senza che si verifichi soluzione di continuità nella gestione dei Fondi oggetto di fusione, e senza alcun onere o spesa per il Contraente, secondo quanto indicato al successivo punto 7.
Qualora siano presenti Fondi che prevedono il riconoscimento di una protezione del capitale, la Società non ne consente la fusione con altri Fondi Interni.
La valuta di denominazione del Fondo Interno è l'Euro.

2 - PROFILI DI RISCHIO DEL FONDO INTERNO

I rischi connessi all'investimento nel Fondo Interno sono quelli derivanti dalle oscillazioni del valore unitario delle quote in cui è ripartito il fondo stesso, oscillazioni a loro volta riconducibili a quelle del valore corrente di mercato delle attività di pertinenza del Fondo Interno, nonché dal rischio di cambio per le attività denominate in valute estere.
In particolare, l'investimento nel Fondo Interno è esposto, in misura diversa in relazione ai differenti criteri di investimento propri del fondo e comunque indirettamente quale effetto della sottoscrizione di quote di OICR, ai seguenti profili di rischio:

- il **rischio di prezzo** tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi; a questo proposito va segnalato che i prezzi risentono sia delle aspettative dei mercati sulle prospettive di andamento economico degli emittenti (**rischio specifico**), sia delle fluttuazioni dei mercati nei quali i titoli sono negoziati (**rischio sistematico**);
- il **rischio di interesse**, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato;
- il **rischio di controparte**, tipico dei titoli di debito, connesso all'eventualità che l'emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare l'interesse o di rimborsare il capitale;
- il **rischio di liquidità**, correlato all'attitudine di uno strumento finanziario a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore;
- il **rischio di cambio**, per le attività denominate in valute diverse dall'Euro.

3 - COSTITUZIONE E CANCELLAZIONE DELLE QUOTE

La costituzione delle quote del Fondo Interno viene effettuata dalla Società in misura non inferiore agli impegni assunti giornalmente con i Contratti di assicurazione sulla vita le cui prestazioni sono espresse in quote del fondo medesimo.
La costituzione delle quote comporta il contestuale incremento del patrimonio del Fondo Interno in misura pari al controvalore delle quote costituite, in base al valore unitario delle quote stesse, rilevato il giorno della loro costituzione.
La cancellazione delle quote del Fondo Interno viene effettuata dalla Società in misura non superiore agli impegni venuti meno relativamente ai Contratti di assicurazione sulla vita le cui prestazioni sono espresse in quote del fondo medesimo.
La cancellazione delle quote comporta il contestuale prelievo dal patrimonio del Fondo Interno del controvalore delle quote cancellate, in base al valore unitario delle quote stesse, rilevato il giorno della loro cancellazione.

4 - VALORE UNITARIO DELLE QUOTE

Il valore unitario delle quote del Fondo Interno viene determinato giornalmente dalla Società, fatta eccezione per i giorni di chiusura delle Borse Valori nazionali e/o estere; nei giorni di calendario in cui - per qualsiasi ragione - non fosse disponibile il valore unitario delle quote del Fondo Interno, la Società considera come valore unitario delle quote quello risultante il primo giorno di rilevazione successivo.
Detto valore unitario si ottiene dividendo il patrimonio netto giornaliero del Fondo Interno per il numero delle quote in cui è ripartito, alla stessa data, il fondo medesimo.
Il patrimonio netto giornaliero del Fondo Interno viene determinato in base alla valorizzazione - a valori correnti di mercato - di tutte le attività di pertinenza del Fondo Interno al netto di tutte le passività, comprese le spese a carico del Fondo Interno, di cui al successivo punto 5.
Le attività e le passività di pertinenza del Fondo Interno sono valorizzate a valori correnti di mercato riferiti allo stesso giorno di valorizzazione delle quote o, in alternativa se tali valori non fossero disponibili (ad esempio a seguito di decisioni degli Organi di Borsa o di eventi che provochino rilevanti turbative dei mercati), al primo giorno utile precedente. La valutazione degli attivi viene effettuata utilizzando il valore degli stessi alla chiusura delle Borse Valori nazionali e/o estere.
Le attività non quotate, qualora previste dal Regolamento del Fondi Interno, saranno valutate al prezzo di scambio rilevato dai circuiti telematici internazionali o, qualora, mancante o non significativo, al costo di acquisto, quindi svalutate ovvero rivalutate al fine di ricondurre il costo di acquisto al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione oggettivamente considerati dai responsabili organi/funzioni competenti in base alle vigenti regole interne alla Società, concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo Paese di residenza sia quella del mercato.
Infine, riguardo le eventuali disponibilità liquide, queste sono determinate in base al loro valore nominale.

Le eventuali somme retrocesse alla Società dalla Società di Gestione del Risparmio, qualora previste dal Regolamento del Fondo Interno e derivanti dalle commissioni di gestione applicate agli OICR, saranno riconosciute al patrimonio del Fondo Interno con la stessa frequenza di valorizzazione delle quote.

Il valore unitario delle quote, determinato come sopra, viene pubblicato giornalmente sul sito internet della Società all'indirizzo www.unicreditvita.it.
Alla data di costituzione del Fondo Interno il valore unitario delle quote viene fissato convenzionalmente a 5,00 Euro.

5 - SPESE A CARICO DEL FONDO INTERNO

Il Fondo Interno prevede le seguenti spese:

a) commissione di gestione applicata dalla Società: viene trattenuta giornalmente ed incide sulla valorizzazione delle quote del Fondo Interno stesso; è applicata sul patrimonio del Fondo Interno al netto di tutte le passività comprese le spese di cui alle seguenti lettere c) e d) del presente punto. Il valore viene indicato al punto 4. "SPESE A CARICO DEL FONDO INTERNO" dello specifico Regolamento del Fondo Interno.
   Tale commissione è comprensiva del costo relativo alla maggiorazione della prestazione caso morte prevista dal Contratto a cui il Fondo è collegato, pari - su base annua - allo 0,10% ed è per la parte restante interamente destinata al servizio di *asset allocation* e ai costi per l'amministrazione dei contratti.
b) costo d'immunizzazione, qualora siano presenti Fondi Interni che prevedono il riconoscimento di una protezione del capitale, il cui valore viene indicato al punto 4. "SPESE A CARICO DEL FONDO INTERNO" dello specifico Regolamento del Fondo Interno;
c) oneri di intermediazione, spese specifiche degli investimenti ed ulteriori oneri di pertinenza, posti a carico del Fondo Interno, quali gli oneri fiscali e le spese per l'eventuale deposito presso soggetti abilitati. Tra gli oneri di intermediazione sono da considerare anche gli oneri connessi agli strumenti finanziari ricompresi nel patrimonio gestito;
d) compensi dovuti alla Società di Revisione per l'attività di certificazione di cui al successivo punto 6.
e) commissione di gestione applicata dalla Società di Gestione del Risparmio: in considerazione del fatto che le disponibilità del Fondo Interno sono investite in quote di OICR, sul fondo stesso gravano indirettamente anche le commissioni di gestione applicate dalle Società di Gestione del Risparmio che gestiscono tali OICR; queste sono espresse in percentuale sul valore giornaliero del patrimonio degli OICR e variano su base annua fino al valore massimo riportato al punto 4 "SPESE A CARICO DEL FONDO INTERNO" dello specifico Regolamento del Fondo Interno.
   Nel caso in cui le condizioni economiche di mercato dovessero variare sensibilmente e le commissioni di gestione degli OICR dovessero aumentare in misura superiore al valore massimo indicato nel Regolamento del Fondo Interno, la Società ne darà preventiva comunicazione al Contraente, al quale sarà concessa la facoltà di riscatto senza alcuna penalità.
   Il valore massimo delle suddette commissioni, alla data di costituzione del Fondo Interno è riportato al punto 4 "SPESE A CARICO DEL FONDO INTERNO" dello specifico Regolamento del Fondo Interno.

Per quegli OICR utilizzati che prevedono il riconoscimento di utilità, diversificate per singole Società di Gestione del Risparmio, queste saranno definite in misura non inferiore al 50% delle commissioni di gestione gravanti sugli stessi OICR e saranno interamente riconosciute, per il tramite della Società, al patrimonio dei Fondi Interni con la stessa frequenza di valorizzazione delle quote. Risulterà in tal modo ridotto l'impatto delle commissioni di gestione addebitate al fondo stesso.

Il valore monetario di tali utilità sarà annualmente quantificato nel rendiconto annuale del Fondo Interno ed ogni anno potrà variare in funzione del diverso peso degli OICR appartenenti al comparto azionario, obbligazionario e monetario all'interno del Fondo Interno stesso.
Nel caso in cui tali riconoscimenti di utilità subiscano variazioni sostanziali in senso sfavorevole per il fondo, la Società adotterà le soluzioni più idonee al fine di neutralizzare le conseguenze economiche di tali variazioni.

6 - REVISIONE CONTABILE

Il Fondo Interno è annualmente sottoposto a verifica contabile da parte di una Società di Revisione iscritta all'Albo di cui all'articolo 161 del D. Lgs. del 24 febbraio 1998 n.58 e successive modificazioni che ne attesta la rispondenza della gestione al Regolamento e certifica l'adeguatezza delle attività gestite rispetto agli impegni assunti sulla base delle riserve matematiche, nonché la corretta valorizzazione delle quote.
Annualmente, alla chiusura di ogni esercizio, la Società redige il rendiconto della gestione del Fondo Interno; tale rendiconto, insieme alla relazione di certificazione predisposta dalla Società di Revisione, è a disposizione del Contraente, trascorsi novanta giorni dalla chiusura dell'esercizio, presso la sede della Società o sul sito internet della Società stessa.

7 - MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO

Il Regolamento può subire modifiche derivanti dall'adeguamento dello stesso alla normativa vigente primaria (legislazione italiana e comunitaria) e secondaria (regolamentazione delle competenti Autorità di Vigilanza italiane e comunitarie) oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelli meno favorevoli per il Contraente.
In ogni caso, tali modifiche saranno tempestivamente comunicate al Contraente.

Come indicato al precedente punto 1., è inoltre ammessa la possibilità di fusione del Fondo Interno con altro Fondo Interno della Società avente caratteristiche del tutto similari, ad eccezione - qualora fossero presenti - dei Fondi Interni che riconoscono una protezione del capitale.
In tal caso, la Società provvederà ad inviare preventivamente una comunicazione al Contraente contenente le motivazioni che hanno determinato la scelta di fusione e le relative conseguenze anche in termini economici, la data di effetto della fusione, le caratteristiche e la composizione di ciascun Fondo Interno interessato dall'operazione, l'indicazione delle commissioni di gestione gravanti sul nuovo Fondo Interno, i criteri di liquidazione degli attivi del Fondo Interno oggetto di fusione e di reinvestimento nel nuovo Fondo Interno nonché le modalità di adesione o meno all'operazione di fusione.
Decorsi sessanta giorni dalla data di ricezione della comunicazione da parte del Contraente, la Società provvederà a trasferire, senza alcun onere o spese per il Contraente, tutte le attività finanziarie relative al Fondo Interno originariamente collegato al Contratto presso il Fondo Interno derivante dalla fusione.
Indipendentemente dalle modalità di fusione, tale operazione non potrà comportare alcun aggravio economico per il Contraente al quale sarà comunque concessa la facoltà di riscatto del Contratto o il trasferimento ad altro Fondo Interno senza l'applicazione di alcun onere.

Data ultimo aggiornamento: 23/06/2025

INFORMATIVA SULLA PRIVACY E SULLE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

La presente informativa le viene data in relazione al trattamento dei dati connesso all'erogazione della polizza assicurativa in suo favore a norma del Regolamento (UE) 2016/679 (il "GDPR") che tutela la libera circolazione dei dati e la riservatezza delle persone fisiche e in conformità ad ogni altra disposizione normativa dell'Unione Europea o degli Stati membri applicabile in materia di privacy (insieme, la "Normativa Privacy").

1. Titolare del trattamento e informazioni di contatto

Il Titolare del trattamento dei dati è:

- UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. con sede legale in Milano, via E. Cornalia, 30, contattabile all'indirizzo UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A., Via E. Cornalia, 30 - 20124 Milano, oppure scrivendo all'indirizzo e-mail dpo@unicreditvita.it ("UniCredit Vita Assicurazioni" o la "Compagnia").

Il Responsabile della Protezione dei dati (DPO) di UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. potrà essere contattato scrivendo all'indirizzo: UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A., Via E. Cornalia, 30 - 20124 Milano, oppure scrivendo all'indirizzo e-mail dpo@unicreditvita.it.

2. Categorie di dati trattati

2.1 UniCredit Vita Assicurazioni tratterà le seguenti categorie di dati:

a. dati anagrafici,
b. dati relativi alla sua persona e alle sue abitudini di vita,
c. digital contacts, quali e-mail, numero di cellulare, social network e servizi di messaggistica,
d. dati sensibili quali i dati relativi alla salute per visite mediche,
e. dati giudiziari.

3. Finalità dei trattamenti e basi giuridiche

Nella seguente tabella le indichiamo gli aspetti principali dei trattamenti dei suoi dati.
I dati raccolti e le finalità possono variare a seconda dei prodotti assicurativi acquistati; per questo nella tabella trova l'indicazione dei prodotti rilevanti per le diverse finalità. La invitiamo a verificare che le finalità sottoindicate si applichino anche ai prodotti da lei acquistati.

N	Finalità	Base giuridica	Categorie di dati trattati	Prodotti
1	Attività di consulenza su prodotti e servizi assicurativi con particolare riguardo alla valutazione sulle sue esigenze e sul suo profilo di rischio secondo quanto imposto dalla legge in materia di valutazione dell'adeguatezza del prodotto	Adempimento di un obbligo di legge (art. 6 lett. c GDPR)	a. Dati anagrafici b. Dati relativi alla sua persona e alle sue abitudini di vita c. Dati appartenenti alla categoria dei dati particolari, quali, ad esempio, i dati relativi alla salute	Vita

2	Conclusione, gestione ed esecuzione del rapporto contrattuale in particolare con riguardo alla preventivazione, alla conclusione della polizza, allo svolgimento degli adempimenti amministrativi, alla raccolta dei premi ed alla gestione della fase liquidativa	Necessità di dare esecuzione al contratto o a misure precontrattuali da lei richieste (art. 6 lett. b GDPR) Per quanto riguarda i dati sensibili sub c della colonna a fianco, consenso dell'interessato (art. 9, comma 2, lett. a GDPR)	a. Dati anagrafici b. Dati relativi alla sua persona e alle sue abitudini di vita c. Dati appartenenti alla categoria dei dati particolari, quali, ad esempio, i dati relativi alla salute per visite mediche	Vita
3	Creazione e gestione del rischio assicurativo	Legittimo interesse del titolare a creare e gestire il rischio assicurativo (art. 6 lett. f GDPR)	a. Dati anagrafici b. Dati relativi alla sua persona e alle sue abitudini di vita, anche con il ricorso alla consultazione di banche dati detenute da società specializzate o altri Enti	Vita
4	Scontistica	Necessità di dare esecuzione al contratto o a misure precontrattuali da lei richieste (art. 6 lett. b GDPR)	a. Dati anagrafici b. Dati relativi alla sua persona e alle sue abitudini di vita	Vita
5	Svolgimento delle attività di sorveglianza di portafoglio e ridistribuzione del rischio assicurativo tramite riassicurazioni	Legittimo interesse del titolare a creare gestire in modo corretto il rischio assicurativo (art. 6 lett. f GDPR)	a. Dati anagrafici b. Dati relativi alla sua persona e alle sue abitudini di vita	Vita
6	Attività di analisi ed elaborazione dei dati volti all'incremento dell'efficienza dei prodotti e servizi, alla loro evoluzione e allo studio e valutazione di prodotti e servizi nuovi nel settore assicurativo I dati potranno altresì essere trasferiti e/o consultati dalle altre società appartenenti al Gruppo UniCredit e dei suoi fornitori, anche successivamente alla conclusione del rapporto assicurativo, per una maggiore efficienza dei sistemi informativi, nonché, in generale, per una migliore qualità dei propri servizi.	Legittimo interesse del titolare e dell'interessato al miglioramento dell'efficienza dei prodotti e dei servizi (art. 6 lett. f GDPR) Per quanto riguarda i dati sensibili sub c della colonna a fianco, consenso dell'interessato (art. 9, comma 2, lett. a GDPR)	a. Dati anagrafici b. Dati relativi alla sua persona e alle sue abitudini e alle sue scelte economiche c. Dati appartenenti alla categoria dei dati particolari, quali, ad esempio, i dati relativi alla salute	Vita

7	Tutela dei propri diritti e costituzione, esercizio e difesa dei diritti della Società in sede giudiziaria	Legittimo interesse del titolare a tutelare i propri diritti (art. 6 lett. f GDPR) e per i dati particolari la necessità di accertare, esercitare e difendere i propri diritti (art. 9, paragrafo 2, lett. f)	a. Dati anagrafici b. Dati relativi alla sua persona e alle sue abitudini di vita c. Dati appartenenti alla categoria dei dati particolari, quali, ad esempio, i dati relativi alla salute per visite mediche	Vita
8	Svolgimento di attività di prevenzione e individuazione delle frodi assicurative	Legittimo interesse del titolare a scongiurare attività a suo danno in un settore caratterizzato da un'alta incidenza di fenomeni fraudolenti (art. 6 lett. f GDPR)	a. Dati anagrafici b. Dati relativi alla sua persona e alle sue abitudini di vita anche con il ricorso alla consultazione di banche dati detenute da società specializzate o altri Enti c. Dati giudiziari	Vita
9	Adempimento di obblighi previsti da leggi, regolamenti o normative comunitarie in materia di antiriciclaggio, casellario centrale infortuni, nonché nel caso in cui sia necessario adempiere ad ordini dell'autorità pubblica	Adempimento di un obbligo di legge (art. 6 lett. c GDPR)	a. Dati anagrafici b. Dati relativi alla sua persona e alle sue abitudini di vita	Vita
10	Risposta a richieste di diverso tipo inoltrate sui canali social del Titolare	Necessità di dare esecuzione al contratto o a misure precontrattuali da lei richieste (art. 6 lett. b GDPR)	a. Digital contacts, quali e-mail, numero di cellulare, social network e servizi di messaggistica.	Vita

4. Tempi di conservazione

I dati saranno conservati per il tempo necessario al loro utilizzo, UniCredit Vita Assicurazioni avrà cura di conservare i dati per il periodo minimo necessario nel rispetto delle indicazioni contenute nella normativa di settore e tenuto conto della necessità di accedervi per esercitare un diritto e/o difendersi in sede giudiziaria e procederà con cadenza periodica a verificare in modo idoneo l'effettivo permanere dell'interesse del soggetto cui si riferiscono i dati a far svolgere il trattamento per le finalità sopra precisate.

In applicazione di questi criteri, in ossequio al combinato disposto della vigente normativa civilistica-fiscale-assicurativa (art. 2220 cod.civ., Reg. ISVAP 5/2006 e Reg. ISVAP 27/2008), di seguito si indicano gli specifici tempi di conservazione applicati da UniCredit Vita Assicurazioni:

- per i dati raccolti per finalità contrattuali relativamente ai prodotti vita: 20 anni dalla cessazione dell'utilizzo dei dati stessi, salvo emergano contenziosi, nel qual caso i dati saranno conservati per tutta la durata del contenzioso stesso.

Decorsi i termini, i dati verranno cancellati o saranno anonimizzati.

5. Ambito di diffusione dei dati

I suoi dati potranno essere trattati:

- da dipendenti della Società debitamente istruiti e autorizzati;
- da soggetti esterni che trattano i dati in qualità di responsabili del trattamento nel nostro interesse.

In particolare, i Suoi dati potrebbero essere comunicati ad altri soggetti nel contesto della c.d. catena assicurativa che tratteranno i dati sia in qualità di responsabili che di titolari autonomi. Si tratta, in modo particolare, di soggetti facenti parte del Gruppo UniCredit o della catena distributiva quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, agenti, subagenti, mediatori di assicurazione e riassicurazione, banche, produttori ed altri canali di acquisizione di contratti di assicurazione, consulenti tecnici e altri soggetti che svolgono attività ausiliarie per conto della Società quali legali, periti e medici; società di servizi per il quietanzamento, società di servizi cui sono affidate la gestione, la liquidazione ed il pagamento dei sinistri; centrali operative di assistenza e società di consulenza per la tutela giudiziaria, cliniche convenzionate, società di servizi informatici e telematici o di archiviazione; società di servizi postali indicate nel plico postale; società di revisione e di consulenza; società di informazione commerciale per rischi finanziari, società di servizi per il controllo delle frodi, società di recupero crediti.

I Suoi dati potrebbero essere comunicati ai seguenti soggetti che operano come **autonomi titolari:** soggetti inerenti al rapporto che la riguarda (ad esempio contraenti e assicurati), altri assicuratori, coassicuratori, riassicuratori, consorzi ed associazioni del settore, broker assicurativi, SIM, Società di Gestione del Risparmio.

I dati personali, per obbligo di legge, devono altresì essere comunicati da UniCredit Vita Assicurazioni a enti e organismi pubblici, quali ad esempio IVASS – Consap – COVIP – Enti Gestori di Assicurazioni Sociali Obbligatorie, nonché all'Autorità Giudiziaria e alle Forze dell'Ordine. Si informa, inoltre, che i dati personali degli interessati non verranno diffusi e che le informazioni relative alle operazioni dagli stessi poste in essere, ove ritenute sospette ai sensi della normativa antiriciclaggio, potranno essere comunicate agli altri intermediari finanziari del Gruppo UniCredit, del Gruppo Allianz, alle Autorità e ad altri organi di Vigilanza e Controllo.

6. Trasferimento all'estero dei dati

I Suoi dati potranno essere trasferiti verso altre società del Gruppo UniCredit e del Gruppo Allianz SE in paesi terzi europei/extraeuropei adottando clausole standard per il trasferimento dei dati verso paesi terzi per assicurare in ogni caso l'adeguata protezione per il trasferimento dei Suoi dati.
Nel caso in cui Lei voglia ottenere una copia dei dati trasferiti o avere maggiori informazioni sul luogo di conservazione può scrivere a: UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. - Servizio Clienti - Via E. Cornalia, 30 - 20124 Milano oppure telefonare al numero 02.72164259 oppure scrivere all'indirizzo e-mail privacy@unicreditvita.it.

In ogni caso, qualora i Suoi dati dovessero essere trasferiti al di fuori dell'Unione Europea o al di fuori dell'Area Economica Europea, UniCredit Vita Assicurazioni garantisce che il destinatario dei dati personali assicura un adeguato livello di protezione, in particolare, grazie all'adozione di particolari clausole contrattuali standard che disciplinano il trasferimento dei dati personali e che sono state approvate dalla Commissione Europea.

7. I diritti sul trattamento dei dati personali

In ogni caso, potrà rivolgersi a UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. - Servizio Clienti - Via E. Cornalia, 30 - 20124 Milano oppure telefonare al numero +39 02.72164259 oppure scrivere all'indirizzo e-mail privacy@unicreditvita.it, per l'esercizio dei diritti di accesso, modifica, cancellazione e opposizione di seguito descritti (sanciti dalla Normativa Privacy):

i. conferma dell'esistenza o meno di dati personali che la riguardano, anche se non ancora registrati e la loro comunicazione in forma intellegibile;

ii. indicazione dell'origine dei dati, delle finalità e modalità del trattamento, delle categorie di dati personali in questione, degli estremi del Titolare e del responsabile del trattamento, dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati, del periodo di conservazione o, se non è possibile, dei criteri per determinarlo;

iii. aggiornamento, rettifica ovvero integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati, l'attestazione che le operazioni richieste sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

Inoltre, ha il diritto di chiedere la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano e il trasferimento dei Suoi dati ad un diverso titolare (c.d. diritto alla portabilità dei dati) e di opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati che la riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta, o opporsi, in tutto o in parte, (tra gli altri, in relazione a specifici mezzi di comunicazione) al trattamento di dati personali che la riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale, fermo restando che la Società non ha in programma di eseguire simili trattamenti.

7.a) Diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati è illecito, ha altresì il diritto di proporre reclamo al Garante italiano per la protezione dei dati personali.

RACCOLTA DEI CONSENSI PER FINALITÀ ASSICURATIVE

Presta il consenso al trattamento dei propri dati relativi alla salute per le finalità assicurative indicate nell'informativa privacy allegata al presente modulo:

Data	Nome, Cognome (o Denominazione) e firma degli interessati per il consenso
----------	----------
----------	----------

Data ultimo aggiornamento: 23/06/2025

GLOSSARIO

Appendice di variazione – Documento che forma parte integrante del Contratto e che viene emesso in seguito a modifiche del Contratto (cessione, pegno e vincolo).

Asset Allocation – Allocazione del portafoglio del Fondo Interno tra diverse attività finanziarie in base alle opportunità di investimento ed alle dinamiche attese di mercato, nel rispetto del Regolamento del Fondo Interno.

Assicurato – Persona fisica sulla cui vita è stipulato il Contratto di assicurazione. Le prestazioni previste dal Contratto sono determinate in funzione degli eventi attinenti alla sua vita.

Benchmark – Il benchmark è un parametro di riferimento oggettivo e confrontabile, definito facendo rimando a indicatori finanziari elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo, coerente con i rischi connessi agli investimenti del Fondo Interno ed al quale vengono commisurati i risultati della gestione del fondo stesso.

Beneficiario – Persona fisica o giuridica designata dal Contraente, che riceve la prestazione prevista dal Contratto quando si verifica l'evento assicurato. Può coincidere o meno con il Contraente stesso.

Capitale Investito – Importo versato che viene effettivamente investito dalla Società, al netto dei costi, in Fondi Interni ovvero in OICR.

Capitale Maturato – Importo lordo liquidabile agli aventi diritto.

Caricamento – Parte del premio versato dal Contraente destinata a coprire i costi commerciali e amministrativi.

Commissioni di gestione – Compensi pagati alla Società/SGR mediante addebito diretto sul patrimonio del/la Fondo Interno/OICR/linea ovvero mediante cancellazione di quote per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del/la Fondo Interno/OICR/linea e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espresse su base annua.

Composizione del Fondo Interno – Informazione sulle attività di investimento del Fondo Interno relativamente alle principali tipologie di strumenti finanziari, alla valuta di denominazione, alle aree geografiche, ai mercati di riferimento e ad altri fattori rilevanti.

Condizioni di Assicurazione – Insieme delle clausole che disciplinano il Contratto di Assicurazione.

Contraente Persona fisica o giuridica che stipula il contratto di assicurazione e si impegna al versamento dei premi alla Società. Può coincidere con il Beneficiario. Se è una persona fisica può coincidere con l'Assicurato.

Contratto Unit Linked – Contratto di Assicurazione sulla durata della vita umana le cui prestazioni sono direttamente collegate al valore delle quote di uno o più Fondi Interni o delle quote di uno o più OICR assegnate al Contratto.

Controvalore del numero di quote – L'importo ottenuto moltiplicando il valore della singola quota per il numero delle quote attribuite al Contratto e possedute dal Contraente ad una determinata data.

Costi (o spese) – Oneri a carico del Contraente che gravano direttamente e indirettamente sul Contratto.

Data di valorizzazione – Giorno lavorativo di riferimento per il calcolo del valore complessivo netto del Fondo Interno e conseguentemente del valore unitario della quota del Fondo Interno stesso.

Decorrenza – Data da cui il Contratto produce i suoi effetti e le garanzie diventano efficaci, a condizione che sia stato pagato il premio pattuito e la proposta sia stata sottoscritta e accettata dalla Società attraverso la lettera di conferma – Polizza.

Distributore – Il distributore di questo prodotto è UniCredit S.p.A., intermediario assicurativo iscritto nella Sezione D del Registro degli Intermediari. L'attività di distribuzione è svolta tramite gli addetti che operano all'interno dei locali dell'intermediario, tramite gli addetti all'attività di distribuzione assicurativa operanti al di fuori dei locali dell'intermediario e iscritti nella sezione E del suddetto Registro, nonché a distanza tramite le modalità tempo per tempo messe a disposizione da UniCredit S.p.A.

Duration – Scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione di flussi di cassa (c.d. cash flows) da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

Documento Unico di Rendicontazione – Comunicazione annuale con la quale la Società fornisce un aggiornamento della posizione assicurativa.

Età assicurativa - Età dell'Assicurato espressa in anni interi determinata arrotondando per eccesso le frazioni d'anno superiori a sei mesi e per difetto le frazioni d'anno inferiori e uguali a sei mesi.

ETF - Exchange Traded Funds (c.d. ETF): tipologia di fondo comune di investimento o SICAV, le cui quote sono negoziate nel mercato regolamentato di Borsa Italiana al pari delle azioni di società, che ha come obiettivo quello di replicare l'andamento dell'indice preso a riferimento (benchmark) attraverso una gestione totalmente passiva.

Firma digitale – Un particolare tipo di firma qualificata basata su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare di firma elettronica tramite la chiave privata e a un soggetto terzo tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici.

Fondo Interno – Portafoglio di investimenti, gestito separatamente dagli altri attivi detenuti dalla Società, in cui viene investito al netto dei costi il premio o una sua parte, il cui valore è espresso in quote.

Fusione di fondi – Operazione che prevede la fusione di due o più Fondi Interni tra loro, avente sia analoghe caratteristiche che omogenee politiche di investimento.

Gestore – Il gestore è un soggetto autorizzato che, per conto della propria clientela, è responsabile delle decisioni e dell'esecuzione degli investimenti compatibilmente con il mandato ricevuto.

Giorno Lavorativo – Giorno di apertura della Borsa Italiana.

IVASS – Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, che svolge funzioni di vigilanza nei confronti delle imprese di assicurazione.

OICR – Organismi di investimento collettivo del risparmio, in cui sono comprese le società di gestione dei fondi comuni d'investimento e le SICAV.

Polizza – Documento che disciplina e prova la conclusione del contratto di assicurazione.

Premio aggiuntivo – Importo che il Contraente ha facoltà di versare alla Società successivamente alla conclusione del contratto ad integrazione di quest'ultimo.

Premio investito – Premio, al netto dei costi (solo a titolo di esempio il Caricamento) investito nei Fondi Interni/OICR ai quali sono collegate le prestazioni del Contratto. Alcune operazioni diminuiscono il capitale investito (solo a titolo di esempio switch, disinvestimenti, riscatti parziali).

Premio unico – Importo che il Contraente corrisponde in soluzione unica alla Società all'atto della sottoscrizione della Proposta a fronte delle prestazioni previste dal Contratto.

Prodotto d'investimento assicurativo – Prodotto assicurativo che ha un capitale a scadenza o un valore di riscatto esposto – in tutto o in parte, in modo diretto o indiretto – all'andamento del mercato finanziario. Vi rientra il contratto rivalutabile (ramo I), il contratto unit linked e index linked (ramo III), il contratto di capitalizzazione (ramo V) e il contratto multiramo.

Profilo di rischio – Indice della rischiosità finanziaria, variabile da "basso" a "molto alto" a seconda della composizione del portafoglio finanziario gestito da ciascun Fondo Interno.

Proposta – Documento, sottoscritto dal Contraente, per richiedere alla Società la stipula del contratto vita in base alle caratteristiche ed alle condizioni in esso indicate.

Quota – Unità di misura di un Fondo Interno/OICR. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del Fondo Interno/OICR. Quando si sottoscrive un Fondo Interno/OICR si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Recesso – Diritto del Contraente di recedere dal Contratto entro 30 giorni dalla data di conclusione, e di farne cessare gli effetti.

Regolamento del Fondo Interno – Documento che riporta la disciplina contrattuale del Fondo Interno, e che include informazioni sull'attività di gestione, la politica d'investimento, la denominazione, la durata ed altre caratteristiche relative al Fondo Interno.

Revoca – Diritto del proponente di revocare la Proposta prima della conclusione del Contratto.

Riscatto – Facoltà del Contraente di interrompere anticipatamente il Contratto, richiedendo la liquidazione totale o parziale del controvalore delle quote dei Fondi Interni o degli OICR assegnate al Contratto.

Rischio demografico – Rischio relativo all'evento futuro e incerto legato alla durata della vita umana del Contraente o dell'Assicurato (se persona diversa) al verificarsi del quale la Società si impegna ad erogare le coperture assicurative previste dal Contratto. La valutazione del rischio demografico, inteso come probabilità di accadimento di tali eventi, condiziona l'entità delle coperture e dei rispettivi premi.

Settori di curva – I settori di curva rappresentano dei segmenti di curva all'interno dei quali possiamo mappare i titoli obbligazionari in base alla loro scadenza. In generale si usa suddividere i titoli obbligazionari in scadenza a breve, medio e lungo termine.

SGR (Società di gestione del risparmio) – Società di diritto italiano autorizzate cui è riservata la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio e degli investimenti.

SICAV (Società d'Investimento a Capitale Variabile) - Società che prestano il servizio di gestione collettiva del risparmio e degli investimenti il cui patrimonio è rappresentato da azioni (quote) e che sono dotate di personalità giuridica propria.

Società (o Impresa) – Compagnia (UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A.) autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa con la quale il Contraente stipula il Contratto di assicurazione.

Switch – Operazione con cui il Contraente effettua il disinvestimento del premio dalle quote dei Fondi Interni/OICR e il contestuale reinvestimento di quanto ricevuto in quote di altri Fondi Interni/OICR.

Valore complessivo del Fondo Interno – Valore ottenuto sommando le attività presenti nel Fondo Interno (titoli, dividendi, interessi, ecc.) e sottraendo le passività (spese, imposte, ecc.).

Valore unitario della quota – Valore ottenuto dividendo il valore complessivo netto del Fondo Interno, nel giorno di valorizzazione, per il numero delle quote partecipanti al fondo alla stessa data, pubblicato giornalmente sul sito internet della Società.

Valorizzazione della quota – Calcolo del valore complessivo netto del Fondo Interno e conseguentemente del valore unitario della quota del fondo stesso.

Data ultimo aggiornamento: 23/06/2025

UniCredit
Vita Assicurazioni

SOTTOSCRIZIONE CONTRATTO MY VISION - CODICE TARIFFA UL22US - N°PROPOSTA

CONTRAENTE:

Cognome e Nome (del Contraente o del Legale Rappresentante)
Sesso — Codice fiscale
Luogo e data di nascita — Indirizzo
Documento di identità — Numero
Ente, luogo e data rilascio
Indirizzo per l'invio della corrispondenza:
Nazione di Cittadinanza:
Nazione di Residenza Fiscale*:

*L'indicazione dello Stato di residenza fiscale ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 73 del TUIR approvato con D.P.R. 917 del 22 dicembre 1986, vale quale autocertificazione della residenza ex art. 46 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000. In caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi di cui al relativo art. 76 è prevista l'applicazione di eventuali sanzioni penali.

Nel caso in cui il Contraente sia una persona giuridica e i dati di cui sopra si riferiscono al legale rappresentante
Ragione sociale — Partita IVA — Indirizzo

ASSICURATO:

Cognome e Nome — Sesso — Cod. fiscale
Luogo e data di nascita — Indirizzo
Documento di identità — Numero
Ente, luogo e data rilascio

fac-simile

BENEFICIARI CASO MORTE:

Cognome/Ragione sociale* — Nome* — Data di nascita* — Sesso — Codice fiscale/P.IVA* — Luogo di nascita*
Indirizzo: Via/Corso/Piazza, n° civico — Città — CAP
E-mail* — Numero di telefono*
*dati da inserire obbligatoriamente

AVVERTENZA: In caso di designazione del/dei beneficiario/i in forma generica nonché in caso di designazione in forma nominativa con indicazione parziale dei relativi dati anagrafici e recapiti, UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. potrà incontrare, al decesso dell'Assicurato, maggiori difficoltà nell'identificazione e nella ricerca del/dei beneficiario/i stesso/i. Si ricorda che la modifica o la revoca del beneficiario dovrà essere comunicata per iscritto a UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A., ai sensi degli art. 1920 e 1921 cod.civ..

Qualora il Contraente scelga, secondo quanto riportato nella sezione sottostante, la corresponsione del capitale per il caso di decesso dell'Assicurato in rate semestrali, indicare nome e cognome o la denominazione di ciascuno dei Beneficiari designati, per un massimo di tre soggetti:

_____ _____ _____

REFERENTE TERZO (soggetto, diverso dal beneficiario, da indentificare nel caso in cui il Contraente manifesti esigenze specifiche di riservatezza, a cui UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. potrà far riferimento in caso di decesso dell'Assicurato)

Cognome/Ragione sociale* — Nome* — Codice Fiscale/P.IVA*
Indirizzo: Via/Corso/Piazza, n° civico — Città — CAP
Numero di Telefono — E-mail*
*dati da inserire obbligatoriamente

AVVERTENZA: il dichiarante assume l'onere di consegnare l'informativa sul trattamento dei dati personali, prevista dalla normativa vigente (Regolamento UE 679/2016), ai soggetti a cui si riferiscono i dati comunicati a UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A.; l'informativa può essere reperita sul sito internet di UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A.

Luogo, data

Il Contraente _____
(firma autografa o digitale)

CARATTERISTICHE DEL CONTRATTO:

Decorrenza: il Contratto entra in vigore alle ore 24 del giorno indicato sulla polizza quale data di decorrenza.
(Le modalità di conclusione ed entrata in vigore del Contratto sono descritte in modo dettagliato all'Art. 7.2 delle Condizioni di Assicurazione)

Fondi Interni prescelti e percentuali di investimento:

Premio unico corrisposto (comprensivo dell'eventuale caricamento) Euro

Il Contraente sceglie - in caso di decesso dell'Assicurato - che il capitale spettante ai beneficiari venga corrisposto in rate semestrali di importo costante:
durata del periodo di corresponsione prescelto: anni

OPZIONE "LOSS PROTECTION"

Il Contraente dichiara di sottoscrivere la richiesta di copertura in caso di decesso "LOSS PROTECTION", che comporta il riconoscimento di una copertura in caso di performance negativa dell'investimento nei Fondi Interni, come disciplinato dall'Art. 2.1 delle Condizioni di Assicurazione.
Il costo della copertura verrà applicato con periodicità annuale tramite prelievo di quote dai Fondi Interni secondo le modalità definite dall'Art. 2.1 delle Condizioni di Assicurazione.

Luogo, data _____ Il Contraente _____
(firma autografa o digitale)

AUTORIZZAZIONE DI ADDEBITO DEL PREMIO

Il Contraente autorizza Unicredit Spa (il "Distributore") ad addebitare il premio sul rapporto bancario nel seguito indicato (il "Rapporto") intestato a:

fac-simile

Il Contraente prende atto che il premio, addebitato secondo le modalità sopra indicate, verrà accreditato su apposito conto corrente intestato a UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A.

Il Contraente, titolare del Rapporto _____
(firma autografa o digitale)

In qualità di cointestatario/i a firme congiunte del Rapporto autorizzo/iamo il Distributore all'addebito del premio secondo le modalità sopra indicate:

Cointestatario del Rapporto _____ _____
(nome e cognome) (firma autografa)
Cointestatario del Rapporto _____ _____
(nome e cognome) (firma autografa)
Cointestatario del Rapporto _____ _____
(nome e cognome) (firma autografa)

ATTENZIONE: non è ammesso il pagamento in contanti.

La data di valuta del premio unico versato è da considerarsi coincidente con la data di decorrenza del Contratto.

DICHIARAZIONI

Il Contraente dichiara di aver ricevuto, **prima della sottoscrizione** della presente proposta, il **SET INFORMATIVO che comprende, oltre ai documenti contenenti le informazioni chiave (KID) relativi alle opzioni di investimento prescelte del prodotto MY VISION,** il documento informativo precontrattuale aggiuntivo per i prodotti d'investimento assicurativi (**DIP aggiuntivo IBIP), le Condizioni di Assicurazione** (comprensive dei Regolamenti dei Fondi Interni e dell'informativa sul trattamento dei dati personali e sulle tecniche di comunicazione a distanza), **il Glossario** e **la Proposta in versione fac-simile, contrassegnato dal codice mod.UCB209 ed. 06/2025, e il modello di informativa precontrattuale sulla sostenibilità ai sensi del Reg. UE 2019/2088 e di aver avuto un tempo sufficiente per prenderne visione e comprenderne i contenuti prima della sottoscrizione.**

I suddetti documenti contenenti le informazioni chiave (KID), nella versione più aggiornata, verranno forniti al Contraente anche in caso di operazioni successive sul Contratto richieste tramite il Distributore secondo quanto previsto dalla normativa applicabile.

Il Contraente dichiara altresì di aver preso atto e di accettare che UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A., in caso di chiusura del rapporto con il Distributore e/o di richieste di operazioni successive sul Contratto pervenute direttamente a UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. (per esempio switch), invierà il documento contenente le informazioni chiave (KID) solo una volta effettuata l'operazione.

Ferma restando la possibilità di sottoscrivere con firma autografa su supporto cartaceo esclusivamente in sede la documentazione afferente alla polizza, il Distributore offre alla propria clientela il Servizio di Firma Elettronica Avanzata per la sottoscrizione di documenti in formato elettronico ai sensi del D. Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) nonché i Servizi della gamma di Banca Multicanale, il Servizio UniCredit Digital Mailbox ed il Servizio UniWeb, che consentono la sottoscrizione di atti e documenti in formato elettronico.

Il Contraente e, ove persona diversa, l'Assicurato dichiarano di essere informati che, qualora si avvalgano di uno o più Servizi di cui sopra (qualora tali Servizi siano attivi anche per i prodotti di investimento assicurativi e per la specifica operatività oggetto di richiesta) e si siano dotati, a seguito dell'adesione allo stesso/agli stessi, di Certificato Qualificato di Firma Digitale, UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. in alternativa alla firma autografa, riconosce l'utilizzo della modalità di sottoscrizione mediante Firma Digitale nei rapporti tra UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. stessa e, rispettivamente, il Contraente e l'Assicurato (quest'ultimo se persona diversa), sia in relazione alla proposta relativa alla polizza di cui UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. è emittente e all'eventuale correlata documentazione sia all'ulteriore documentazione afferente a disposizioni successive impartite dal Contraente alla Compagnia a valere sulla polizza in essere, ove tale ulteriore documentazione sia resa disponibile in formato elettronico presso il Distributore. I predetti Servizi sono offerti dal Distributore nei termini previsti dallo stesso, al quale il Contraente e l'Assicurato, quest'ultimo se persona diversa, potranno rivolgersi per qualsiasi informazione.

Il Contraente dichiara inoltre di aver preso atto ed accettare le Condizioni di Assicurazione che costituiscono parte integrante del Contratto.

Il Contraente dichiara altresì di essere stato informato che, ai sensi degli artt. 176 e 177 del D. Lgs. 209/2005, potrà revocare il presente modulo di proposta fino alle ore 24 del giorno precedente la data di conclusione del Contratto - stabilita il secondo giorno lavorativo successivo alla data di addebito sul conto corrente o deposito a risparmio nominativo del premio pattuito a condizione che sia stata sottoscritta la proposta da parte del Contraente, unitamente all'Assicurato, se persona diversa - o recedere dal Contratto entro un termine di trenta giorni dalla data di conclusione del Contratto, secondo le modalità ed i costi di cui alla Clausola di ripensamento, come disciplinata dall'Art. 13 delle Condizioni di Assicurazione.

Qualora l'Assicurato sia persona diversa dal Contraente, egli esprime il consenso alla stipula dell'Assicurazione sulla propria vita ai sensi dell'art.1919 del Codice Civile.

fac simile

Il Contraente dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni non veritiere, inesatte o reticenti rese dal soggetto legittimato a fornire le informazioni richieste per la conclusione del Contratto possono compromettere il diritto alla prestazione.

Il Contraente dichiara che gli è stato sottoposto dal Distributore il questionario per la raccolta delle richieste ed esigenze assicurative al fine di verificare la coerenza del prodotto con tali richieste ed esigenze.

Il Contraente dichiara di aver ricevuto dal Distributore prima della sottoscrizione della proposta i seguenti documenti:

- "Informativa sul Distributore", mediante comunicazione consegnata o trasmessa al Contraente e resa disponibile nei locali del Distributore, ai sensi dell'art.133, comma 2, lettera a) e 134 comma 1 e 3 del Regolamento Intermediari CONSOB adottato con delibera n. 20307 del 15.2.2018;
- "Informazioni sulla distribuzione dei prodotti d'investimento assicurativi", mediante comunicazione consegnata o trasmessa al Contraente, ai sensi dell'art.133, comma 2, lettera b) e dell'134 comma 4 del Regolamento Intermediari CONSOB adottato con delibera n. 20307 del 15.2.2018 così come successivamente modificato e integrato.

Luogo, data Il Contraente _____ (firma autografa o digitale) L'Assicurato (se persona diversa dal Contraente)_____ (firma autografa o digitale)

Il Contraente dichiara di approvare specificatamente, ai sensi degli artt.1341 e 1342 del Codice Civile, l'Art. 3 delle Condizioni di Assicurazione statuente le limitazioni della copertura prevista dall'opzione "LOSS PROTECTION" e della misura di maggiorazione della prestazione in caso di decesso dell'Assicurato.

Luogo, data Il Contraente _____ (firma autografa o digitale)

Gli interessati (Contraente e Assicurato se persona diversa) prendono atto che UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. ha stipulato la polizza **"Morte e Invalidità Permanente Totale da Infortunio"**, abbinata al presente Contratto.
Gli interessati (Contraente e Assicurato se persona diversa) dichiarano di aver ricevuto le condizioni contrattuali della polizza **"Morte e Invalidità Permanente Totale da Infortunio"** e di avere altresì preso atto dei limiti assuntivi e delle limitazioni ed esclusioni relative alle garanzie prestate dalla suddetta polizza.
L'Assicurato esprime il consenso alla stipula dell'assicurazione sulla propria vita ai sensi dell'art.1919 del Codice Civile e dichiara di approvare che i Beneficiari designati relativi a tale garanzia per il caso di morte sono i medesimi indicati nella presente proposta.

Luogo, data Il Contraente _____ (firma autografa o digitale) L'Assicurato (se persona diversa dal Contraente)_____ (firma autografa o digitale)

Aderendo al servizio di trasmissione delle comunicazioni in formato elettronico, messo a disposizione dalla Società, il Contraente dichiara di:
a) voler ricevere tutte le comunicazioni (a titolo esemplificativo e non esaustivo le comunicazioni periodiche previste dalla normativa vigente e dal Contratto) in formato elettronico, tramite la loro messa a disposizione nella propria Area Personale accessibile, previa registrazione, dal sito https://www.unicreditvita.it; le comunicazioni saranno visualizzabili accedendo alla sezione "Documentazione Compagnia" della polizza.
Le notifiche relative alla pubblicazione di tali comunicazioni saranno inviate all'indirizzo e-mail _____;
b) rinunciare, contestualmente, alla ricezione delle suddette comunicazioni via posta ordinaria in formato cartaceo.
c) di essere informato che potrà modificare in ogni momento la modalità di comunicazione prescelta, attivando la ricezione delle comunicazioni via posta ordinaria in formato cartaceo e rinunciando al servizio di posta elettronica.
Il Contraente dichiara altresì di essere a conoscenza che:
d) sarà suo onere comunicare tempestivamente a UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. eventuali variazioni o sostituzioni dell'indirizzo di posta elettronica sopra indicato; UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. è esonerata per eventuali conseguenze pregiudizievoli derivanti dal mancato recapito della e-mail dovuto ad una errata o tardiva comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica da parte del Contraente o da malfunzionamento dei sistemi di posta elettronica del Contraente stesso;
e) qualora l'indirizzo di posta elettronica del Contraente fosse danneggiato o risultasse non più attivo e tale malfunzionamento fosse rilevato dai sistemi informatici di UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A., verrà ripristinata la modalità di ricezione delle comunicazioni mediante posta ordinaria, al seguente indirizzo del Contraente: _____;
f) l'indirizzo di posta elettronica del mittente (UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A.) non potrà essere utilizzato dal Contraente per la richiesta di informazioni.

Luogo, data Il Contraente _____
(firma autografa o digitale)

fac-simile

ANNOTAZIONI

Luogo, data Il Contraente _____
(firma autografa o digitale)

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Gli interessati (Contraente e Assicurato), preso atto dell'informativa in materia di protezione dei dati personali - contenuta nelle Condizioni di Assicurazione - acconsentono al trattamento dei loro dati personali per le finalità, con le modalità e da parte dei soggetti nella medesima indicati.

Acconsente/ono altresì al trattamento dei propri dati personali anche sensibili da parte di UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. e di UniCredit S.p.A. per le finalità connesse alla conclusione ed all'esecuzione del presente Contratto assicurativo.

Luogo, data Il Contraente _____ (firma autografa o digitale) L'Assicurato (se persona diversa dal Contraente) _____ (firma autografa o digitale)

Informazioni aggiuntive ai sensi del D. lgs. 231/2007 (adeguata verifica della clientela)

Generalità dell'acquisitore che ha effettuato la rilevazione dei dati del Contraente ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 21novembre 2007

Nome e Cognome

Data ultimo aggiornamento: 23/06/2025

codice modello: UCB209
edizione: 06/2025

UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. - Società soggetta alla direzione e coordinamento del Gruppo UniCredit - Sede legale - Via E. Cornalia, 30 20124 Milano - Tel.+39 02 7216.4259 - Fax +39 02 7216.4032 unicreditvita@pec.unicreditvita.it - www.unicreditvita.it - CF e Registro Imprese di Milano n. 11432610159 P. IVA 11931360157 - Capitale sociale versato e sottoscritto euro 112.200.000,00 - Iscritta all'Albo imprese di assicurazione n. 1.00121 - Società rientrante nell'area di consolidamento del Gruppo UniCredit

UniCredit
Vita Assicurazioni

MY VISION

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

Ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation - SFDR)

Data ultimo aggiornamento: 23/06/2025

SINTESI DI PRODOTTO

Le tematiche relative alla sostenibilità hanno assunto nel corso degli ultimi decenni un'importanza crescente nell'ambito della regolamentazione finanziaria e della disciplina dei mercati e degli intermediari.

In tale contesto, viene in rilievo il programma legislativo europeo elaborato con l'intento di operare una transizione verso un sistema economico-finanziario più sostenibile e resiliente. Tale intervento legislativo ha condotto, tra gli altri, all'adozione del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation - SFDR) e al Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili (Regolamento Tassonomia).

Il Regolamento (UE) 2019/2088 contiene, tra l'altro, norme sulla trasparenza per quanto riguarda l'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali degli investimenti nonché relativamente ai risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento dei prodotti offerti.

Con la presente informativa UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. intende ottemperare agli obblighi informativi derivanti dal suddetto quadro normativo.

L'informativa si applica al prodotto di investimento assicurativo di tipo Unit Linked a premio unico denominato "MY VISION" composto esclusivamente dai seguenti Fondi Interni che promuovono caratteristiche di sostenibilità:

Nome Fondo	Classificazione ESG SFDR
UAV MULTIASSET ABSOLUTE	Art.8
UAV MULTIASSET MODERATO	Art.8
UAV MULTIASSET FLESSIBILE TREND	Art.8
UAV AZIONARIO INFRASTRUTTURE	Art.8
UAV AZIONARIO TREND FUTURI	Art.8
UAV MULTIASSET TARGET 60	Art.8
UAV PROTEZIONE 80	Art.8
CREDITRAS AZIONARIO INTERNAZIONALE SOSTENIBILE	Art.8
UAV SMART BOND	Art. 8
UAV ONEMARKETS GLOBALE ATTIVO	Art.8
UAV ONEMARKETS GLOBALE BILANCIATO	Art.8

Il rispetto di tali caratteristiche ambientali o sociali è subordinato a investimenti effettuati dal prodotto di investimento assicurativo in almeno una delle opzioni di investimento menzionate e alla detenzione di almeno una di esse durante il periodo di detenzione del prodotto assicurativo.

Per maggiori informazioni su ciascun Fondo e sulle relative caratteristiche si rinvia agli allegati al seguente documento.

Data ultimo aggiornamento: 23/06/2025

Modello di informativa pre-contrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1,2 e 2bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un **elenco di attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: UAV MULTIASSET MODERATO
UAV MULTIASSET TARGET 60
UAV SMART BOND

Identificativo della persona giuridica: 529900W51ZNEU53S1P78

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Si** ☒ **No**

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%

☒ **Promuove** caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 5% in investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove una pluralità di caratteristiche ambientali e sociali selezionando e gestendo gli investimenti secondo una metodologia di analisi e valutazione delle caratteristiche di ciascun emittente sotto il profilo della sostenibilità ambientale, sociale e di buona *governance* (ESG - *Environmental*, *Social* e *Good Governance*) che è stata sviluppata dal gestore delegato Amundi SGR S.p.A. ("**Amundi**" o il "**Gestore Delegato**").

Tale metodologia si fonda in particolare:

A. sulla selezione per l'investimento di strumenti finanziari che raggiungono un livello minimo di sostenibilità. A tal fine Amundi attribuisce a ciascun emittente potenzialmente rilevante – sulla base delle prestazioni dallo stesso registrate con riferimento agli aspetti ambientali, sociali e di buon governo societario – un punteggio ESG (c.d. *rating* ESG) secondo una scala di 7 livelli che va da "A" (livello più elevato) a "G" (livello più basso), escludendo quindi dall'investimento gli strumenti emessi da emittenti con *rating* ESG pari a "G".

   Per quanto riguarda la valutazione degli emittenti, si evidenzia che:

   - per la definizione del *rating* ESG degli emittenti privati, sono presi in esame 17 criteri generici intersettoriali (applicabili cioè a tutte le aziende) e 21 criteri settoriali (applicabili cioè solo in relazione alle aziende che operano in determinati settori economici);
   - per la definizione del *rating* ESG degli emittenti sovrani, vengono utilizzati circa 50 indicatori, raggruppati a loro volta in otto categorie.

   Ad ogni criterio/indicatore preso in esame è attribuito un differente peso. Il *rating* ESG complessivo di ciascun emittente è dato dalla combinazione dei diversi criteri/indicatori presi in esame.

   Si fornisce di seguito una rappresentazione dei criteri/indicatori presi in esame nell'ambito delle valutazioni sopra accennate.

   EMITTENTI PRIVATI

   Criteri Intrasettoriali

Ambiente	Sociale	Governance
- Emissioni di gas effetto serra e consumo energetico - Gestione idrica - Biodiversità, inquinamento e gestione dei rifiuti - Catena di approviggionamento – aspetti ambientali	- Salute e sicurezza - Condizioni di lavoro - Relazioni di lavoro - Catena di approviggionamento – aspetti sociali - Responsabilità di prodotto & Cliente - Coinvolgimento delle comunità locali e diritti umani	- Struttura del Consiglio di Amministrazione - Audit e controllo - Retribuzioni - Diritti degli azionisti - Etica - Pratiche fiscali - Strategia ESG

Criteri settoriali

Ambiente	Sociale
- Energia pulita - Veicoli verdi - Chimica verde - Costruzioni sostenibili - Gestione forestale responsabile - Riciclo della carta - Investimenti e finanziamenti verdi - Assicurazioni verdi - Attività verdi - Imballaggi	- Bioetica - Marketing responsabile - Prodotti salutari - Rischi correlati al tabacco - Sicurezza dei veicoli - Sicurezza dei passeggeri - Responsabilità dei media - Sicurezza e privacy dei dati - Divario digirale - Indice sull'accesso ai medicinali - Accesso ai servizi finanziari

EMITTENTI SOVRANI

Categorie emittenti sovrani

Ambiente	Sociale	Governance
- Cambiamento climatico - Capitale naturale	- Diritti umani - Coesione sociale - Capitale umano - Diritti civili	- Etica del governo - Ambiente economico

B. sull'adozione di specifiche politiche di esclusione, che mirano ad escludere dall'investimento emittenti che adottano condotte violative di specifiche leggi / convenzioni internazionali e/o leggi nazionali. In tale contesto il Gestore Delegato ha implementato politiche settoriali specifiche volte all'esclusione di industrie controverse. Ad esempio, sono esclusi dall'universo investibile i titoli emessi da società coinvolte in armi controverse o che generano i propri ricavi dal carbone, così come sono esclusi i titoli delle società coinvolte nella produzione e distribuzione del tabacco e, in generale, i titoli emessi da società coinvolte in controversie afferenti al rispetto dei principi stabiliti nel c.d. "Global Compact" delle Nazioni Unite;

C. sull'adozione e sull'implementazione di specifiche politiche di impegno nella partecipazione alla vita sociale degli emittenti in cui è investito il patrimonio del Fondo, al fine di incrementare il livello di sensibilità e consapevolezza degli emittenti stessi in relazione alle problematiche che riguardano la sostenibilità e, quindi, ad ottenere un sostanziale miglioramento dei comportamenti e delle prassi aziendali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali proprie del Fondo sono:

- il *rating* ESG assegnato a ogni singolo strumento finanziario secondo la metodologia proprietaria di Amundi;

- il *rating* ESG medio del portafoglio del Fondo, risultante dalla media ponderata dei *rating* ESG dei singoli titoli che compongono il portafoglio del Fondo medesimo;
- il *rating* ESG dell'universo investibile del Fondo.

Con riferimento al *rating* ESG attribuito ai singoli titoli, come già indicato nel punto A del paragrafo precedente, viene adottata una metodologia basata sull'approccio "best in class" in forza della quale (i) a ciascun emittente viene assegnato un punteggio (il *rating* ESG)che distingue i comportamenti più virtuosi dai peggiori a livello di settore. Il punteggio viene poi riportato su una scala di 7 livelli che va dal livello "A" (punteggio più alto) al livello "G" (punteggio più basso); (ii) gli strumenti finanziari per cui si registra un punteggio pari a "G" sono esclusi dalle scelte di investimento.

Grazie alla metodologia testé menzionata, viene definito il *rating* ESG complessivo del Fondo, che è calcolato come media ponderata sull'attivo dei *rating* ESG degli investimenti dallo stesso detenuti in portafoglio.

- Il *rating* ESG complessivo del Fondo viene quindi utilizzato per verificare il conseguimento dell'obiettivo minimo di performance ESG del Fondo. Nello specifico del Fondo in oggetto, tale obiettivo è quello di ottenere un *rating* ESG del portafoglio almeno pari a C e, in ogni caso, superiore rispetto a quello dell'universo investibile del Fondo.

Ai fini di quanto precede, sono esclusi gli emittenti con un *rating* ESG inferiore a D e viene applicata una regola secondo cui almeno il 90% degli strumenti detenuti in portafoglio dal Fondo deve avere un *rating* ESG.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi***

Gli investimenti del Fondo sono considerati sostenibili nella misura in cui :

A. la società oggetto dell'investimento , in base alle valutazioni del sistema di *rating* ESG del Gestore Delegato, presenta pratiche virtuose sotto il profilo ambientale o sociale;
B. la società oggetto dell'investimento non è coinvolta in attività di produzione di beni o nella fornitura di servizi che possano arrecare danno all'ambiente o alla società.

Riguardo al punto A, al fine di individuare gli emittenti con pratiche ambientali o sociali virtuose, viene utilizzata una metodologia proprietaria di Amundi volta a identificare le società che, in termini relativi rispetto al settore di appartenenza, si posizionano come "best performer" su almeno uno dei fattori ambientali o sociali considerati "materiali" per il settore medesimo.

Al riguardo, si evidenzia che:

- per essere considerata "best performer", una società deve raggiungere un punteggio almeno pari a C (in una scala da A a G) all'interno del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali o sociali che sono considerati materiali per tale settore.

La materialità dei fattori ambientali e sociali è definita a livello di settore economico e si basa su un'analisi ESG che combina dati extra finanziari e analisi qualitativa su tematiche sostenibili alle quali viene attribuito un indicatore di performance. Un fattore è considerato materiale se contribuisce per più del 10% all'intero score ESG dell'emittente. Solo a titolo d'esempio, si segnala che per quanto riguarda il settore

energetico i fattori considerati materiali sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani.

Riguardo al punto B, sono prese in considerazione solo quelle società che non hanno significativa esposizione ad attività che possano arrecare danno all'ambiente o alla società (come ad esempio: attività legate al tabacco, armi, gioco d'azzardo, carbone, produzione di carne, fertilizzanti e pesticidi, plastica usa e getta).

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello di società/emittente.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Al fine di assicurare che gli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo, come individuati al paragrafo precedente, non arrechino un danno significativo a obiettivi ambientali o sociali, vengono utilizzati due criteri di selezione.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- Il primo criterio di selezione si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, laddove siano disponibili dati affidabili. Ciò avviene mediante una combinazione di indicatori (es.: intensità di emissione di gas serra) e specifici livelli di soglia o regole (es.: che l'intensità di emissione di carbonio dell'emittente oggetto di investimento non appartenga all'ultimo decile del settore di riferimento).

  Vengono inoltre in rilievo gli indicatori dei principali effetti avversi presi in considerazione nell'ambito della "Politica sugli investimenti sostenibili" del Gestore Delegato, i quali prevedono in ogni caso l'esclusione dall'investimento delle società coinvolte in armi controverse o che generano i propri ricavi dal carbone, così come delle società coinvolte nella produzione e distribuzione del tabacco e delle società coinvolte in controversie afferenti al rispetto dei principi stabiliti nel c.d. "Global Compact" delle Nazioni Unite.

- Il secondo criterio di selezione si propone di verificare che la società emittente non registri una performance negativa da un punto di vista ambientale e sociale rispetto al settore di appartenenza. In particolare, la società emittente deve presentare un *rating* ESG superiore o uguale a E nell'ambito della scala di valutazione del Gestore Delegato.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione tramite il monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, a condizione che siano disponibili dati affidabili. Il monitoraggio viene effettuato verificando che l'emittente soddisfi le seguenti condizioni:

- presenti un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di riferimento (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità);
- presenti una diversità di genere all'interno del consiglio di amministrazione/organo di gestione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di riferimento;

- dia trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani;
- dia trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono inoltre presi in considerazione attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione già menzionate, parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono integrati nella metodologia di assegnazione del *rating* ESG adottata dal Gestore Delegato.

Il sistema di elaborazione dei *rating* ESG valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello presenta un criterio dedicato chiamato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani incluse supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e rapporti di lavoro. Inoltre, vengono monitorate, su base almeno trimestrale, questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione, attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutori.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alia Tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della Tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

■ Si, nella gestione del Fondo vengono presi in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022 applicabili alla strategia del Fondo attraverso una combinazione di politiche di esclusione (settoriali e normative), l'integrazione del *rating* ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con

le società e le attività di voto. Nello specifico, i PAI di cui all'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 del 6 aprile 2022 della Commissione Europea sono:

Indicatore			
ID	**Nome**	**ID**	**Nome**
1	Emissioni di GHG	9	Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
2	Impronta di carbonio	10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
4	Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	12	Divario retributivo di genere non corretto
5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	13	Diversità di genere nel consiglio
6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	14	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sott il profilo della biodiversità	15	Intensità di GHG considerata nella strategia di investimento
8	Emissioni in acqua	16	Numero di paesi soggetti a violazioni sociali considerati nella strategia di investimento

I PAI indicati nella tabella che precede sono presi in considerazione attraverso:

- politiche di esclusione: sono state definite talune regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività che coprono alcuni indicatori di sostenibilità chiave (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 4, 10, 14, 16)
- politiche di integrazione dei fattori ESG: attribuzione di uno *score* ESG agli emittenti che possono formare oggetto di investimento, con esclusione degli emittenti con *rating* ESG pari a "G". I 38 criteri utilizzati nella metodologia di determinazione del *rating* ESG adottata dal Gestore Delegato sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

della qualità delle azioni di mitigazione intraprese (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 15)

- politiche di engagement: l'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement svolte può essere: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13)
- politiche di voto: la politica di voto utilizzata risponde ad un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 1, 2, 3, 4, 10, 11, 12, 13, 14)
- monitoraggio delle controversie: è stato sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG del Gestore Delegato e dalla periodica revisione della loro evoluzione (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 7, 8, 9, 10, 11, 12)

  Per ulteriori informazioni circa il modo in cui sono utilizzati gli indicatori obbligatori universali dei PAI si rimanda all'informativa fornita da Amundi disponibile sul sito www.amundi.it.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo investe, con uno stile di gestione flessibile (pertanto senza utilizzare un benchmark di riferimento), in una combinazione potenzialmente ottimale di asset class (azionario, credito e governativi) poco correlate al fine di incrementare il capitale e generare rendite durante il periodo di detenzione consigliato.

○ ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Le strategie di investimento ESG applicate in relazione al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che:

- viene perseguito nel continuo un obiettivo di *rating* ESG minimo del portafoglio del Fondo, tramite il quale è possibile verificare se e in che misura viene realizzata la promozione delle relative caratteristiche ESG nelle decisioni di investimento. In particolare, (*i*) è stato previsto un *rating* ESG minimo del portafoglio pari almeno a "C", (*ii*) è individuato un parametro di riferimento rappresentativo degli attivi che possono formare oggetto di investimento da parte del Fondo; (*iii*) si persegue un punteggio ESG medio ponderato del Fondo, calcolato a livello complessivo di portafoglio, superiore rispetto a quello del parametro individuato. A tal fine, almeno il 90% del portafoglio del Fondo deve essere composto da titoli emessi da emittenti ai quali è stato effettivamente assegnato un *rating* ESG o da fondi rated e con le medesime caratteristiche indicate sopra;

- sono esclusi dall'universo di investimento del Fondo gli emittenti / investimenti a cui è attribuito un *rating* ESG inferiore a "G";
- sono applicate esclusioni di settore (su carbone e tabacco) e normative (violazione delle norme internazionali su produzione, vendita e stoccaggio di mine antiuomo e bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche e uranio impoverito; violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite).

Si precisa che la metodologia sopra descritta non può essere applicata sulle attività liquide del portafoglio del Fondo, su alcuni derivati e su alcuni organismi di investimento collettivo del risparmio (c.d. OICR). La soglia ammessa del 10% per strumenti privi di *rating* ESG non comprende le attività liquide ma comprende gli OICR che non sono gestiti secondo lo stesso approccio di gestione del Fondo.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Amundi valuta la capacità di un emittente di assicurare un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, il valore dell'impresa nel lungo termine). I criteri di governance presi in considerazione a tale fine sono la struttura del Consiglio di Amministrazione, i presidi di audit e controllo, le politiche di remunerazione, i diritti degli azionisti, i codici e/o gli *standard* etici, le pratiche fiscali e le strategie ESG.

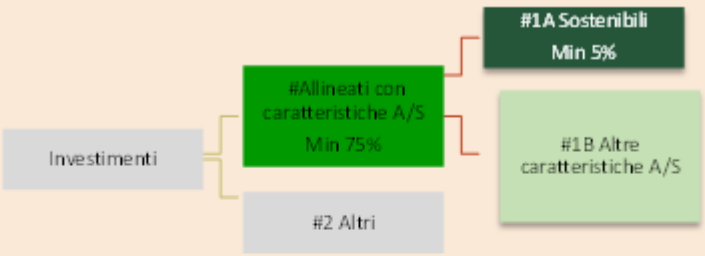
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresso in percentuale di:
- **Fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **Spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **Spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 75% dei titoli e degli strumenti detenuti dal Fondo promuovono caratteristiche ambientali o sociali in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento.

In aggiunta, il Fondo si impegna ad avere un minimo del 5% di Investimento sostenibile come indicato nel grafico sotto.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

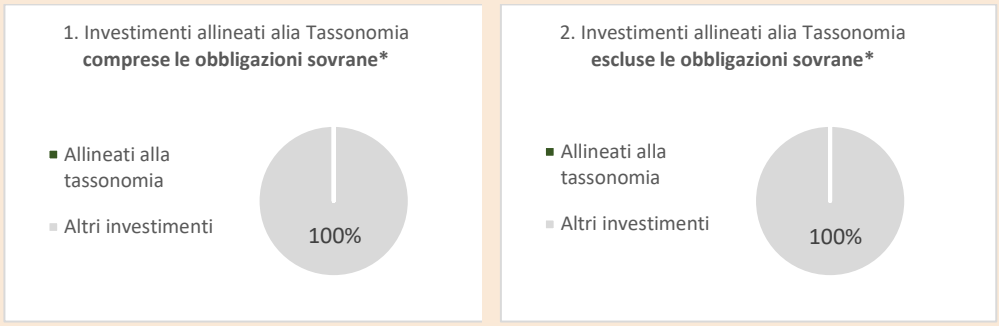
#2Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:
- La sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE. Poichè non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti della prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non si impegna a fare investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale allineati alla Tassonomia.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Il Fondo non si impegna ad investire in una percentuale minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale ad un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissioni gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo investe almeno il 5% in investimenti sostenibili con obiettivi sia ambientali che sociali. Il Fondo non si impegna su uno specifico obiettivo o su una combinazione di obiettivi e pertanto non è prevista una percentuale minima di impegno in termini di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia.

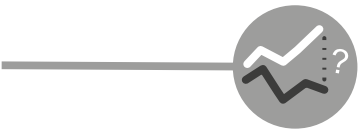
Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo investe almeno il 5% in investimenti sostenibili con obiettivi sia ambientali che sociali. Il Fondo non si impegna su uno specifico obiettivo o su una combinazione di obiettivi e pertanto non è prevista una percentuale minima di impegno in termini di investimenti socialmente sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria **"#2Altri**" sono inclusi la liquidità e gli strumenti finanziari privi di rating. Il Fondo detiene liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità (depositi bancari, pronti contro termine). Amundi non ritiene che gli *asset* sopra descritti possano qualificarsi come investimenti in linea con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo.

Il Fondo può inoltre detenere strumenti finanziari per i quali non sono disponibili i dati necessari per la misurazione delle proprie caratteristiche ambientali e sociali, in ogni caso in misura non eccedente il 10% del portafoglio. In ogni caso, anche con riferimento a tali strumenti, trovano applicazione le politiche di esclusione dall'investimento indicate nei paragrafi precedenti.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il Gestore Delegato non utilizza indici di riferimento al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristiche ambientale e/o sociale promossa dal Fondo.

Dove è possibile reperire online informazioni pià specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:
https://www.unicreditvita.it/le-soluzioni-per-te/investimento-e-risparmio/my-vision.html

Modello di informativa pre-contrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1,2 e 2bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: CREDITRAS AZIONARIO INTERNAZIONALE SOSTENIBILE
Identificativo della persona giuridica: 529900W51ZNEU53S1P78

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un **elenco di attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Si**	☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%	■ **Promuove** caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% in investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE	■ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
	■ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove una pluralità di caratteristiche ambientali e sociali selezionando e gestendo gli investimenti secondo una metodologia di analisi e valutazione delle caratteristiche di ciascun emittente sotto il profilo della sostenibilità ambientale, sociale e di buona *governance* (ESG - *Environmental*, *Social* e *Good Governance*) che è stata sviluppata dal gestore delegato Amundi SGR S.p.A. ("**Amundi**" o il "**Gestore Delegato**") e tenenedo conto, nella selezione dei fondi che compongono il portafoglio, del collegamento ad uno o più obiettivi di sostenibilità dell'ONU (UN SDG).

Tale metodologia si fonda in particolare:

A. sulla selezione per l'investimento di strumenti finanziari che raggiungono un livello di sostenibilità almeno pari ad F. A tal fine Amundi attribuisce a ciascun emittente potenzialmente rilevante – sulla base delle prestazioni dallo stesso registrate con riferimento agli aspetti ambientali, sociali e di buon governo societario – un punteggio ESG (c.d. *rating* ESG) secondo una scala di 7 livelli che va da "A" (livello più elevato) a "G" (livello più basso), escludendo quindi dall'investimento gli strumenti emessi da emittenti con *rating* ESG pari a "G".

   Per quanto riguarda la valutazione degli emittenti, si evidenzia che:

   - per la definizione del *rating* ESG degli emittenti privati, sono presi in esame 17 criteri generici intersettoriali (applicabili cioè a tutte le aziende) e 21 criteri settoriali (applicabili cioè solo in relazione alle aziende che operano in determinati settori economici);
   - per la definizione del *rating* ESG degli emittenti sovrani, vengono utilizzati circa 50 indicatori, raggruppati a loro volta in otto categorie.

   Ad ogni criterio/indicatore preso in esame è attribuito un differente peso. Il *rating* ESG complessivo di ciascun emittente è dato dalla combinazione dei diversi criteri/indicatori presi in esame.

   Si fornisce di seguito una rappresentazione dei criteri/indicatori presi in esame nell'ambito delle valutazioni sopra accennate.

   EMITTENTI PRIVATI

   Criteri Intrasettoriali

Ambiente	Sociale	Governance
- Emissioni di gas effetto serra e consumo energetico - Gestione idrica - Biodiversità, inquinamento e gestione dei rifiuti - Catena di approviggionamento – aspetti ambientali	- Salute e sicurezza - Condizioni di lavoro - Relazioni di lavoro - Catena di approviggionamento – aspetti sociali - Responsabilità di prodotto & Cliente - Coinvolgimento delle comunità locali e diritti umani	- Struttura del Consiglio di Amministrazione - Audit e controllo - Retribuzioni - Diritti degli azionisti - Etica - Pratiche fiscali - Strategia ESG

Criteri settoriali

Ambiente	Sociale
- Energia pulita - Veicoli verdi - Chimica verde - Costruzioni sostenibili - Gestione forestale responsabile - Riciclo della carta - Investimenti e finanziamenti verdi - Assicurazioni verdi - Attività verdi - Imballaggi	- Bioetica - Marketing responsabile - Prodotti salutari - Rischi correlati al tabacco - Sicurezza dei veicoli - Sicurezza dei passeggeri - Responsabilità dei media - Sicurezza e privacy dei dati - Divario digirale - Indice sull'accesso ai medicinali - Accesso ai servizi finanziari

EMITTENTI SOVRANI

Categorie emittenti sovrani

Ambiente	Sociale	Governance
- Cambiamento climatico - Capitale naturale	- Diritti umani - Coesione sociale - Capitale umano - Diritti civili	- Etica del governo - Ambiente economico

B. sull'adozione di specifiche politiche di esclusione, che mirano ad escludere dall'investimento emittenti che adottano condotte violative di specifiche leggi / convenzioni internazionali e/o leggi nazionali. In tale contesto il Gestore Delegato ha implementato politiche settoriali specifiche volte all'esclusione di industrie controverse. Ad esempio, sono esclusi dall'Universo Investibile i titoli emessi da società coinvolte in armi controverse o che generano i propri ricavi dal carbone, così come sono esclusi i titoli delle società coinvolte nella produzione e distribuzione del tabacco e, in generale, i titoli emessi da società coinvolte in controversie afferenti al rispetto dei principi stabiliti nel c.d. "Global Compact" delle Nazioni Unite

C. sull'adozione e sull'implementazione di specifiche politiche di impegno nella partecipazione alla vita sociale degli emittenti in cui è investito il patrimonio del Fondo, al fine di incrementare il livello di sensibilità e consapevolezza degli emittenti stessi in relazione alle problematiche che riguardano la sostenibilità e, quindi, ad ottenere un sostanziale miglioramento dei comportamenti e delle prassi aziendali.

L'integrazione dei criteri ESG è valida anche per i portafogli che investono in fondi comuni istituiti dalla stesso gestore o da gestori esterni.
Per l'analisi dei fondi esterni ci si basa su:

- una due diligence qualitatitiva volta ad analizzare le politiche di investimento responsabile del gestore terzo, per identificare per esempio la presenza di una politica di esclusioni, una governance ESG, un team di analisti dedicati.
- L'analisi dei portafogli (in presenza di dati di portafoglio consistenti) secondo la metodologia sopra descritta che ha come risultato l'attribuzione di un punteggio ESG come avviene per i singoli emittenti.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali proprie del Fondo sono:

  - il *rating* ESG assegnato a ogni singolo strumento finanziario secondo la metodologia proprietaria di Amundi
  - il *rating* ESG medio del portafoglio del Fondo, risultante dalla media ponderata dei *rating* ESG dei singoli titoli che compongono il portafoglio del Fondo medesimo;
  - il *rating* ESG dell'universo investibile del Fondo.

  Con riferimento al *rating* ESG attribuito ai singoli titoli, come già indicato nel punto A del paragrafo precedente, viene adottata una metodologia basata sull'approccio "best in class" in forza della quale (i) a ciascun emittente viene assegnato un punteggio (il *rating* ESG) che distingue i comportamenti più virtuosi dai peggiori a livello di settore. Il punteggio viene poi riportato su una scala alfabetica di 7 livelli che va dal livello "A" (punteggio più alto) al livello "G" (punteggio più basso); (ii) gli strumenti finanziari per cui si registra un punteggio pari a "G" sono eslcusi dalle scelte di investimento.

  Grazie alla metodologia testé menzionata, viene definito il *rating* ESG complessivo del Fondo calcolato come media ponderata sull'attivo dei *rating* ESG degli investimenti dallo stesso detenuti in portafoglio.

  Con riferimento al *rating* ESG dell'universo investibile del Fondo, si precisa che viene definito un obiettivo minimo di performance ESG: ottenere un *rating* ESG superiore rispetto a quello del parametro di riferimento ovvero al MSCI World AC, che rappresenta un riferimento per la gestione finanziaria del fondo. Si tratta di un indice che cattura la rappresentazione delle società a grande e media capitalizzazione in 23 mercati sviluppati (DM) e 24 mercati emergenti. Con 2.893 componenti, l'indice copre circa l'85% del set di opportunità azionarie investibili a livello globale e si basa sulla metodologia MSCI Global Investable Market Indexes (GIMI), un approccio completo e coerente che consente una visione globale e significativa, nonchè confronti interregionali su tutte le dimensioni della capitalizzazione di mercato, segmenti e combinazioni di settore e di stile.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi***

  Gli investimenti del Fondo sono considerati sostenibili nella misura in cui:

  A. la società oggetto dell'investimento, in base alle valutazioni del sistema di *rating* ESG del Gestore Delegato, presenta pratiche virtuose sotto il profilo ambientale o sociale;

  B. la società oggetto dell'investimento non è coinvolta in attività di produzione di beni o nella fornitura di servizi che possano arrecare danno all'ambiente o alla società.

  Riguardo al punto A, al fine di individuare gli emittenti con pratiche ambientali e sociali virtuose, viene utilizzata una metodologia proprietaria di Amundi volta a identificare le società che, in termini relativi rispetto al settore di appartenenza, si posizionano come "best performer" su almeno uno dei fattori ambientali o sociali considerati "materiali" per il settore medesimo.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Al riguardo, si evidenzia cheper essere considerata “best performer”, una società deve raggiungere un punteggio almeno pari a C (in una scala da A a G) all’interno del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali o sociali che sono considerati materiali per tale settore.

La materialità dei fattori ambientali e sociali è definita a livello di settore economico e si basa su un’analisi ESG che combina dati extra finanziari e analisi qualitativa su tematiche sostenibili alle quali viene attribuito un indicatore di performance. Un fattore è considerato materiale se contribuisce per più del 10% all’intero score ESG dell’emittente. Solo a titolo d’esempio, si segnala che per quanto riguarda il settore energetico, i fattori considerati materiali sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani.

Riguardo al punto B, sono prese in considerazione solo quelle società che non hanno significativa esposizione ad attività che possano arrecare danno all’ambiente o alla società (come ad esempio: attività legate al tabacco, armi, gioco d’azzardo, carbone, produzione di carne, fertilizzanti e pesticidi, plastica usa e getta).

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello di società/emittente.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Al fine di assicurare che gli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo, come individuati al paragrafo precedente, non arrechino un danno significativo a obiettivi ambientali o sociali, vengono utilizzati due criteri di selezione:

- il primo criterio di selezione si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, laddove siano disponibili dati affidabili. Ciò avviene mediante una combinazione di indicatori (es.: intensità di emissione di gas serra) e specifici livelli di soglia o regole (es.: che l’intensità di emissione di carbonio dell’emittente oggetto di investimento non appartenga all’ultimo decile del proprio settore);

  vengono inoltre in rilievo gli indicatori dei principali effetti avversi presi in considerazione nell’ambito della “Politica sugli investimenti sostenibili” del Gestore Delegato, i quali prevedono in ogni caso l’esclusione dall’investimento delle società coinvolte in armi controverse o che generano i propri ricavi dal carbone, così come delle società coinvolte nella produzione e distribuzione del tabacco e delle società coinvolte in controversie afferenti al rispetto dei principi stabiliti nel c.d. “Global Compact” delle Nazioni Unite

- il secondo criterio di selezione si propone di verificare che la società emittente non registri una performance negativa da un punto di vista ambientale e sociale rispetto al settore di appartenenza. In particolare, la società emittente deve presentare un *rating* ESG superiore o uguale a E nell’ambito della scala di valutazione del Gestore Delegato.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione tramite il monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all’Allegato 1 del

Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 del 6 aprile 2022 della Commissione Europea, a condizione che siano disponibili dati affidabili. Il monitoraggio viene effettuato, verificando che l'emittente soddisfi le seguenti condizioni:

- presenti un'intensità di CO2 che non rientri nell'ultimo decile rispetto alle altre società del settore di riferimento (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità) e
- presenti una diversità di genere all'interno del consiglio di amministrazione/organo di gestione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del proprio settore di riferimento;
- dia trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani;
- dia trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e all'inquinamento.

I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono inoltre presi in considerazione attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione già menzionate, parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

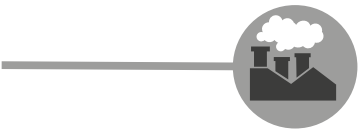
La metodologia di assegnazione del *rating* ESG adottata dal Gestore Delegato integra le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Il sistema di elaborazione dei rating ESG valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello presenta un criterio dedicato chiamato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani incluse supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e rapporti di lavoro. Inoltre, vengono monitorate, su base almeno trimestrale, questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria del gestore delegato Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e monitorare i risultati dei rimedi risolutori.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alia Tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della Tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

■ Si, nella gestione del Fondo sono presi in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) di cui all'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 del 6 aprile 2022 della Commissione Europea applicabili alla strategia del Fondo attraverso una combinazione di politiche di esclusione (settoriali e normative), l'integrazione del *rating* ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con le società e le attività di voto. Nello specifico, i PAI di cui all'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 del 6 aprile 2022 della Commissione Europea sono:

Indicatore			
ID	**Nome**	**ID**	**Nome**
1	Emissioni di GHG	9	Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
2	Impronta di carbonio	10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
4	Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	12	Divario retributivo di genere non corretto
5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	13	Diversità di genere nel consiglio
6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	14	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sott il profilo della biodiversità	15	Intensità di GHG considerata nella strategia di investimento
8	Emissioni in acqua	16	Numero di paesi soggetti a violazioni sociali considerati nella strategia di investimento

I PAI indicati nella tabella che precede sono presi in considerazione attraverso:

- politche di esclusione: sono state definite talune regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività che coprono alcuni indicatori di sostenibilità chiave (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 4, 10, 14, 16)
- politiche di integrazione dei fattori ESG: attribuzione di uno *rating* ESG agli emittenti che possono formare oggetto di investimento, con esclusione degli emittenti con *rating* ESG pari a "G" e perseguimento di un *rating* ESG del portafoglio del Fondo superiore a quello del parametro di riferimento applicabile. Anche i 38 criteri utilizzati nella metodologia di determinazione del *rating* ESG adottata dal Gestore Delegato sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 15)
- politiche di engagement: l'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement svolte può essere: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale. (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13)
- politiche di voto: La politica di voto utilizzata risponde ad un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti. (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 1, 2, 3, 4, 10, 11, 12, 13, 14)
- monitoraggio delle controversie: è stato sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG del Gestore Delegato, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 7, 8, 9, 10, 11, 12)

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui sono utilizzati gli indicatori obbligatori universali dei PAI si rimanda all'informativa fornita da Amundi disponibile sul sito www.amundi.it.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Fondo investe in organismi di investimento colletivo del risparmio (OICR) – principalmente gestiti da Amundi e/o da società facenti parte del Gruppo Amundi – la cui strategia è riconducibile a uno o più degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Developmente Goals) definiti dall'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Le strategie di investimento ESG applicate al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che:

- nella selezione degli strumenti, sono privilegiati gli OICR che hanno per costruzione un collegamento con uno o più degli obiettivi di sostenibilità dell'ONU;
- viene perseguito nel continuo un obiettivo di *rating* ESG minimo del portafoglio del Fondo, tramite il quale è possibile verificare se e in che misura viene realizzata la promozione delle relative caratteristiche ESG nelle decisioni di investimento. In particolare, (i) viene individuato un parametro di riferimento rappresentativo degli attivi che possono formare oggetto di investimento del Fondo; (ii) si persegue un punteggio ESG medio ponderato del Fondo, calcolato a livello complessivo di portafoglio, superiore rispetto a quello del parametro individuato. A tal fine, il portafoglio del Fondo deve rispettare i seguenti requisiti minimi di copertura ESG: (i) almeno il 50% del portafoglio deve essere investito in strumenti finanziari a cui è possibile assegnare un *rating* ESG; (ii) almeno l'80% di tali strumenti deve essere *rated,* cioè emessi da emittenti ai quali è stato effettivamente assegnato un punteggio ESG;
- sono esclusi dall'universo di investimento del Fondo gli emittenti / investimenti a cui è attribuito un rating ESG pari a "G";
- si applicano esclusioni di settore (su carbone e tabacco) e esclusioni normative (violazione delle norme internazionali su produzione, vendita e stoccaggio di mine antiuomo e bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche e uranio impoverito; violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite).

  Si precisa che la metodologia sopra descritta non può essere applicata sulle attività liquide del portafoglio del Fondo, su alcuni derivati e su alcuni OICR

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

  Amundi valuta la capacità di un emittente di assicurare un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, il valore dell'impresa nel lungo termine). I criteri di governance presi in considerazione a tale fine sono la struttura del Consiglio di Amministrazione, i presidi di audit e controllo, le politiche di remunerazione, i diritti degli azionisti, i codici e/o gli *standard* etici, le pratiche fiscali e le strategie ESG.

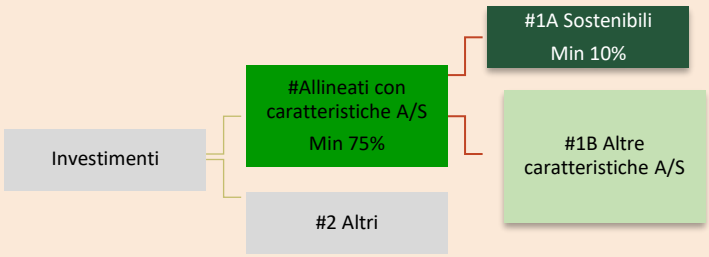
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 75% dei titoli e degli strumenti detenuti dal prodotto finanziario promuovono caratteristiche ambientali o sociali in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento.

In aggiunta, il Fondo si impegna ad avere un minimo del 10% di Investimento sostenibile come indicato nel grafico sotto.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresso in percentuale di:
- **Fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **Spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **Spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



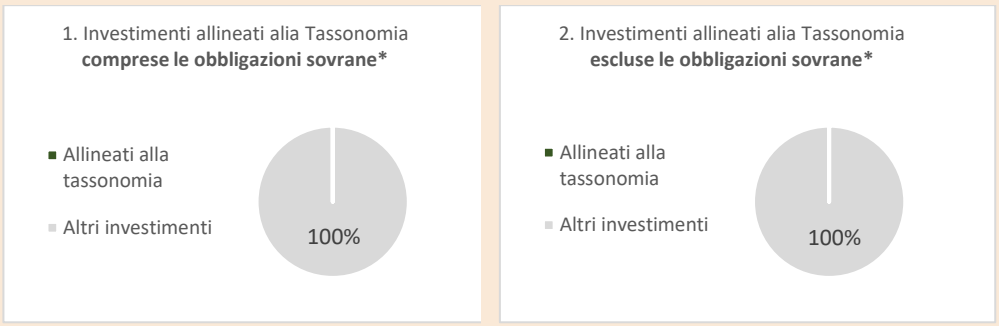
#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:
- La sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE. Poichè non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti della prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non si impegna a fare investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale allineati alla Tassonomia.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Il Fondo non si impegna ad investire in una percentuale minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale ad un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissioni gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo investe almeno il 10% in investimenti sostenibili con obiettivi sia ambientali che sociali. Il Fondo non si impegna su uno specifico obiettivo o su una combinazione di obiettivi e, pertanto, non è prevista una percentuale minima di impegno in termini di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo investe almeno il 10% in investimenti sostenibili con obiettivi sia ambientali che sociali. Il Fondo non si impegna su uno specifico obiettivo o su una combinazione di obiettivi e, pertanto, non è prevista una percentuale minima di impegno in termini di investimenti socialmente sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria **"#2Altri**" sono inclusi la liquidità e gli strumenti finanziari privi di rating. Il Fondo detiene liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità (depositi bancari, pronti contro termine). Amundi non ritiene che gli *asset* sopra descritti possano qualificarsi come investimenti in linea con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo.

Il Fondo può inoltre detenere strumenti finanziari per i quali non sono disponibili i dati necessari per la misurazione delle proprie caratteristiche ambientali e sociali, in ogni caso in misura non eccedente il 25% del portafoglio. In ogni caso, anche con riferimento a tali strumenti, trovano applicazione le politiche di esclusione dall'investimento indicate nei paragrafi precedenti.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il Gestore Delegato non utilizza indici di riferimento al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristiche ambientale e/o sociale promossa dal Fondo.

Si precisa comunque per completezza che il Fondo prevede tra i propri obiettivi, il raggiungimento di un *rating* ESG superiore rispetto a quello dell'universo investibile, rappresentato dal parametro di riferimento MSCI World AC. Si tratta di un indice che cattura la rappresentazione delle società a grande e media capitalizzazione in 23 mercati sviluppati (DM) e 24 mercati emergenti. Con 2.893 componenti, l'indice copre circa l'85% del set di opportunità azionarie investibili a livello globale e si basa sulla metodologia MSCI Global Investable Market Indexes (GIMI), un approccio completo e coerente che consente una visione globale e significativa, nonchè confronti interregionali su tutte le dimensioni della capitalizzazione di mercato, segmenti e combinazioni di settore e di stile.

Dove è possibile reperire online informazioni pià specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: *https://www.unicreditvita.it/le-soluzioni-per-te/investimento-e-risparmio/my-vision.html*

Modello di informativa pre-contrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1,2 e 2bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: UAV AZIONARIO TREND FUTURI

Identificativo della persona giuridica: 529900W51ZNEU53S1P78

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un **elenco di attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Si**

- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%
  - ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%

☒ **No**

- ☐ **Promuove** caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del___% in investimenti sostenibili
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo sociale
- ■ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove una pluralità di caratteristiche ambientali e/o sociali selezionando e gestendo gli investimenti (sia titoli che fondi comuni) secondo una metodologia di analisi e valutazione delle caratteristiche di ciascun emittente sotto il profilo della sostenibilità ambientale, sociale e di buona *governance* (ESG - *Environmental*, *Social* e *Good Governance*) che è stata sviluppata dal gestore delegato Amundi SGR S.p.A. ("**Amundi**" o il "**Gestore Delegato**")

Tale metodologia si fonda in particolare:

- sulla selezione per l'investimento di strumenti finanziari che raggiungono un livello minimo di sostenibilità. A tal fine Amundi attribuisce a ciascun emittente potenzialmente rilevante – sulla base delle prestazioni dallo stesso registrate con riferimento agli aspetti ambientali, sociali e di buon governo societario – un punteggio ESG (c.d. *rating* ESG) secondo una scala di 7 livelli che va da "A" (livello più elevato) a "G" (livello più basso), escludendo quindi dall'investimento gli strumenti emessi da emittenti con rating pari a "G".

  Per quanto riguarda la valutazione degli emittenti, si evidenzia che:

  - per la definizione del *rating* ESG degli emittenti privati, sono presi in esame 17 criteri generici intersettoriali (applicabili cioè a tutte le aziende) e 21 criteri settoriali (applicabili cioè solo in relazione alle aziende che operano in determinati settori economici);

  - per la definizione del *rating* ESG degli emittenti sovrani, vengono utilizzati circa 50 indicatori, raggruppati a loro volta in otto categorie.

  Ad ogni criterio/indicatore preso in esame è attribuito un differente peso. Il *rating* ESG complessivo di ciascun emittente è dato dalla combinazione [del punteggio] dei diversi criteri/indicatori presi in esame.

  Si fornisce di seguito una rappresentazione dei criteri/indicatori presi in esame nell'ambito delle valutazioni sopra accennate.

EMITTENTI PRIVATI

Criteri Intrasettoriali

Ambiente	Sociale	Governance
- Emissioni di gas effetto serra e consumo energetico - Gestione idrica - Biodiversità, inquinamento e gestione dei rifiuti - Catena di approvvigionamento - aspetti ambientali	- Salute e sicurezza - Condizioni di lavoro - Relazioni di lavoro - Catena di approvvigionamento – aspetti sociali - Responsabilità di prodotto & Cliente - Coinvolgimento delle comunità locali e diritti umani	- Struttura del Consiglio di Amministrazione - Audit e controllo - Retribuzioni - Diritti degli azionisti - Etica - Pratiche fiscali - Strategia ESG

Criteri settoriali

Ambiente	Sociale
- Energia pulita - Veicoli verdi - Chimica verde - Costruzioni sostenibili - Gestione forestale responsabile - Riciclo della carta - Investimenti e finanziamenti verdi - Assicurazioni verdi - Attività verdi - Imballaggi	- Bioetica - Marketing responsabile - Prodotti salutari - Rischi correlati al tabacco - Sicurezza dei veicoli - Sicurezza dei passeggeri - Responsabilità dei media - Sicurezza e privacy dei dati - Divario digitale - Indice sull'accesso ai medicinali - Accesso ai servizi finanziari

EMITTENTI SOVRANI

Categorie emittenti sovrani

Ambiente	Sociale	Governance
- Cambiamento climatico - Capitale naturale	- Diritti umani - Coesione sociale - Capitale umano - Diritti civili	- Etica del governo - Ambiente economico

- sull'adozione di specifiche politiche di esclusione, che mirano ad escludere dall'investimento emittenti che adottano condotte violative di specifiche leggi / convenzioni internazionali e/o leggi nazionali. In tal contesto il Gestore Delegato ha implementato politiche settoriali specifiche volte all'esclusione di industrie controverse. Ad esempio, sono esclusi dall'Universo Investibile i titoli emessi da società coinvolte in armi controverse o che generano i propri ricavi dal carbone, così come sono esclusi i titoli delle società coinvolte nella produzione e distribuzione del tabacco e, in generale, i titoli emessi da società coinvolte in controversie afferenti al rispetto dei principi stabiliti nel c.d. "Global Compact" delle Nazioni Unite

- sull'adozione e sull'implementazione di specifiche politiche di impegno nella partecipazione alla vita sociale degli emittenti in cui è investito il patrimonio del Fondo, al fine di incrementare il livello di sensibilità e consapevolezza degli emittenti stessi in relazione alle problematiche che riguardano la sostenibilità e, quindi, ad ottenere un sostanziale miglioramento dei comportamenti e delle prassi aziendali.

L'integrazione dei criteri ESG nelle scelte di investimento è assicurata anche nelle situazioni in cui il Fondo investe in organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) istituiti dalla stessa Amundi o da gestori terzi.

In tal caso, infatti, il portafoglio di investimento degli OICR oggetto di investimento viene analizzato secondo la metodologia sopra descritta

Per l'analisi dei fondi esterni ci si basa su:

- una due diligence qualitativa volta ad analizzare le politiche di investimento responsabile del gestore terzo, per identificare per esempio la presenza di una politica di esclusioni, una governance ESG, un team di analisti dedicati.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- L'analisi dei portafogli (in presenza di dati di portafoglio consistenti) secondo la metodologia sopra descritta che ha come risultato l'attribuzione di un punteggio ESG come avviene per i singoli emittenti.

In caso di investimento in OICR istituiti da gestori terzi, inoltre, in aggiunta a quanto precede, viene condotta un'attività di valutazione del gestore medesimo, volta a valutare le relative politiche di investimento responsabile, verificando, tra l'altro, l'adozione di politiche di esclusione, l'esistenza di una *governance* dei profili ESG e la presenza di un *team* di analisti dedicati alle tematiche di sostenibilità.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto di caratteristiche ambientali e sociali sono:

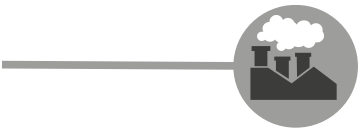
  - Il *rating* ESG assegnato a ogni singolo strumento finanziario secondo la metodologia proprietaria di Amundi
  - Il *rating* ESG medio del portafoglio del Fondo, risultante dalla media ponderata dei *rating* ESG dei singoli titoli che compongono il portafoglio del Fondo medesimo;
  - Il *rating*ESG dell'universo investibile del Fondo.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Con riferimento al *rating* ESG attribuito ai singoli titoli, come già indicato nel paragrafo precedente, viene adottata una metodologia basata sull'approccio "best in class" in forza della quale (i) a ciascun emittente viene assegnato un punteggio (il *rating* ESG) che distingue i comportamenti più virtuosi dai peggiori a livello di settore. Il punteggio numerico viene poi riportato su una scala alfabetica di 7 livelli che va dal livello "A" (punteggio più alto) al livello "G" (punteggio più basso); (ii) gli strumenti finanziari per cui si registra un punteggio pari a "G" sono esclusi dalle scelte di investimento.

Grazie alla metodologia testé menzionata, viene definito il *rating* ESG complessivo del Fondo calcolato come media ponderata sull'attivo dei *rating* ESG degli investimenti dallo stesso detenuti in portafoglio.

Con riferimento al *rating* ESG dell'universo investibile del fondo, si precisa che viene definito un obiettivo minimo di performance ESG: ottenere un *rating* ESG superiore rispetto a quello del parametro di riferimento, ovvero MSCI World AC Investible Market index. Si tratta di un indice che cattura la rappresentazione delle società a grande e media capitalizzazione in 23 mercati sviluppati (DM) e 24 mercati emergenti. Con 2.893 componenti, l'indice copre circa l'85% del set di opportunità azionarie investibili a livello globale e si basa sulla metodologia MSCI Global Investable Market Indexes (GIMI), un approccio completo e coerente che consente una visione globale e significativa, nonchè confronti interregionali su tutte le dimensioni della capitalizzazione di mercato, segmenti e combinazioni di settore e di stile.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

■ Si, nella gestione del Fondo sono presi in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI)di cui all'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 del 6 aprile 2022 della Commissione Europea applicabili alla strategia del Fondo attraverso una combinazione di politiche di esclusione (settoriali e normative), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con le società e le attività di voto. Nello specifico, i PAI di cui all'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 del 6 aprile 2022 della Commissione Europea sono:

Indicatore

ID	Nome	ID	Nome
1	Emissioni di GHG	9	Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
2	Impronta di carbonio	10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
4	Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	12	Divario retributivo di genere non corretto
5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	13	Diversità di genere nel consiglio
6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	14	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sott il profilo della biodiversità	15	Intensità di GHG considerata nella strategia di investimento
8	Emissioni in acqua	16	Numero di paesi soggetti a violazioni sociali considerati nella strategia di investimento

I PAI indicati nella tabella che precede possono essere presi in considerazione dai diversi gestori degli OICR che compongono il Fondo, attraverso:

- politiche di esclusione: sono state definite talune regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività che coprono alcuni indicatori di sostenibilità chiave
- politiche di integrazione dei fattori ESG: attribuzione di un *rating* ESG agli emittenti che possono formare oggetto di investimento
- politiche di engagement: l'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement svolte può essere: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale
- politiche di voto: la politica di voto utilizzata risponde ad un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti
- monitoraggio delle controversie: attraverso un sistema di tracciamento delle controversie.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo investe in OICR – gestiti dalla stessa Amundi o da gestori terzi - la cui strategia è riconducibile a uno o più degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Developmente Goals) definiti dall'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite).

Le **prassi di buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Le strategie di investimento ESG applicate al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che:

- viene perseguito nel continuo un obiettivo di *rating* ESG minimo del portafoglio del Fondo, tramite il quale è possibile verificare se e in che misura viene realizzata la promozione delle relative caratteristiche ESG nelle decisioni di investimento. In particolare, (i) viene individuato un parametro di riferimento rappresentativo degli attivi che possono formare oggetto di investimento da parte del Fondo; (ii) si persegue un punteggio ESG medio ponderato del Fondo, calcolato a livello complessivo di portafoglio, superiore rispetto a quello del parametro individuato. A tal fine, il portafoglio del Fondo deve rispettare i seguenti requisiti minimi di copertura ESG: (i) almeno il 50% del portafoglio deve essere investito in strumenti finanziari a cui è possibile assegnare un *rating* ESG; (ii) almeno l'80% di tali strumenti deve essere *rated,* cioè emessi da emittenti ai quali è stato effettivamente assegnato un punteggio ESG;
- sono esclusi dall'universo di investimento del Fondo gli emittenti / investimenti a cui è attribuito un rating ESG pari a "G";
- si applicano esclusioni di settore (su carbone e tabacco) e esclusioni normative (violazione delle norme internazionali su produzione, vendita e stoccaggio di mine

antiuomo e bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche e uranio impoverito; violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite).

Si precisa che la metodologia sopra descritta non può essere applicata sulle attività liquide del portafoglio, su alcuni derivati e su alcuni OICR.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Amundi valuta la capacità di un emittente di assicurare un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, il valore dell'impresa nel lungo termine). I criteri digovernance presi in considerazione a tale fine sono la struttura del Consiglio di Amministrazione, i presidi di audit e controllo, le politiche di remunerazione, i diritti degli azionisti, i codici e/o gli *standard* etici, le pratiche fiscali e le strategie ESG.

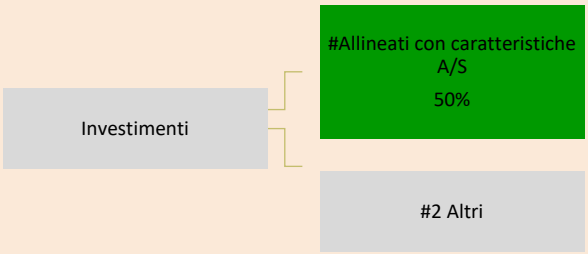
La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 50% dei titoli e degli strumenti detenuti dal prodotto finanziario promuovono caratteristiche ambientali e sociali in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresso in percentuale di:
- **Fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **Spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **Spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:
- La sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria **"#2Altri**" sono inclusi la liquidità e gli strumenti finanziari privi di rating. Il Fondo detiene liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità (depositi bancari, pronti contro termine). Amundi non ritiene che gli *asset* sopra descritti possano qualificarsi come investimenti in linea con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo.

Il Fondo può inoltre detenere strumenti finanziari per i quali non sono disponibili i dati necessari per la misurazione delle proprie caratteristiche ambientali e sociali, in ogni

caso in misura non eccedente il 50% del portfafoglio. In ogni caso, anche con riferimento a tali strumenti, trovano applicazione le politiche di esclusione dall'investimento indicate nei paragrafi precedenti.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il Gestore Delegato non utilizza indici di riferimento al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristiche ambientale e/o sociale promossa dal Fondo.

Si precisa comunque per completezza che il Fondo prevede tra i propri obiettivi, il raggiungimento di un *rating* ESG superiore rispetto a quello dell'universo investibile, rappresentato dal parametro di riferimento MSCI World AC Investible Market index. Si tratta di un indice che cattura la rappresentazione delle società a grande e media capitalizzazione in 23 mercati sviluppati (DM) e 24 mercati emergenti. Con 2.893 componenti, l'indice copre circa l'85% del set di opportunità azionarie investibili a livello globale e si basa sulla metodologia MSCI Global Investable Market Indexes (GIMI), un approccio completo e coerente che consente una visione globale e significativa, nonchè confronti interregionali su tutte le dimensioni della capitalizzazione di mercato, segmenti e combinazioni di settore e di stile.

Dove è possibile reperire online informazioni pià specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:
https://www.unicreditvita.it/le-soluzioni-per-te/investimento-e-risparmio/my-vision.html

Modello di informativa pre-contrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1,2 e 2bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un **elenco di attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: UAV MULTIASSET ABSOLUTE

Identificativo della persona giuridica: 529900W51ZNEU53S1P78

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Si**

- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%
  - ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%

●○ ☒ **No**

- ■ **Promuove** caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 5% in investimenti sostenibili
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ■ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ■ con un obiettivo sociale
- ☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove una pluralità di caratteristiche ambientali e sociali selezionando e gestendo gli investimenti secondo una metodologia di analisi e valutazione delle caratteristiche di ciascun emittente sotto il profilo della sostenibilità ambientale, sociale e di buona *governance* (ESG - *Environmental*, *Social* e *Good Governance*) che è stata sviluppata dal gestore delegato Amundi SGR S.p.A. ("**Amundi**" o il "**Gestore Delegato**")

Tale metodologia si fonda in particolare:

A. sulla selezione per l'investimento di strumenti finanziari che raggiungono un livello di sostenibilità almeno pari a F. A tal fine Amundi attribuisce a ciascun emittente potenzialmente rilevante – sulla base delle prestazioni dallo stesso registrate con riferimento agli aspetti ambientali, sociali e di buon governo societario – un punteggio ESG (c.d. *rating* ESG) secondo una scala di 7 livelli che va da "A" (livello più elevato) a "G" (livello più basso), escludendo quindi dall'investimento gli strumenti emessi da emittenti con *rating* ESG pari a "G".

   Per quanto riguarda la valutazione degli emittenti, si evidenzia che:

   - per la definizione del *rating* ESG degli emittenti privati, sono presi in esame 17 criteri generici intersettoriali (applicabili cioè a tutte le aziende) e 21 criteri settoriali (applicabili cioè solo in relazione alle aziende che operano in determinati settori economici);
   - per la definizione del *rating* ESG degli emittenti sovrani, vengono utilizzati circa 50 indicatori, raggruppati a loro volta in otto categorie.

   Ad ogni criterio/indicatore preso in esame è attribuito un differente peso. Il *rating* ESG complessivo di ciascune emittente è dato dalla combinazione dei diversi criteri/indicatori presi in esame.

   Si fornisce di seguito una rappresentazione dei criteri/indicatori presi in esame nell'ambito delle valutazioni sopra accennate.

   EMITTENTI PRIVATI

   Criteri Intrasettoriali

Ambiente	Sociale	Governance
- Emissioni di gas effetto serra e consumo energetico - Gestione idrica - Biodiversità, inquinamento e gestione dei rifiuti - Catena di approviggionamento – aspetti ambientali	- Salute e sicurezza - Condizioni di lavoro - Relazioni di lavoro - Catena di approviggionamento – aspetti sociali - Responsabilità di prodotto & Cliente - Coinvolgimento delle comunità locali e diritti umani	- Struttura del Consiglio di Amministrazione - Audit e controllo - Retribuzioni - Diritti degli azionisti - Etica - Pratiche fiscali - Strategia ESG

Criteri settoriali

Ambiente	Sociale
- Energia pulita - Veicoli verdi - Chimica verde - Costruzioni sostenibili - Gestione forestale responsabile - Riciclo della carta - Investimenti e finanziamenti verdi - Assicurazioni verdi - Attività verdi - Imballaggi	- Bioetica - Marketing responsabile - Prodotti salutari - Rischi correlati al tabacco - Sicurezza dei veicoli - Sicurezza dei passeggeri - Responsabilità dei media - Sicurezza e privacy dei dati - Divario digirale - Indice sull'accesso ai medicinali - Accesso ai servizi finanziari

EMITTENTI SOVRANI

Categorie emittenti sovrani

Ambiente	Sociale	Governance
- Cambiamento climatico - Capitale naturale	- Dirtti umani - Coesione sociale - Capitale umano - Diritti civili	- Etica del governo - Ambiente economico

B. sull'adozione di specifiche politiche di esclusione, che mirano ad escludere dall'investimento emittenti che adottano condotte violative di specifiche leggi / convenzioni internazionali e/o leggi nazionali. In tale contesto, il Gestore Delegato ha implementato politiche settoriali specifiche volte all'esclusione di industrie controverse. Ad esempio, sono esclusi dall'Universo Investibile i titoli emessi da società coinvolte in armi controverse o che generano i propri ricavi dal carbone, così come sono esclusi i titoli delle società coinvolte nella produzione e distribuzione del tabacco e, in generale, i titoli emessi da società coinvolte in controversie afferenti al rispetto dei principi stabiliti nel c.d. "Global Compact" delle Nazioni Unite;

C. sull'adozione e sull'implementazione di specifiche politiche di impegno nella partecipazione alla vita sociale degli emittenti in cui è investito il patrimonio del Fondo, al fine di incrementare il livello di sensibilità e consapevolezza degli emittenti stessi in relazione alle problematiche che riguardano la sostenibilità e, quindi, ad ottenere un sostanziale miglioramento dei comportamenti e delle prassi aziendali.

L'integrazione dei criteri ESG è valida anche per i portafogli che investono in fondi comuni istituiti dalla stesso gestore o da gestori esterni.

Per l'analisi dei fondi esterni ci si basa su:

- una due diligence qualitatitiva volta ad analizzare le politiche di investimento responsabile del gestore terzo, per identificare per esempio la presenza di una politica di esclusioni, una governance ESG, un team di analisti dedicati.

- L'analisi dei portafogli (in presenza di dati di portafoglio consistenti) secondo la metodologia sopra descritta che ha come risultato l'attribuzione di un punteggio ESG come avviene per i singoli emittenti.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali proprie del Fondo sono:

- Il *rating* ESG assegnato a ogni singolo strumento finanziario secondo la metodologia proprietaria di Amundi;
- Il *rating* ESG medio del portafoglio del Fondo, risultante dalla media ponderata dei *rating* ESG dei singoli titoli che compongono il portafoglio del Fondo medesimo;
- Il *rating* ESG dell'universo investibile del Fondo.

  Con riferimento al *rating* ESG attribuito ai singoli titoli, come già indicato nel punto A del paragrafo precedente, viene adottata una metodologia basata sull'approccio "best in class" in forza della quale (i) a ciascun emittente viene assegnato un punteggio (il *rating* ESG) che distingue i comportamenti più virtuosi dai peggiori a livello di settore. Il punteggio viene poi riportato su una scala di 7 livelli che va dal livello "A" (punteggio più alto) al livello "G" (punteggio più basso); (ii) gli strumenti finanziari per cui si registra un punteggio pari a "G" sono esclusi dalle scelte di investimento.

  Grazie alla metodologia testé menzionata, viene definito il *rating* ESG complessivo del Fondo calcolato come media ponderata sull'attivo dei *rating* ESG degli investimenti dallo stesso detenuti in portafoglio.

  Con riferimento al *rating* ESG dell'universo investibile del Fondo, si precisa che viene definito un obiettivo minimo di *performance* ESG: ottenere un *rating* ESG superiore rispetto a quello dell'universo investibile

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi***

  Gli investimenti del Fondo sono considerati sostenibili nella misura in cui:

  A. la società oggetto dell'investimento, in base alle valutazioni del sistema di *rating* ESG del Gestore Delegato, presenta pratiche virtuose sotto il profilo ambientale o sociale;
  B. la società oggetto dell'investimento non è coinvolta in attività di produzione di beni o nella fornitura di servizi che possano arrecare danno all'ambiente o alla società

  Riguardo al punto A, al fine di individuare gli emittenti con pratiche ambientali e sociali virtuose, viene utilizzata una metodologia proprietaria di Amundi volta a identificare le societàche in termini relativi rispetto al settore di appartenenza, si posizionano come "best performer" su almeno uno dei fattori ambientali o sociali considerati "materiali" per il settore medesimo.

  Al riguardo, si evidenzia che per essere considerata "best performer", una società deve raggiungere un punteggio almeno pari a C (in una scala da A a G) all'interno del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali o sociali che sono considerati materiali per tale settore.

  La materialità dei fattori ambientali e sociali è definita a livello di settore e si basa su un'analisi ESG che combina dati extra finanziari e analisi qualitativa su tematiche sostenibili alle quali viene attribuito un indicatore di performance. Un fattore è

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

considerato materiale se contribuisce per più del 10% all'intero score ESG dell'emittente. Solo a titolo d'esempio, si segnala che per quanto riguarda il settore energetico i fattori considerati materiali sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani.

Riguardo al punto B, sono prese in considerazione solo quelle società che non hanno significativa esposizione ad attività che possano arrecare danno all'ambiente o alla società (come ad esempio: attività legate al tabacco, armi, gioco d'azzardo, carbone, produzione di carne, fertilizzanti e pesticidi, plastica usa e getta).

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello di società/emittente.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Al fine di assicurare che gli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo, come individuati al paragrafo precedente, non arrechino un danno significativo a obiettivi ambientali o sociali, vengono utilizzati due criteri di selezione:

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- il primo criterio di selezione si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, laddove siano disponibili dati affidabili. Ciò avviene mediante una combinazione di indicatori (es.: intensità di emissione di gas serra) e specifici livelli di soglia o regole (es.: che l'intensità di emissione di carbonio dell'emittente oggetto di investimento non appartenga all'ultimo decile del proprio settore); vengono inoltre in rilievo gli indicatori dei principali effetti avversi presi in considerazione nell'ambito della "Politica sugli investimenti sostenibili" del Gestore Delegato, i quali prevedono in ogni caso l'esclusione dall'investimento delle società coinvolte in armi controverse o che generano i propri ricavi dal carbone, così come delle società coinvolte nella produzione e distribuzione del tabacco e delle società coinvolte in controversie afferenti al rispetto dei principi stabiliti nel c.d. "Global Compact" delle Nazioni Unite;
- il secondo criterio di selezione si propone di verificare che la società emittente non registri una performance negativa da un punto di vista ambientale e sociale rispetto al settore di appartenenza. In particolare, la società emittente deve presentare un rating ESGsuperiore o uguale a E nell'ambito della scala di valutazione del gestore delegato.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione tramite il monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 del 6 aprile 2022 della Commissione Europea, a condizione che siano disponibili dati affidabili. Il monitoraggio viene effettuato, verificando che l'emittente soddisfi le seguenti condizioni:

- presenti un'intensità di CO2 che non rientri nell'ultimo decile rispetto alle altre società del settore di riferimento (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità) e
- presenti una diversità di genere all'interno del consiglio di amministrazione/organo di gestione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del proprio settore di riferimento;

- dia trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani;
- dia trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e all'inquinamento.

I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono inoltre presi in considerazione attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione già menzionate, parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

La metodologia di assegnazione del *rating* ESG adottata dal Gestore Delegato integra le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Il sistema di elaborazione dei rating ESG valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello presenta un criterio dedicato chiamato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani incluse supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e rapporti di lavoro. Inoltre, vengono monitorate, su base almeno trimestrale, questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria del gestore delegato Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e monitorare i risultati dei rimedi risolutori.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alia Tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della Tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

■ Si, nella gestione del Fondo sono presi in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) di cui all'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 del 6 aprile 2022 della Commissione Europea applicabili alla strategia del Fondo attraverso una combinazione di politiche di esclusione (settoriali e normative), l'integrazione del

rating ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con le società e le attività di voto.

Nello specifico, i PAI di cui all'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 del 6 aprile 2022 della Commissione Europea sono:

Indicatore			
ID	**Nome**	**ID**	**Nome**
1	Emissioni di GHG	9	Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
2	Impronta di carbonio	10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
4	Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	12	Divario retributivo di genere non corretto
5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	13	Diversità di genere nel consiglio
6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	14	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sott il profilo della biodiversità	15	Intensità di GHG considerata nella strategia di investimento
8	Emissioni in acqua	16	Numero di paesi soggetti a violazioni sociali considerati nella strategia di investimento

I PAI indicati nella tabella che precede sono presi in considerazione attraverso:

- politiche di esclusioni: sono state definite talune regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività che coprono alcuni indicatori di sostenibilità chiave (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 4, 10, 14, 16);
- politiche di integrazione dei fattori ESG: attribuzione di un *rating* ESG agli emittenti che possono formare oggetto di investimento, con esclusione degli emittenti con *rating* ESG pari a "G" e perseguimento di un *rating* ESG del

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

portafoglio del Fondo superiore a quello del parametro di riferimento applicabile. Anche i 38 criteri utilizzati nella metodologia di determinazione del *rating* ESG adottata dal Gestore Delegato sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 15);

- politiche di engagement: l'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement svolte può essere: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13);
- politiche di voto: La politica di voto utilizzata risponde ad un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 1, 2, 3, 4, 10, 11, 12, 13, 14)
- monitoraggio delle controversie: è stato sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG del Gestore Delegato, e dalla periodica revisione della loro evoluzione (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 7, 8, 9, 10, 11, 12)

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui sono utilizzati gli indicatori obbligatori universali dei PAI si rimanda all'informativa fornita da Amundi disponibile sul sito www.amundi.it.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo investe in organismi di investimento colletivo del risparmio (OICR) – principalmente gestiti da Amundi e/o da società facenti parte del Gruppo Amundi – la cui strategia è riconducibile a uno o più degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Developmente Goals) definiti dall'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite).

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Le strategie di investimento ESG applicate al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che:

- viene perseguito nel continuo un obiettivo di *rating* ESG minimo del portafoglio del Fondo, tramite il quale è possibile verificare se e in che misura viene realizzata la promozione delle relative caratteristiche ESG nelle decisioni di investimento. In particolare, (i) viene individuato un parametro di riferimento rappresentativo degli attivi che possono formare oggetto di investimento del Fondo; (ii) si persegue un punteggio ESG medio ponderato del Fondo, calcolato a livello complessivo di portafoglio, superiore rispetto a quello del parametro individuato. A tal fine, il portafoglio del Fondo deve rispettare i seguenti

requisiti minimi di copertura ESG: (i) almeno il 50% del portafoglio deve essere investito in strumenti finanziari a cui è possibile assegnare un *rating* ESG; (ii) almeno l'80% di tali strumenti deve essere *rated,* cioè emessi da emittenti ai quali è stato effettivamente assegnato un punteggio ESG;

- sono esclusi dall'universo di investimento del Fondo gli emittenti / investimenti a cui è attribuito un rating ESG pari a "G";
- si applicano esclusioni di settore (su carbone e tabacco) e
- esclusioni normative (violazione delle norme internazionali su produzione, vendita e stoccaggio di mine antiuomo e bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche e uranio impoverito; violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite).

Si precisa che la metodologia sopra descritta non può essere applicata sulle attività liquide del portafoglio del Fondo, su alcuni derivati e su alcuni OICR.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Amundi valuta la capacità di un emittente di assicurare un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, il valore dell'impresa nel lungo termine). I criteri di governance presi in considerazione a tale fine sono la struttura del Consiglio di Amministrazione, i presidi di *audit* e controllo, le politiche di remunerazione, i diritti degli azionisti, i codici e/o gli *standard* etici, le pratiche fiscali e le strategie ESG.

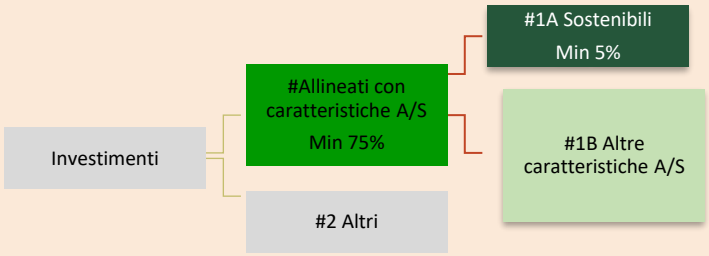
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 75% dei titoli e degli strumenti detenuti dal prodotto finanziario promuovono caratteristiche ambientali o sociali in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento.

In aggiunta, il Fondo si impegna ad avere un minimo del 5% di Investimento sostenibile come indicato nel grafico sotto.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresso in percentuale di:
- **Fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **Spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **Spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



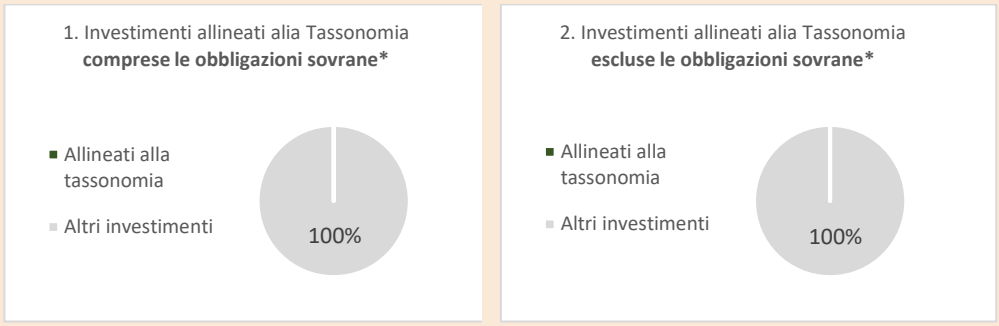
#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:
- La sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE. Poichè non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti della prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non si impegna a fare investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale allineati alla Tassonomia.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Il Fondo non si impegna ad investire in una percentuale minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo investe almeno il 5% in investimenti sostenibili con obiettivi sia ambientali che sociali. Il Fondo non si impegna su uno specifico obiettivo o su una combinazione di obiettivi e, pertanto, non è prevista una percentuale minima di impegno in termini di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

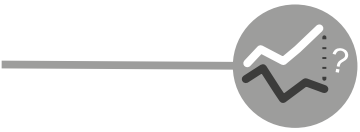
Il Fondo investe almeno il 5% in investimenti sostenibili con obiettivi sia ambientali che sociali. Il Fondo non si impegna su uno specifico obiettivo o su una combinazione di obiettivi e, pertanto, non è prevista una percentuale minima di impegno in termini di investimenti socialmente sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria **"#2Altri**" sono inclusi la liquidità e gli strumenti finanziari privi di rating. Il Fondo detiene liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità (depositi bancari, pronti contro termine). Amundi non ritiene che gli *asset* sopra descritti possano qualificarsi come investimenti in linea con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo.

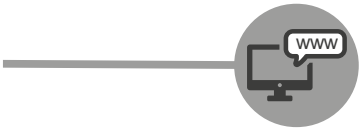
Il Fondo può inoltre detenere strumenti finanziari per i quali non sono disponibili i dati necessari per la misurazione delle proprie caratteristiche ambientali e sociali, in ogni

caso in misura non eccedente il 25% del portafoglio. In ogni caso, anche con riferimento a tali strumenti, trovano applicazione le politiche di esclusione dall'investimento indicate nei paragrafi precedenti.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il Gestore Delegato non utilizza indici di riferimento al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristiche ambientale e/o sociale promossa dal Fondo.



Dove è possibile reperire online informazioni pià specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: *https://www.unicreditvita.it/le-soluzioni-per-te/investimento-e-risparmio/my-vision.html*

Modello di informativa pre-contrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1,2 e 2bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: UAV MULTIASSET FLESSIBILE TREND

Identificativo della persona giuridica: 529900W51ZNEU53S1P78

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Si**

- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%
  - ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%

☒ **No**

- ☒ **Promuove** caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% in investimenti sostenibili
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☒ con un obiettivo sociale
- ☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un **elenco di attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove una pluralità di caratteristiche ambientali e sociali selezionando e gestendo gli investimenti secondo una metodologia di analisi e valutazione delle caratteristiche di ciascun emittente sotto il profilo della sostenibilità ambientale, sociale e di buona *governance* (ESG - *Environmental*, *Social* e *Good Governance*) che è stata sviluppata dal gestore delegato Amundi SGR S.p.A. ("**Amundi**" o il "**Gestore Delegato**").

Tale metodologia si fonda in particolare:

A. sulla selezione per l'investimento di strumenti finanziari che raggiungono un livello di sostenibilità almeno pari ad F. A tal fine Amundi attribuisce a ciascun emittente potenzialmente rilevante – sulla base delle prestazioni dallo stesso registrate con riferimento agli aspetti ambientali, sociali e di buon governo societario – un punteggio ESG (c.d. *rating* ESG) secondo una scala di 7 livelli che va da "A" (livello più elevato) a "G" (livello più basso), escludendo quindi dall'investimento gli strumenti emessi da emittenti con *rating* ESG pari a "G".

   Per quanto riguarda la valutazione degli emittenti, si evidenzia che:

   - per la definizione del *rating* ESG degli emittenti privati, sono presi in esame 17 criteri generici intersettoriali (applicabili cioè a tutte le aziende) e 21 criteri settoriali (applicabili cioè solo in relazione alle aziende che operano in determinati settori economici);
   - per la definizione del *rating* ESG degli emittenti sovrani, vengono utilizzati circa 50 indicatori, raggruppati a loro volta in otto categorie.

   Ad ogni criterio/indicatore preso in esame è attribuito un differente peso. Il *rating* ESG complessivo di ciascun emittente è dato dalla combinazione dei diversi criteri/indicatori presi in esame.

   Si fornisce di seguito una rappresentazione dei criteri/indicatori presi in esame nell'ambito delle valutazioni sopra accennate.

   EMITTENTI PRIVATI

   Criteri Intrasettoriali

Ambiente	Sociale	Governance
- Emissioni di gas effetto serra e consumo energetico - Gestione idrica - Biodiversità, inquinamento e gestione dei rifiuti - Catena di approviggionamento – aspetti ambientali	- Salute e sicurezza - Condizioni di lavoro - Relazioni di lavoro - Catena di approviggionamento – aspetti sociali - Responsabilità di prodotto & Cliente - Coinvolgimento delle comunità locali e diritti umani	- Struttura del Consiglio di Amministrazione - Audit e controllo - Retribuzioni - Diritti degli azionisti - Etica - Pratiche fiscali - Strategia ESG

Criteri settoriali

Ambiente	Sociale
- Energia pulita - Veicoli verdi - Chimica verde - Costruzioni sostenibili - Gestione forestale responsabile - Riciclo della carta - Investimenti e finanziamenti verdi - Assicurazioni verdi - Attività verdi - Imballaggi	- Bioetica - Marketing responsabile - Prodotti salutari - Rischi correlati al tabacco - Sicurezza dei veicoli - Sicurezza dei passeggeri - Responsabilità dei media - Sicurezza e privacy dei dati - Divario digirale - Indice sull'accesso ai medicinali - Accesso ai servizi finanziari

EMITTENTI SOVRANI

Categorie emittenti sovrani

Ambiente	Sociale	Governance
- Cambiamento climatico - Capitale naturale	- Dirtti umani - Coesione sociale - Capitale umano - Diritti civili	- Etica del governo - Ambiente economico

B. sull'adozione di specifiche politiche di esclusione, che mirano ad escludere dall'investimento emittenti che adottano condotte violative di specifiche leggi / convenzioni internazionali e/o leggi nazionali. In tale contesto, il Gestore Delegato ha implementato politiche settoriali specifiche volte all'esclusione di industrie controverse. Ad esempio, sono esclusi dall'Universo Investibile i titoli emessi da società coinvolte in armi controverse o che generano i propri ricavi dal carbone, così come sono esclusi i titoli delle società coinvolte nella produzione e distribuzione del tabacco e, in generale, i titoli emessi da società coinvolte in controversie afferenti al rispetto dei principi stabiliti nel c.d. "Global Compact" delle Nazioni Unite;

C. sull'adozione e sull'implementazione di specifiche politiche di impegno nella partecipazione alla vita sociale degli emittenti in cui è investito il patrimonio del Fondo, al fine di incrementare il livello di sensibilità e consapevolezza degli emittenti stessi in relazione alle problematiche che riguardano la sostenibilità e, quindi, ad ottenere un sostanziale miglioramento dei comportamenti e delle prassi aziendali.

Inoltre, il Gestore Delegato, nella costruzione della componente obbligazionaria del portafoglio del Fondo, privilegia gli organismi di investimento collettivo del risparmio (c.d. OICR) che promuovono caratteristiche di sostenibilità ambientale e/o sociale; in particolare, vengono selezionati gli OICR che presentano specifiche certificazioni ESG (in particolare, OICR certificati ISR) e/o gli OICR con *focus* in investimenti rivolti a strumenti finanziari i cui proventi vengono destinati al finanziamento di progetti con specifici benefici o impatti di natura ambientale (c.d.*green bonds*) e/o sociale (c.d. *social bonds*).

L'integrazione dei criteri ESG è valida anche per i portafogli che investono in fondi comuni istituiti dalla stesso gestore o da gestori esterni.

Per l'analisi dei fondi esterni ci si basa su:

- una due diligence qualitatitiva volta ad analizzare le politiche di investimento responsabile del gestore terzo, per identificare per esempio la presenza di una politica di esclusioni, una governance ESG, un team di analisti dedicati.

- L'analisi dei portafogli (in presenza di dati di portafoglio consistenti) secondo la metodologia sopra descritta che ha come risultato l'attribuzione di un punteggio ESG come avviene per i singoli emittenti.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto della caratteristiche ambientali e sociali sono:

  - il *rating* ESG assegnato a ogni singolo strumento finanziario secondo la metodologia proprietaria di Amundi
  - il *rating* ESG medio del portafoglio del Fondo risultante dalla media ponderata dei *rating* ESG dei singoli titoli che compongono il portafoglio del Fondo medesimo;
  - il *rating* ESG dell'universo investibile del Fondo.

  Con riferimento al *rating* ESG attribuito ai singoli titoli, come già indicato nel punto A del paragarfo precedente, viene adottata una metodologia basata sull'approccio "best in class" in forza della quale (i) a ciascun emittente viene assegnato un punteggio (il *rating* ESG) che distingue i comportamenti più virtuosi dai peggiori a livello di settore. Il punteggio viene poi riportato secondo una scala di 7 livelli che va dal livello "A" (punteggio più alto) al livello "G" (punteggio più basso); (ii) gli strumenti finanziari per cui si registra un punteggio pari a "G" sono esclusi dalle scelte di investimento.

  Grazie alla metodologia testé menzionata, viene definito il *rating* ESG complessivo del Fondo calcolato come media ponderata sull'attivo dei *rating* ESG degli investimenti dallo stesso detenuti in portafoglio.

  Con riferimento al *rating* ESG dell'universo investibile del Fondo, si precisa che viene definito un obiettivo minimo di *performance* ESG: ottenere un *rating* ESG superiore rispetto a quello dell'universo investibile.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi***

  Gli investimenti del Fondo sono considerati sostenibili nella misura in cui:

  A. la società oggetto dell'investimento, in base alle valutazioni del sistema di *rating* ESG del Gestore Delegato, presenta pratiche virtuose sotto il profilo ambientale o sociale;
  B. la società oggetto dell'investimento non è coinvolta in attività di produzione di beni o nella fornitura di servizi che possano arrecare danno all'ambiente o alla società.

  Riguardo al punto A, al fine di individuare gli emittenti con pratiche ambientali e sociali virtuose, viene utilizzata una metodologia proprietaria di Amundi volta a identificare le società che, in termini relativi rispetto al settore di appartenenza, si posizionano come "*best performer*" su almeno uno dei fattori ambientali o sociali considerati "materiali" per il settore medesimo.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Al riguardo, si evidenzia che per essere considerata "*best performer*", una società deve raggiungere un punteggio almeno pari a C (in una scala da A a G) all'interno del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali o sociali che sono considerati materiali per tale settore.

La materialità dei fattori ambientali e sociali è definita a livello di settore e si basa su un'analisi ESG che combina dati extra finanziari e analisi qualitativa su tematiche sostenibili alle quali viene attribuito un indicatore di performance. Un fattore è considerato materiale se contribuisce per più del 10% all'intero score ESG dell'emittente. Solo a titolo d'esempio, si segnala che per quanto riguarda il settore energetico i fattori considerati materiali sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani.

Riguardo al punto B, sono prese in considerazione solo quelle società che non hanno significativa esposizione ad attività che possono arrecare danno all'ambiente o alla società (come ad esempio: attività legate al tabacco, armi, gioco d'azzardo, carbone, produzione di carne, fertilizzanti e pesticidi, plastica usa e getta).

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello di società/emittente.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Al fine di assicurare che gli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo, come individuati al paragrafo precedente, non arrechino un danno significativo a obiettivi ambientali o sociali, vengono utilizzati due criteri di selezione:

- il primo criterio di selezione si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, laddove siano disponibili dati affidabili. Ciò avviene mediante una combinazione di indicatori (es.: intensità di emissione di gas serra) e specifici livelli di soglia o regole (es.: che l'intensità di emissione di carbonio dell'emittente oggetto di investimento non appartenga all'ultimo decile del proprio settore);
- vengono inoltre in rilievo gli indicatori dei principali effetti avversi presi in considerazione nell'ambito della "Politica sugli investimenti sostenibili" del Gestore Delegato, i quali prevedono in ogni caso l'esclusione dall'investimento delle società coinvolte in armi controverse o che generano i propri ricavi dal carbone, così come delle società coinvolte nella produzione e distribuzione del tabacco e delle società coinvolte in controversie afferenti al rispetto dei principi stabiliti nel c.d. "Global Compact" delle Nazioni Unite;
- il secondo criterio di selezione si propone di verificare che la società emittente non registri una *performance* negativa da un punto di vista ambientale e sociale rispetto al settore di appartenenza. In particolare, la società emittente deve presentare un *rating* ESGsuperiore o uguale a E nell'ambito della scala di valutazione del Gestore Delegato.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione tramite il monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 del 6 aprile 2022 della Commissione

Europea, a condizione che siano disponibili dati affidabili. Il monitoraggio viene effettuato, verificando che l'emittente soddisfi le seguenti condizioni:

- presenti un'intensità di CO2 che non rientri nell'ultimo decile rispetto alle altre società del settore di riferimento (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità) e
- presenti una diversità di genere all'interno del consiglio di amministrazione/organo di gestione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del proprio settore di riferimento;
- dia trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani;
- dia trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e all'inquinamento.

I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono inoltre presi in considerazione attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione già menzionate, parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

La metodologia di assegnazione del *rating* ESG adottata dal Gestore Delegato integra le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Il sistema di elaborazione dei rating ESG valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello presenta un criterio dedicato chiamato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani incluse supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e rapporti di lavoro. Inoltre, vengono monitorate, su base almeno trimestrale, questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria del gestore delegato Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e monitorare i risultati dei rimedi risolutori.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alia Tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della Tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

■ Si, nella gestione del Fondo sono presi in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) di cui all'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 del 6 aprile 2022 della Commissione Europea applicabili alla strategia del Fondo attraverso una combinazione di politiche di esclusione (settoriali e normative), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con le società e le attività di voto. Nello specifico, i PAI di cui all'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 del 6 aprile 2022 della Commissione Europea sono:

Indicatore			
ID	**Nome**	**ID**	**Nome**
1	Emissioni di GHG	9	Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
2	Impronta di carbonio	10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
4	Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	12	Divario retributivo di genere non corretto
5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	13	Diversità di genere nel consiglio
6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	14	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sott il profilo della biodiversità	15	Intensità di GHG considerata nella strategia di investimento
8	Emissioni in acqua	16	Numero di paesi soggetti a violazioni sociali considerati nella strategia di investimento

I PAI indicati nella tabella che precede sono presi in considerazione attraverso:

- politiche di esclusione: sono state definite talune regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività che coprono alcuni indicatori di sostenibilità chiave (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 4, 10, 14, 16);
- politiche di integrazione dei fattori ESG: attribuzione di uno *score* ESG agli emittenti che possono formare oggetto di investimento, con esclusione degli emittenti con *rating* ESG pari a "G" e perseguimento di un *rating* ESG del portafoglio del Fondo superiore a quello del parametro di riferimento applicabile. Anche i 38 criteri utilizzati nella metodologia di determinazione del *rating* ESG adottata dal Gestore Delegato sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 15);
- politiche di *engagement*: L'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement svolte può essere: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale. (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13);
- politiche di voto: la politica di voto utilizzata risponde ad un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 1, 2, 3, 4, 10, 11, 12, 13, 14);
- monitoraggio delle controversie: è stato sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG del Gestore Delegato, e dalla periodica revisione della loro evoluzione (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 7, 8, 9, 10, 11, 12).

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui sono utilizzati gli indicatori obbligatori universali dei PAI si rimanda all'informativa fornita da Amundi disponibile sul sito www.amundi.it.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo investe in OICR – principalmente gestiti da Amundi e/o da società facenti parte del Gruppo Amundi – la cui strategia è riconducibile a uno o più degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Developmente Goals) definiti dall'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite).

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Le strategie di investimento ESG applicate al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che:

- nella selezione degli strumenti, sono privilegiati gli OICR che hanno per costruzione un collegamento con uno o più degli obiettivi di sostenibilità dell'ONU;
- viene perseguito nel continuo un obiettivo di *rating* ESG minimo del portafoglio del Fondo, tramite il quale è possibile verificare se e in che misura viene realizzata la promozione delle relative caratteristiche ESG nelle decisioni di investimento. In particolare, (i) viene individuato un parametro di riferimento rappresentativo degli attivi che possono formare oggetto di investimento del Fondo ; (ii) si persegue un punteggio ESG medio ponderato del Fondo, calcolato a livello complessivo di portafoglio, superiore rispetto a quello del parametro individuato. A tal fine, il portafoglio del Fondo deve rispettare i seguenti requisiti minimi di copertura ESG: (i) almeno il 50% del portafoglio deve essere investito in strumenti finanziari a cui è possibile assegnare un *rating* ESG; (ii) almeno l'80% di tali strumenti deve essere *rated,* cioè emessi da emittenti ai quali è stato effettivamente assegnato un punteggio ESG;
- sono esclusi dall'universo di investimento del Fondo gli emittenti / investimenti a cui è attribuito un rating ESG pari a "G";
- si applicano esclusioni di settore (su carbone e tabacco) eesclusioni normative (violazione delle norme internazionali su produzione, vendita e stoccaggio di mine antiuomo e bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche e uranio impoverito; violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite).

  Si precisa che la metodologia sopra descritta non può essere applicata sulle attività liquide del portafoglio del Fondo, su alcuni derivati e su alcuni OICR.

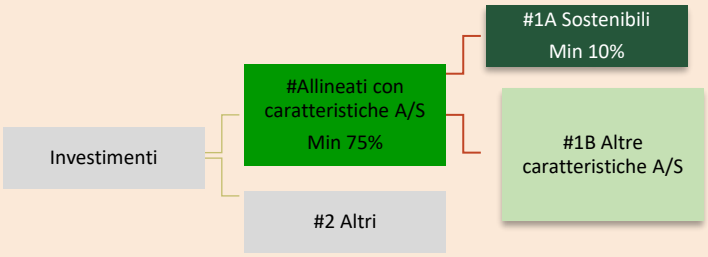
- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

  Amundi valuta la capacità di un emittente di assicurare un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, il valore dell'impresa nel lungo termine). I criteri di *governance* presi in considerazione a tale fine sono la struttura del Consiglio di Amministrazione, i presidi di *audit* e controllo, le politiche di remunerazione, i diritti degli azionisti, i codici e/o gli *standard* etici, le pratiche fiscali e le strategie ESG.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 75% dei titoli e degli strumenti detenuti dal prodotto finanziario promuovono caratteristiche ambientali o sociali in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento.

In aggiunta, il Fondo si impegna ad avere un minimo del 10% di Investimento sostenibile come indicato nel grafico sotto.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

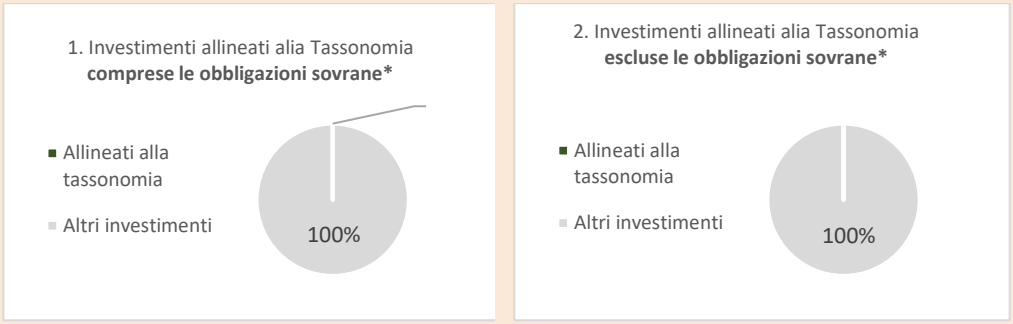
La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:
- La sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresso in percentuale di:
- **Fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **Spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **Spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE. Poichè non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti della prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non si impegna a fare investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale allineati alla Tassonomia.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale ad un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissioni gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Il Fondo non si impegna ad investire in una percentuale minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo investe almeno il 10% in investimenti sostenibili con obiettivi sia ambientali che sociali. Il Fondo non si impegna su uno specifico obiettivo o su una combinazione di obiettivi e, pertanto, non è prevista una percentuale minima di impegno in termini di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia.

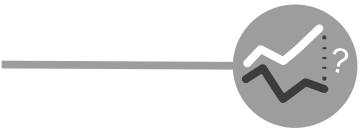
Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo investe almeno il 10% in investimenti sostenibili con obiettivi sia ambientali che sociali. Il Fondo non si impegna su uno specifico obiettivo o su una combinazione di obiettivi e, pertanto, non è prevista una percentuale minima di impegno in termini di investimenti socialmente sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

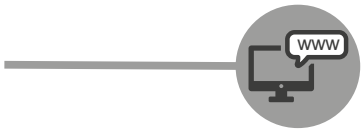
Nella categoria **"#2Altri**" sono inclusi la liquidità e gli strumenti finanziari privi di rating. Il Fondo detiene liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità (depositi bancari, pronti contro termine). Amundi non ritiene che gli *asset* sopra descritti possano qualificarsi come investimenti in linea con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo.

Il Fondo può inoltre detenere strumenti finanziari per i quali non sono disponibili i dati necessari per la misurazione delle proprie caratteristiche ambientali e sociali, in ogni caso in misura non eccedente il 25% del portafoglio. In ogni caso, anche con riferimento a tali strumenti, trovano applicazione le politiche di esclusione dall'investimento indicate nei paragrafi precedenti.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il Gestore Delegato non utilizza indici di riferimento al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristiche ambientale e/o sociale promossa dal Fondo.



Dove è possibile reperire online informazioni pià specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:
https://www.unicreditvita.it/le-soluzioni-per-te/investimento-e-risparmio/my-vision.html

Modello di informativa pre-contrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1,2 e 2bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: UAV AZIONARIO INFRASTRUTTURE

Identificativo della persona giuridica: 529900W51ZNEU53S1P78

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un **elenco di attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Si**

- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%
  - ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%

☒ **No**

- ☐ **Promuove** caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del___% in investimenti sostenibili
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo sociale
- ■ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove una pluralità di caratteristiche ambientali e/o sociali selezionando e gestendo gli investimenti (sia titoli che fondi comuni) secondo una metodologia di analisi e valutazione delle caratteristiche di ciascun emittente sotto il profilo della sostenibilità ambientale, sociale e di buona *governance* (ESG - *Environmental*, *Social* e *Good Governance*) che è stata sviluppata dal gestore delegato Amundi SGR S.p.A. ("**Amundi**" o il "**Gestore Delegato**")

Tale metodologia si fonda in particolare:

- sulla selezione per l'investimento di strumenti finanziari che raggiungono un livello minimo di sostenibilità. A tal fine Amundi attribuisce a ciascun emittente potenzialmente rilevante – sulla base delle prestazioni dallo stesso registrate con riferimento agli aspetti ambientali, sociali e di buon governo societario – un punteggio ESG (c.d. *rating* ESG) secondo una scala di 7 livelli che va da "A" (livello più elevato) a "G" (livello più basso), escludendo quindi dall'investimento gli strumenti emessi da emittenti con rating pari a "G".

  Per quanto riguarda la valutazione degli emittenti, si evidenzia che:

  - per la definizione del *rating* ESG degli emittenti privati, sono presi in esame 17 criteri generici intersettoriali (applicabili cioè a tutte le aziende) e 21 criteri settoriali (applicabili cioè solo in relazione alle aziende che operano in determinati settori economici);

  - per la definizione del *rating* ESG degli emittenti sovrani, vengono utilizzati circa 50 indicatori, raggruppati a loro volta in otto categorie.

  Ad ogni criterio/indicatore preso in esame è attribuito un differente peso. Il *rating* ESG complessivo di ciascun emittente è dato dalla combinazione [del punteggio] dei diversi criteri/indicatori presi in esame.

  Si fornisce di seguito una rappresentazione dei criteri/indicatori presi in esame nell'ambito delle valutazioni sopra accennate.

EMITTENTI PRIVATI

Criteri Intrasettoriali

Ambiente	Sociale	Governance
- Emissioni di gas effetto serra e consumo energetico - Gestione idrica - Biodiversità, inquinamento e gestione dei rifiuti - Catena di approviggionamento – aspetti ambientali	- Salute e sicurezza - Condizioni di lavoro - Relazioni di lavoro - Catena di approviggionamento – aspetti sociali - Responsabilità di prodotto & Cliente - Coinvolgimento delle comunità locali e diritti umani	- Struttura del Consiglio di Amministrazione - Audit e controllo - Retribuzioni - Diritti degli azionisti - Etica - Pratiche fiscali - Strategia ESG

Criteri settoriali

Ambiente	Sociale
- Energia pulita - Veicoli verdi - Chimica verde - Costruzioni sostenibili - Gestione forestale responsabile - Riciclo della carta - Investimenti e finanziamenti verdi - Assicurazioni verdi - Attività verdi - Imballaggi	- Bioetica - Marketing responsabile - Prodotti salutari - Rischi correlati al tabacco - Sicurezza dei veicoli - Sicurezza dei passeggeri - Responsabilità dei media - Sicurezza e privacy dei dati - Divario digirale - Indice sull'accesso ai medicinali - Accesso ai servizi finanziari

EMITTENTI SOVRANI

Categorie emittenti sovrani

Ambiente	Sociale	Governance
- Cambiamento climatico - Capitale naturale	- Diritti umani - Coesione sociale - Capitale umano - Diritti civili	- Etica del governo - Ambiente economico

- sull'adozione di specifiche politiche di esclusione, che mirano ad escludere dall'investimento emittenti che adottano condotte violative di specifiche leggi / convenzioni internazionali e/o leggi nazionali. In tal contesto il Gestore Delegato ha implementato politiche settoriali specifiche volte all'esclusione di industrie controverse. Ad esempio, sono esclusi dall'Universo Investibile i titoli emessi da società coinvolte in armi controverse o che generano i propri ricavi dal carbone, così come sono esclusi i titoli delle società coinvolte nella produzione e distribuzione del tabacco e, in generale, i titoli emessi da società coinvolte in controversie afferenti al rispetto dei principi stabiliti nel c.d. "Global Compact" dele Nazioni Unite

- sull'adozione e sull'implementazione di specifiche politiche di impegno nella partecipazione alla vita sociale degli emittenti in cui è investito il patrimonio del Fondo, al fine di incrementare il livello di sensibilità e consapevolezza degli emittenti stessi in relazione alle problematiche che riguardano la sostenibilità e, quindi, ad ottenere un sostanziale miglioramento dei comportamenti e delle prassi aziendali.

L'integrazione dei criteri ESG nelle scelte di investimento è assicurata anche nelle situazioni in cui il Fondo investe in organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) istituiti dalla stessa Amundi o da gestori terzi.

In tal caso, infatti, il portafoglio di investimento degli OICR oggetto di investimento viene analizzato secondo la metodologia sopra descritta

Per l'analisi dei fondi esterni ci si basa su:

- una due diligence qualitatitiva volta ad analizzare le politiche di investimento responsabile del gestore terzo, per identificare per esempio la presenza di una politica di esclusioni, una governance ESG, un team di analisti dedicati.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- L'analisi dei portafogli (in presenza di dati di portafoglio consistenti) secondo la metodologia sopra descritta che ha come risultato l'attribuzione di un punteggio ESG come avviene per i singoli emittenti.

In caso di investimento in OICR istituiti da gestori terzi, inoltre, in aggiunta a quanto precede, viene condotta un'attività di valutazione del gestore medesimo, volta a valutare le relative politiche di investimento responsabile, verificando, tra l'altro, l'adozione di politiche di esclusione, l'esistenza di una *governance* dei profili ESG e la presenza di un *team* di analisti dedicati alle tematiche di sostenibilità.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto di caratteristiche ambientali e sociali sono:

  - Il *rating* ESG ESG assegnato a ogni singolo strumento finanziario secondo la metodologia proprietaria di Amundi
  - Il *rating* ESG medio del portafoglio del Fondo, risultante dalla media ponderata dei *rating* ESG dei singoli titoli che compongono il portafoglio del Fondo medesimo;
  - Il *rating*ESG dell'universo investibile del Fondo.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Con riferimento al *rating* ESG attribuito ai singoli titoli, come già indicato nel punto A del paragrafo precedente, viene adottata una metodologia basata sull'approccio "best in class" in forza della quale (i) a ciascun emittente viene assegnato un punteggio (il *rating* ESG) che distingue i comportamenti più virtuosi dai peggiori a livello di settore. Il punteggio numerico viene poi riportato su una scala alfabetica di 7 livelli che va dal livello "A" (punteggio più alto) al livello "G" (punteggio più basso); (ii) gli strumenti finanziari per cui si registra un punteggio pari a "G" sono esclusi dalle scelte di investimento.

Grazie alla metodologia testé menzionata, viene definito il *rating* ESG complessivo del Fondo calcolato come media ponderata sull'attivo dei *rating*ESG degli investimenti dallo stesso detenuti in portafoglio.

Con riferimento al *rating* ESG dell'universo investibile del fondo, si precisa che viene definito un obiettivo minimo di performance ESG: ottenere un *rating* ESG superiore rispetto a quello del parametro di riferimento, ovvero S&P Global Infrastructure index. Tale indice è progettato per tenere traccia di 75 società di tutto il mondo scelte per rappresentare il settore delle infrastrutture quotate, che al contempo mantengono liquidità e negoziabilità. Al fine di creare un'esposizione diversificata, l'indice include tre distinti cluster infrastrutturali: energia, trasporti e servizi di pubblica utilità.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

■ Si, nella gestione del Fondo sono presi in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI)di cui all'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 del 6 aprile 2022 della Commissione Europea applicabili alla strategia del Fondo attraverso una combinazione di politiche di esclusione (settoriali e normative), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con le società e le attività di voto. Nello specifico, i PAI di cui all'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 del 6 aprile 2022 della Commissione Europea sono:

Indicatore			
ID	**Nome**	**ID**	**Nome**
1	Emissioni di GHG	9	Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
2	Impronta di carbonio	10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
4	Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	12	Divario retributivo di genere non corretto
5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	13	Diversità di genere nel consiglio
6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	14	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sott il profilo della biodiversità	15	Intensità di GHG considerata nella strategia di investimento
8	Emissioni in acqua	16	Numero di paesi soggetti a violazioni sociali considerati nella strategia di investimento

I PAI indicati nella tabella che precede possono essere presi in considerazione dai diversi gestori degli OICR che compongono il Fondo, attraverso:

- politiche di esclusione: sono state definite talune regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività che coprono alcuni indicatori di sostenibilità chiave
- politiche di integrazione dei fattori ESG: attribuzione di un *rating* ESG agli emittenti che possono formare oggetto di investimento
- politiche di engagement: l'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement svolte può essere: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale
- politiche di voto: la politica di voto utilizzata risponde ad un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti
- monitoraggio delle controversie: attraverso un sistema di tracciamento delle controversie.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo investe in OICR – gestiti dalla stessa Amundi o da gestori terzi - la cui strategia è riconducibile a uno o più degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Developmente Goals) definiti dall'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite).

Le **prassi di buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

○ ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Le strategie di investimento ESG applicate al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che:

- viene perseguito nel continuo un obiettivo di *rating* ESG minimo del portafoglio del Fondo, tramite il quale è possibile verificare se e in che misura viene realizzata la promozione delle relative caratteristiche ESG nelle decisioni di investimento. In particolare, (i) viene individuato un parametro di riferimento rappresentativo degli attivi che possono formare oggetto di investimento da parte del Fondo [PUÒ ESSERE INDICATO LO STESSO PARAMETRO INDICATO NELLA PARTE INIZIALE?]; (ii) si persegue un punteggio ESG medio ponderato del Fondo, calcolato a livello complessivo di portafoglio, superiore rispetto a quello del parametro individuato. A tal fine, il portafoglio del Fondo deve rispettare i seguenti requisiti minimi di copertura ESG: (i) almeno il 50% del portafoglio deve essere investito in strumenti finanziari a cui è possibile assegnare un *rating* ESG; (ii) almeno l'80% di tali strumenti deve essere *rated,* cioè emessi da emittenti ai quali è stato effettivamente assegnato un punteggio ESG;
- sono esclusi dall'universo di investimento del Fondo gli emittenti / investimenti a cui è attribuito un rating ESG pari a "G";

- si applicano esclusioni di settore (su carbone e tabacco) e esclusioni normative (violazione delle norme internazionali su produzione, vendita e stoccaggio di mine antiuomo e bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche e uranio impoverito; violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite).

Si precisa che la metodologia sopra descritta non può essere applicata sulle attività liquide del portafoglio, su alcuni derivati e su alcuni OICR.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

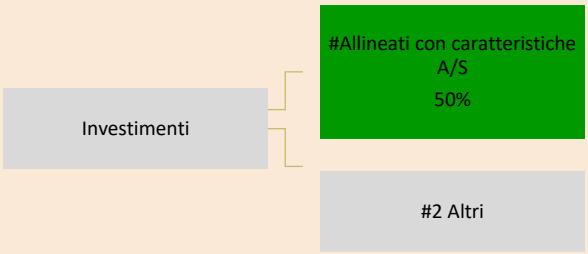
Amundi valuta la capacità di un emittente di assicurare un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, il valore dell'impresa nel lungo termine). I criteri digovernance presi in considerazione a tale fine sono la struttura del Consiglio di Amministrazione, i presidi di audit e controllo, le politiche di remunerazione, i diritti degli azionisti, i codici e/o gli *standard* etici, le pratiche fiscali e le strategie ESG.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 50% dei titoli e degli strumenti detenuti dal prodotto finanziario promuovono caratteristiche ambientali e sociali in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresso in percentuale di:
- **Fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **Spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **Spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

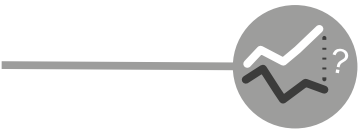
#2Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:
- La sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria **"#2Altri**" sono inclusi la liquidità e gli strumenti finanziari privi di rating. Il Fondo detiene liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità (depositi bancari, pronti contro termine). Amundi non ritiene che gli *asset* sopra descritti possano qualificarsi come investimenti in linea con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo.

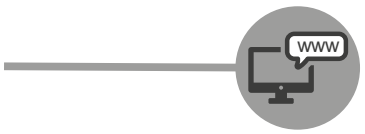
Il Fondo può inoltre detenere strumenti finanziari per i quali non sono disponibili i dati necessari per la misurazione delle proprie caratteristiche ambientali e sociali, in ogni caso in misura non eccedente il 50% del portfafoglio. In ogni caso, anche con riferimento a tali strumenti, trovano applicazione le politiche di esclusione dall'investimento indicate nei paragrafi precedenti.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il Gestore Delegato non utilizza indici di riferimento al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristiche ambientale e/o sociale promossa dal Fondo.

Si precisa comunque per completezza che il Fondo prevede tra i propri obiettivi, il raggiungimento di un *rating* ESG superiore rispetto a quello dell'universo investibile, rappresentato dal parametro di riferimento S&P Global Infrastructure index. Tale indice è progettato per tenere traccia di 75 società di tutto il mondo scelte per rappresentare il settore delle infrastrutture quotate, che al contempo mantengono liquidità e negoziabilità. Al fine di creare un'esposizione diversificata, l'indice include tre distinti cluster infrastrutturali: energia, trasporti e servizi di pubblica utilità.



Dove è possibile reperire online informazioni pià specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: *https://www.unicreditvita.it/le-soluzioni-per-te/investimento-e-risparmio/my-vision.html*

Modello di informativa pre-contrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1,2 e 2bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un **elenco di attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: UAV PROTEZIONE 80

Identificativo della persona giuridica: 529900W51ZNEU53S1P78

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Si**	☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%	☐ **Promuove** caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 5% in investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove una pluralità di caratteristiche ambientali e sociali selezionando e gestendo gli investimenti secondo una metodologia di analisi e valutazione delle caratteristiche di ciascun emittente sotto il profilo della sostenibilità ambientale, sociale e di buona *governance* (ESG - *Environmental*, *Social* e *Good Governance*) che è stata sviluppata dal gestore delegato Amundi SGR S.p.A. ("**Amundi**" o il "**Gestore Delegato**")

Tale metodologia si fonda in particolare:

A. sulla selezione per l'investimento di strumenti finanziari che raggiungono un livello di sostenibilità almeno pari a F. A tal fine Amundi attribuisce a ciascun emittente potenzialmente rilevante – sulla base delle prestazioni dallo stesso registrate con riferimento agli aspetti ambientali, sociali e di buon governo societario – un punteggio ESG (c.d. *rating* ESG) secondo una scala di 7 livelli che va da "A" (livello più elevato) a "G" (livello più basso), escludendo quindi dall'investimento gli strumenti emessi da emittenti con *rating* ESG pari a "G".

   Per quanto riguarda la valutazione degli emittenti, si evidenzia che:

   - per la definizione del *rating* ESG degli emittenti privati, sono presi in esame 17 criteri generici intersettoriali (applicabili cioè a tutte le aziende) e 21 criteri settoriali (applicabili cioè solo in relazione alle aziende che operano in determinati settori economici);
   - per la definizione del *rating* ESG degli emittenti sovrani, vengono utilizzati circa 50 indicatori, raggruppati a loro volta in otto categorie.

   Ad ogni criterio/indicatore preso in esame è attribuito un differente peso. Il *rating* ESG complessivo di ciascune emittente è dato dalla combinazione dei diversi criteri/indicatori presi in esame.

   Si fornisce di seguito una rappresentazione dei criteri/indicatori presi in esame nell'ambito delle valutazioni sopra accennate.

   EMITTENTI PRIVATI

   Criteri Intrasettoriali

Ambiente	Sociale	Governance
- Emissioni di gas effetto serra e consumo energetico - Gestione idrica - Biodiversità, inquinamento e gestione dei rifiuti - Catena di approviggionamento – aspetti ambientali	- Salute e sicurezza - Condizioni di lavoro - Relazioni di lavoro - Catena di approviggionamento – aspetti sociali - Responsabilità di prodotto & Cliente - Coinvolgimento delle comunità locali e diritti umani	- Struttura del Consiglio di Amministrazione - Audit e controllo - Retribuzioni - Diritti degli azionisti - Etica - Pratiche fiscali - Strategia ESG

Criteri settoriali

Ambiente	Sociale
- Energia pulita - Veicoli verdi - Chimica verde - Costruzioni sostenibili - Gestione forestale responsabile - Riciclo della carta - Investimenti e finanziamenti verdi - Assicurazioni verdi - Attività verdi - Imballaggi	- Bioetica - Marketing responsabile - Prodotti salutari - Rischi correlati al tabacco - Sicurezza dei veicoli - Sicurezza dei passeggeri - Responsabilità dei media - Sicurezza e privacy dei dati - Divario digirale - Indice sull'accesso ai medicinali - Accesso ai servizi finanziari

EMITTENTI SOVRANI

Categorie emittenti sovrani

Ambiente	Sociale	Governance
- Cambiamento climatico - Capitale naturale	- Dirtti umani - Coesione sociale - Capitale umano - Diritti civili	- Etica del governo - Ambiente economico

B. sull'adozione di specifiche politiche di esclusione, che mirano ad escludere dall'investimento emittenti che adottano condotte violative di specifiche leggi / convenzioni internazionali e/o leggi nazionali. In tale contesto, il Gestore Delegato ha implementato politiche settoriali specifiche volte all'esclusione di industrie controverse. Ad esempio, sono esclusi dall'Universo Investibile i titoli emessi da società coinvolte in armi controverse o che generano i propri ricavi dal carbone, così come sono esclusi i titoli delle società coinvolte nella produzione e distribuzione del tabacco e, in generale, i titoli emessi da società coinvolte in controversie afferenti al rispetto dei principi stabiliti nel c.d. "Global Compact" delle Nazioni Unite;

C. sull'adozione e sull'implementazione di specifiche politiche di impegno nella partecipazione alla vita sociale degli emittenti in cui è investito il patrimonio del Fondo, al fine di incrementare il livello di sensibilità e consapevolezza degli emittenti stessi in relazione alle problematiche che riguardano la sostenibilità e, quindi, ad ottenere un sostanziale miglioramento dei comportamenti e delle prassi aziendali.

L'integrazione dei criteri ESG è valida anche per i portafogli che investono in fondi comuni istituiti dalla stesso gestore o da gestori esterni.

Per l'analisi dei fondi esterni ci si basa su:

- una due diligence qualitatitiva volta ad analizzare le politiche di investimento responsabile del gestore terzo, per identificare per esempio la presenza di una politica di esclusioni, una governance ESG, un team di analisti dedicati.

- L'analisi dei portafogli (in presenza di dati di portafoglio consistenti) secondo la metodologia sopra descritta che ha come risultato l'attribuzione di un punteggio ESG come avviene per i singoli emittenti.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali proprie del Fondo sono:

- Il *rating* ESG assegnato a ogni singolo strumento finanziario secondo la metodologia proprietaria di Amundi;
- Il *rating* ESG medio del portafoglio del Fondo, risultante dalla media ponderata dei *rating* ESG dei singoli titoli che compongono il portafoglio del Fondo medesimo;
- Il *rating* ESG dell'universo investibile del Fondo.

  Con riferimento al *rating* ESG attribuito ai singoli titoli, come già indicato nel punto A del paragrafo precedente, viene adottata una metodologia basata sull'approccio "best in class" in forza della quale (i) a ciascun emittente viene assegnato un punteggio (il *rating* ESG) che distingue i comportamenti più virtuosi dai peggiori a livello di settore. Il punteggio viene poi riportato su una scala di 7 livelli che va dal livello "A" (punteggio più alto) al livello "G" (punteggio più basso); (ii) gli strumenti finanziari per cui si registra un punteggio pari a "G" sono esclusi dalle scelte di investimento.

  Grazie alla metodologia testé menzionata, viene definito il *rating* ESG complessivo del Fondo calcolato come media ponderata sull'attivo dei *rating* ESG degli investimenti dallo stesso detenuti in portafoglio.

  Con riferimento al *rating* ESG dell'universo investibile del Fondo, si precisa che viene definito un obiettivo minimo di *performance* ESG: ottenere un *rating* ESG superiore rispetto a quello dell'universo investibile

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi***

  Gli investimenti del Fondo sono considerati sostenibili nella misura in cui:

  A. la società oggetto dell'investimento, in base alle valutazioni del sistema di *rating* ESG del Gestore Delegato, presenta pratiche virtuose sotto il profilo ambientale o sociale;
  B. la società oggetto dell'investimento non è coinvolta in attività di produzione di beni o nella fornitura di servizi che possano arrecare danno all'ambiente o alla società

  Riguardo al punto A, al fine di individuare gli emittenti con pratiche ambientali e sociali virtuose, viene utilizzata una metodologia proprietaria di Amundi volta a identificare le societàche in termini relativi rispetto al settore di appartenenza, si posizionano come "best performer" su almeno uno dei fattori ambientali o sociali considerati "materiali" per il settore medesimo.

  Al riguardo, si evidenzia che per essere considerata "best performer", una società deve raggiungere un punteggio almeno pari a C (in una scala da A a G) all'interno del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali o sociali che sono considerati materiali per tale settore.

  La materialità dei fattori ambientali e sociali è definita a livello di settore e si basa su un'analisi ESG che combina dati extra finanziari e analisi qualitativa su tematiche sostenibili alle quali viene attribuito un indicatore di performance. Un fattore è

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

considerato materiale se contribuisce per più del 10% all'intero score ESG dell'emittente. Solo a titolo d'esempio, si segnala che per quanto riguarda il settore energetico i fattori considerati materiali sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani.

Riguardo al punto B, sono prese in considerazione solo quelle società che non hanno significativa esposizione ad attività che possano arrecare danno all'ambiente o alla società (come ad esempio: attività legate al tabacco, armi, gioco d'azzardo, carbone, produzione di carne, fertilizzanti e pesticidi, plastica usa e getta).

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello di società/emittente.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Al fine di assicurare che gli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo, come individuati al paragrafo precedente, non arrechino un danno significativo a obiettivi ambientali o sociali, vengono utilizzati due criteri di selezione:

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- il primo criterio di selezione si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, laddove siano disponibili dati affidabili. Ciò avviene mediante una combinazione di indicatori (es.: intensità di emissione di gas serra) e specifici livelli di soglia o regole (es.: che l'intensità di emissione di carbonio dell'emittente oggetto di investimento non appartenga all'ultimo decile del proprio settore); vengono inoltre in rilievo gli indicatori dei principali effetti avversi presi in considerazione nell'ambito della "Politica sugli investimenti sostenibili" del Gestore Delegato, i quali prevedono in ogni caso l'esclusione dall'investimento delle società coinvolte in armi controverse o che generano i propri ricavi dal carbone, così come delle società coinvolte nella produzione e distribuzione del tabacco e delle società coinvolte in controversie afferenti al rispetto dei principi stabiliti nel c.d. "Global Compact" delle Nazioni Unite;
- il secondo criterio di selezione si propone di verificare che la società emittente non registri una performance negativa da un punto di vista ambientale e sociale rispetto al settore di appartenenza. In particolare, la società emittente deve presentare un rating ESGsuperiore o uguale a E nell'ambito della scala di valutazione del gestore delegato.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione tramite il monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 del 6 aprile 2022 della Commissione Europea, a condizione che siano disponibili dati affidabili. Il monitoraggio viene effettuato, verificando che l'emittente soddisfi le seguenti condizioni:

- presenti un'intensità di CO2 che non rientri nell'ultimo decile rispetto alle altre società del settore di riferimento (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità) e
- presenti una diversità di genere all'interno del consiglio di amministrazione/organo di gestione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del proprio settore di riferimento;

- dia trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani;
- dia trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e all'inquinamento.

I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono inoltre presi in considerazione attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione già menzionate, parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

La metodologia di assegnazione del *rating* ESG adottata dal Gestore Delegato integra le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Il sistema di elaborazione dei rating ESG valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello presenta un criterio dedicato chiamato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani incluse supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e rapporti di lavoro. Inoltre, vengono monitorate, su base almeno trimestrale, questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria del gestore delegato Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e monitorare i risultati dei rimedi risolutori.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alia Tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della Tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

■ Si, nella gestione del Fondo sono presi in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) di cui all'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 del 6 aprile 2022 della Commissione Europea applicabili alla strategia del Fondo attraverso una combinazione di politiche di esclusione (settoriali e normative), l'integrazione del

rating ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con le società e le attività di voto.

Nello specifico, i PAI di cui all'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 del 6 aprile 2022 della Commissione Europea sono:

Indicatore			
ID	**Nome**	**ID**	**Nome**
1	Emissioni di GHG	9	Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
2	Impronta di carbonio	10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
4	Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	12	Divario retributivo di genere non corretto
5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	13	Diversità di genere nel consiglio
6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	14	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sott il profilo della biodiversità	15	Intensità di GHG considerata nella strategia di investimento
8	Emissioni in acqua	16	Numero di paesi soggetti a violazioni sociali considerati nella strategia di investimento

I PAI indicati nella tabella che precede sono presi in considerazione attraverso:

- politiche di esclusioni: sono state definite talune regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività che coprono alcuni indicatori di sostenibilità chiave (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 4, 10, 14, 16);
- politiche di integrazione dei fattori ESG: attribuzione di un *rating* ESG agli emittenti che possono formare oggetto di investimento, con esclusione degli emittenti con *rating* ESG pari a "G" e perseguimento di un *rating* ESG del

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

portafoglio del Fondo superiore a quello del parametro di riferimento applicabile. Anche i 38 criteri utilizzati nella metodologia di determinazione del *rating* ESG adottata dal Gestore Delegato sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 15);

- politiche di engagement: l'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement svolte può essere: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13);
- politiche di voto: La politica di voto utilizzata risponde ad un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 1, 2, 3, 4, 10, 11, 12, 13, 14)
- monitoraggio delle controversie: è stato sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG del Gestore Delegato, e dalla periodica revisione della loro evoluzione (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 7, 8, 9, 10, 11, 12)

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui sono utilizzati gli indicatori obbligatori universali dei PAI si rimanda all'informativa fornita da Amundi disponibile sul sito www.amundi.it.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo investe in organismi di investimento colletivo del risparmio (OICR) – principalmente gestiti da Amundi e/o da società facenti parte del Gruppo Amundi – la cui strategia è riconducibile a uno o più degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Developmente Goals) definiti dall'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite).

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Le strategie di investimento ESG applicate al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che:

- viene perseguito nel continuo un obiettivo di *rating* ESG minimo del portafoglio del Fondo, tramite il quale è possibile verificare se e in che misura viene realizzata la promozione delle relative caratteristiche ESG nelle decisioni di investimento. In particolare, (i) viene individuato un parametro di riferimento rappresentativo degli attivi che possono formare oggetto di investimento del Fondo; (ii) si persegue un punteggio ESG medio ponderato del Fondo, calcolato a livello complessivo di portafoglio, superiore rispetto a quello del parametro individuato. A tal fine, il portafoglio del Fondo deve rispettare i seguenti

requisiti minimi di copertura ESG: (i) almeno il 50% del portafoglio deve essere investito in strumenti finanziari a cui è possibile assegnare un *rating* ESG; (ii) almeno l'80% di tali strumenti deve essere *rated,* cioè emessi da emittenti ai quali è stato effettivamente assegnato un punteggio ESG;

- sono esclusi dall'universo di investimento del Fondo gli emittenti / investimenti a cui è attribuito un rating ESG pari a "G";
- si applicano esclusioni di settore (su carbone e tabacco) e
- esclusioni normative (violazione delle norme internazionali su produzione, vendita e stoccaggio di mine antiuomo e bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche e uranio impoverito; violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite).

Si precisa che la metodologia sopra descritta non può essere applicata sulle attività liquide del portafoglio del Fondo, su alcuni derivati e su alcuni OICR.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Amundi valuta la capacità di un emittente di assicurare un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, il valore dell'impresa nel lungo termine). I criteri di governance presi in considerazione a tale fine sono la struttura del Consiglio di Amministrazione, i presidi di *audit* e controllo, le politiche di remunerazione, i diritti degli azionisti, i codici e/o gli *standard* etici, le pratiche fiscali e le strategie ESG.

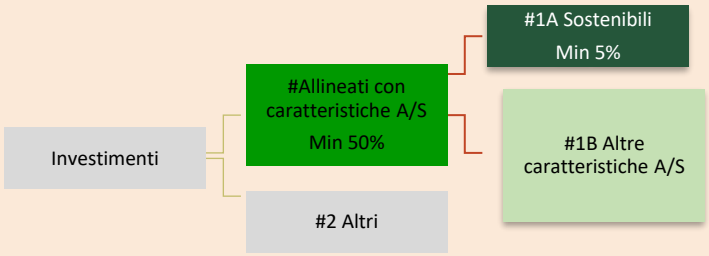
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 50% dei titoli e degli strumenti detenuti dal prodotto finanziario promuovono caratteristiche ambientali o sociali in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento.

In aggiunta, il Fondo si impegna ad avere un minimo del 5% di Investimento sostenibile come indicato nel grafico sotto.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresso in percentuale di:
- **Fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **Spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **Spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



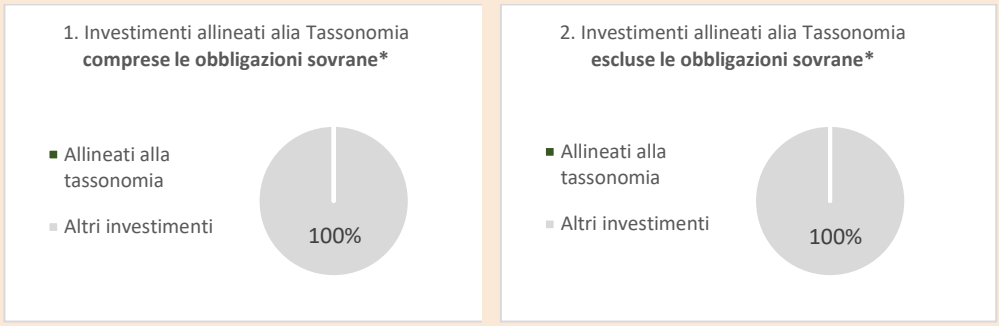
#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:
- La sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE. Poichè non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti della prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non si impegna a fare investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale allineati alla Tassonomia.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Il Fondo non si impegna ad investire in una percentuale minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo investe almeno il 5% in investimenti sostenibili con obiettivi sia ambientali che sociali. Il Fondo non si impegna su uno specifico obiettivo o su una combinazione di obiettivi e, pertanto, non è prevista una percentuale minima di impegno in termini di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla

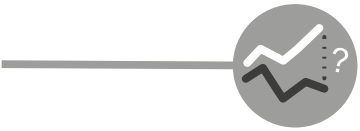
Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo investe almeno il 5% in investimenti sostenibili con obiettivi sia ambientali che sociali. Il Fondo non si impegna su uno specifico obiettivo o su una combinazione di obiettivi e, pertanto, non è prevista una percentuale minima di impegno in termini di investimenti socialmente sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

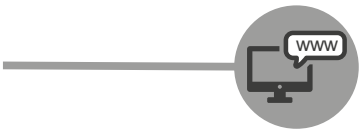
Nella categoria **"#2Altri**" sono inclusi la liquidità e gli strumenti finanziari privi di rating. Il Fondo detiene liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità (depositi bancari, pronti contro termine). Amundi non ritiene che gli *asset* sopra descritti possano qualificarsi come investimenti in linea con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo.

Il Fondo può inoltre detenere strumenti finanziari per i quali non sono disponibili i dati necessari per la misurazione delle proprie caratteristiche ambientali e sociali, in ogni caso in misura non eccedente il 50% del portafoglio. In ogni caso, anche con riferimento a tali strumenti, trovano applicazione le politiche di esclusione dall'investimento indicate nei paragrafi precedenti.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il Gestore Delegato non utilizza indici di riferimento al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristiche ambientale e/o sociale promossa dal Fondo.



Dove è possibile reperire online informazioni pià specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: *https://www.unicredit.it/le-soluzioni-per-te/investimento-e-risparmio/my-vision.html*

Modello di informativa pre-contrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1,2 e 2bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un **elenco di attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: UAV ONEMARKETS GLOBALE ATTIVO
Identificativo della persona giuridica: 529900W51ZNEU53S1P78

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Si**

- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%
  - ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%

☒ **No**

- ☐ **Promuove** caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del ___% in investimenti sostenibili
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo sociale
- ☒ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo interno assicurativo UAV ONEMARKETS GLOBALE ATTIVO ("Fondo") promuove caratteristiche ambientali e/o sociali per il tramite degli OICR (inclusi gli ETF) in cui è investito il suo portafoglio.

Il soggetto incaricato della gestione del portafoglio del Fondo è UniCredit SpA ("UniCredit" o il "Gestore Delegato") che applica criteri qualitativi e quantitativi di analisi e valutazione delle caratteristiche extra finanziarie degli OICR target al fine di orientare, nel lungo periodo, le scelte di investimento principalmente verso OICR che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali.

Il processo decisionale di selezione degli OICR, oltre ad applicare tutte le politiche di esclusione del Gruppo UniCredit, integra metodologie di screening positivo che prendono in considerazione in modo sistematico sia le politiche di investimento responsabile, i processi ESG e le strutture di governance dei gestori sia le performance ESG dei singoli OICR, valutate per il tramite di dati ed analisi fornite da info provider esterni, prodotte sulla base degli investimenti sottostanti gli OICR.

Non è stato designato alcun benchmark per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo è la percentuale minima del portafoglio investita in OICR classificati ai sensi degli artt. 8 e 9 di SFDR secondo quando indicato nell'informativa precontrattuale di ciascun prodotto.

  Il Fondo si impegna ad investire in OICR classificati ai sensi degli artt. 8 e 9 di SFDR almeno il 70% del portafoglio.

  Inoltre, il Gestore Delegato, anche in tale ambito, quando opera le scelte di investimento, predilige l'investimento in OICR che, a parità di profilo di rischio-rendimento, dimostrino di soddisfare, ad esito del processo di due diligence e sulla base di dati ed analisi forniti da info provider esterni, livelli di performance ESG più elevati relativamente alla categoria di prodotto di appartenenza.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi***

  N/A

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  N/A

  - *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

    N/A.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

N/A.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla Tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della Tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

■ Sì

Il Fondo prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità in quanto il Gestore Delegato restringe l'universo di investimento ai soli OICR che rispettano le politiche di esclusione del Gruppo UniCredit. Inoltre, i dati e le analisi a supporto del processo di due diligence includono indicatori relativi ai PAI.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Lo scopo del Fondo è ottenere, per il tramite di un portafoglio di investimenti diversificato orientato principalmente verso i mercati azionari globali, una redditività significativa in un orizzonte di investimento di medio-lungo periodo e con un grado di rischio alto. La politica di investimento del Fondo è implementata principalmente per il tramite dell'investimento in OICR. Le scelte di investimento del Fondo integrano, oltre alle analisi finanziarie, anche criteri legati ai fattori ESG.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Le scelte di investimento del Gestore Delegato sono vincolate dall'impegno del Fondo a detenere in ogni momento parti di OICR classificati ai sensi degli artt. 8 e 9 SFDR in misura almeno pari al 70% del controvalore del portafoglio.

Il Gestore Delegato esclude dall'universo investibile gli OICR che, ad esito del processo di due diligence e sulla base di dati ed analisi forniti da info provider esterni, non soddisfano livelli minimi di performance ESG definiti con riferimento alla rispettiva categoria di prodotto di appartenenza.

Infine, il Gestore Delegato non può investire in OICR che violano le politiche di esclusione del Gruppo UniCredit.

Le esclusioni di cui sopra sono applicate a livello di Fondo ogni volta che il Fondo è investito in una o più società che non rispettano la seguente esclusione per più del 10% del AUM complessivo del Fondo/ETF:

- Aziende coinvolte in gravissime violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite
- Aziende che producono, mantengono o commerciano armi controverse, nucleari o moralmente inaccettabili, identificate attraverso gli obblighi, i trattati e le legislazioni internazionali
- Aziende impegnate nella produzione di carbone termico o di energia da carbone termico che derivano da queste attività oltre il 10% dei loro ricavi consolidati
- Aziende impegnate nell'estrazione di idrocarburi con tecniche controverse o in aree ad alto impatto ambientale, come la Regione Artica che derivano da queste attività oltre il 10% dei loro ricavi consolidati
- Aziende produttrici di tabacco che derivano da questa attività oltre il 10% dei loro ricavi consolidati
- Aziende produttrici di armi militari che derivano da questo business oltre il 10% dei loro ricavi consolidati
- Società attive nel settore minerario che svolgono attività controverse che derivano da queste attività oltre il 10% dei loro ricavi consolidati
- Obbligazioni emesse da Paesi che non attuano le raccomandazioni della Financial Action Task Force (FATF) (lista nera) o da quelli che non sono firmatari dell'accordo di Parigi 2015 sui cambiamenti climatici.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

N/A.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti degli OICR target il Gestore Delegato si avvale delle politiche dei gestori terzi in considerazione del fatto che, in conformità con gli elementi vincolanti della strategia ESG del Fondo, il portafoglio è investito principalmente in OICR classificati ai sensi degli artt. 8 e 9 di SFDR. Le politiche di investimento responsabile dei gestori di tali OICR rientrano nelle analisi svolte dal Gestore Delegato durante il processo di due diligence.

Si fa altresì presente che il Fondo non investe in OICR che violano le politiche di esclusione del Gruppo UniCredit. Conseguentemente sono esluse dagli investimenti del Fondo le società che si impegnano in pratiche commerciali controverse. Questo include le aziende che violano uno o più dei dieci principi del "Patto globale delle Nazioni Unite" senza alcuna prospettiva di cambiamento positivo.

Questi consistono in requisiti riguardanti i diritti umani e del lavoro, la protezione ambientale e la corruzione. In linea con l'approccio, le aziende le cui violazioni dei

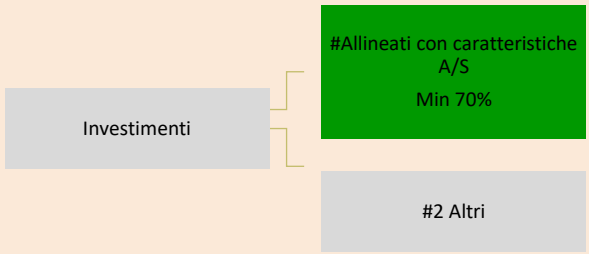
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

principi sono valutate come "molto gravi" sono escluse. La valutazione si basa sulle informazioni fornite dal fornitore di dati ISS.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo destina almeno il 70% del suo portafoglio a investimenti con caratteristiche ambientali e / o sociali positive per il tramite dell'investimento in OICR/ETF classificati ai sensi degli artt. 8 e 9 di SFRD.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **Fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **Spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **Spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

N/A.

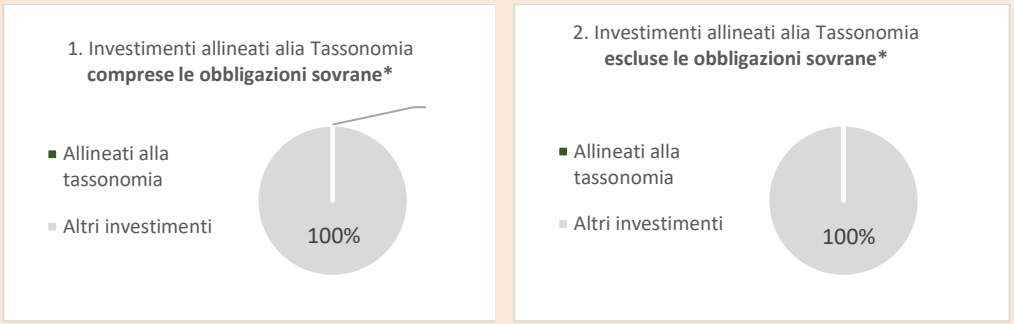
Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale ad un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissioni gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non si impegna a fare investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale allineati alla Tassonomia.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE. Poichè non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti della prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Il Fondo non si impegna ad investire in una percentuale minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non si impegna su uno specifico obiettivo o su una combinazione di obiettivi e, pertanto, non è prevista una percentuale minima di impegno in termini di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo non si impegna su un obiettivo minimo di impegno in termini di investimenti socialmente sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

All'interno di tale categoria rientrano gli OICR/ETF diversi da quelli classificati ai sensi degli artt. 8 e 9 di SFDR; tali investimenti sono effettuati sulla base di valutazioni di natura esclusivamente finanziaria, ferma restando l'applicazione delle politiche di esclusione del Gruppo UniCredit all'universo di investimento del Fondo. Tale categoria include inoltre liquidità e strumenti finanziari finalizzati alla gestione della liquidità e alla gestione dei rischi di portafoglio.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non vi è un parametro specifico definito per valutare l'allineamento con le caratteristiche promosse.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:
https://www.unicreditvita.it/le-soluzioni-per-te/investimento-e-risparmio/my-vision.html

Modello di informativa pre-contrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1,2 e 2bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un **elenco di attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: UAV ONEMARKETS GLOBALE BILANCIATO
Identificativo della persona giuridica: 529900W51ZNEU53S1P78

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Si**

- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%
  - ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%

☐ **No**

- ☐ **Promuove** caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del ___% in investimenti sostenibili
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo sociale
- ☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo interno assicurativo UAV ONEMARKETS GLOBALE BILANCIATO ("Fondo") promuove caratteristiche ambientali e/o sociali per il tramite degli OICR (inclusi gli ETF) in cui è investito il suo portafoglio.

Il soggetto incaricato della gestione del portafoglio del Fondo è UniCredit SpA ("UniCredit" o il "Gestore Delegato") che applica criteri qualitativi e quantitativi di analisi e valutazione delle caratteristiche extra finanziarie degli OICR target al fine di orientare, nel lungo periodo, le scelte di investimento principalmente verso OICR che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali.

Il processo decisionale di selezione degli OICR, oltre ad applicare tutte le politiche di esclusione del Gruppo UniCredit, integra metodologie di screening positivo che prendono in considerazione in modo sistematico sia le politiche di investimento responsabile, i processi ESG e le strutture di governance dei gestori sia le performance ESG dei singoli OICR, valutate per il tramite di dati ed analisi fornite da info provider esterni, prodotte sulla base degli investimenti sottostanti gli OICR.

Non è stato designato alcun benchmark per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo è la percentuale minima del portafoglio investita in OICR classificati ai sensi degli artt. 8 e 9 di SFDR secondo quando indicato nell'informativa precontrattuale di ciascun prodotto.

  Il Fondo si impegna ad investire in OICR classificati ai sensi degli artt. 8 e 9 di SFDR almeno il 70% del portafoglio.

  Inoltre, il Gestore Delegato, anche in tale ambito, quando opera le scelte di investimento, predilige l'investimento in OICR che, a parità di profilo di rischio-rendimento, dimostrino di soddisfare, ad esito del processo di due diligence e sulla base di dati ed analisi forniti da info provider esterni, livelli di performance ESG più elevati relativamente alla categoria di prodotto di appartenenza.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi***

  N/A

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  N/A

  - *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

    N/A.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

N/A.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla Tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della Tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

■ Sì

Il Fondo prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità in quanto il Gestore Delegato restringe l'universo di investimento ai soli OICR che rispettano le politiche di esclusione del Gruppo UniCredit. Inoltre, i dati e le analisi a supporto del processo di due diligence includono indicatori relativi ai PAI.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Gli attivi del Fondo sono investiti in un portafoglio diversificato ripartito in modo dinamico tra una componente azionaria globale, in misura prevalente, ed una componente obbligazionaria, in misura significativa, con l'obiettivo di generare reddito nel medio-lungo periodo con un livello di rischio medio-alto.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Fondo investe in tutte le aree geografiche e nei principali mercati internazionali, compresi i Paesi Emergenti. La componente azionaria del portafoglio potrà raggiungere il 100% del valore complessivo del patrimonio del Fondo.

La politica di investimento del Fondo è implementata principalmente per il tramite dell'investimento in OICR, compresi gli ETF. Le scelte di investimento del Fondo integrano, oltre alle analisi finanziarie, anche criteri legati ai fattori ESG.

○ ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Le scelte di investimento del Gestore Delegato sono vincolate dall'impegno del Fondo a detenere in ogni momento parti di OICR classificati ai sensi degli artt. 8 e 9 SFDR in misura almeno pari al 70% del controvalore del portafoglio.

Il Gestore Delegato esclude dall'universo investibile gli OICR che, ad esito del processo di due diligence e sulla base di dati ed analisi forniti da info provider esterni, non soddisfano livelli minimi di performance ESG definiti con riferimento alla rispettiva categoria di prodotto di appartenenza.

Infine, il Gestore Delegato non può investire in OICR che violano le politiche di esclusione del Gruppo UniCredit.

Le esclusioni di cui sopra sono applicate a livello di Fondo ogni volta che il Fondo è investito in una o più società che non rispettano la seguente esclusione per più del 10% del AUM complessivo del Fondo/ETF:

- Aziende coinvolte in violazioni gravissime del Global Compact delle Nazioni Unite
- Aziende che producono, mantengono o commerciano armi controverse, nucleari o moralmente inaccettabili, identificate attraverso gli obblighi, i trattati e le legislazioni internazionali
- Aziende impegnate nella produzione di carbone termico o di energia da carbone termico che derivano da queste attività oltre il 10% dei loro ricavi consolidati
- Aziende impegnate nell'estrazione di idrocarburi con tecniche controverse o in aree ad alto impatto ambientale, come la Regione Artica che derivano da queste attività oltre il 10% dei loro ricavi consolidati
- Aziende produttrici di tabacco che derivano da questa attività oltre il 10% dei loro ricavi consolidati
- Aziende produttrici di armi militari che derivano da questo business oltre il 10% dei loro ricavi consolidati
- Società attive nel settore minerario che svolgono attività controverse che derivano da queste attività oltre il 10% dei loro ricavi consolidati
- Obbligazioni emesse da paesi che non attuano le raccomandazioni della Financial Action Task Force (FATF) (lista nera) o da quelli che non sono firmatari dell'accordo di Parigi 2015 sui cambiamenti climatici.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

N/A.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti degli OICR target il Gestore Delegato si avvale delle politiche dei gestori terzi in considerazione del fatto che, in conformità con gli elementi vincolanti della strategia ESG del Fondo, il portafoglio è investito principalmente in OICR classificati ai sensi degli artt. 8 e 9 di SFDR. Le politiche di investimento responsabile dei gestori di tali OICR rientrano nelle analisi svolte dal Gestore Delegato durante il processo di due diligence.

Si fa altresì presente che il Fondo non investe in OICR che violano le politiche di esclusione del Gruppo UniCredit. Conseguentemente sono esluse dagli investimenti

del Fondo le società che si impegnano in pratiche commerciali controverse. Questo include le aziende che violano uno o più dei dieci principi del "Patto globale delle Nazioni Unite" senza alcuna prospettiva di cambiamento positivo.

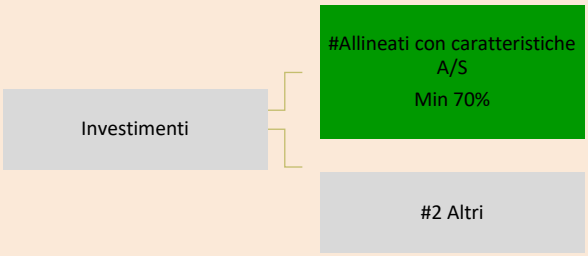
Questi consistono in requisiti riguardanti i diritti umani e del lavoro, la protezione ambientale e la corruzione. In linea con l'approccio, le aziende le cui violazioni dei principi sono valutate come "molto gravi" sono escluse. La valutazione si basa sulle informazioni fornite dal fornitore di dati ISS.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo destina almeno il 70% del suo portafoglio a investimenti con caratteristiche ambientali e / o sociali positive per il tramite dell'investimento in OICR/ETF classificati ai sensi degli artt. 8 e 9 di SFRD.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **Fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **Spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **Spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

N/A.

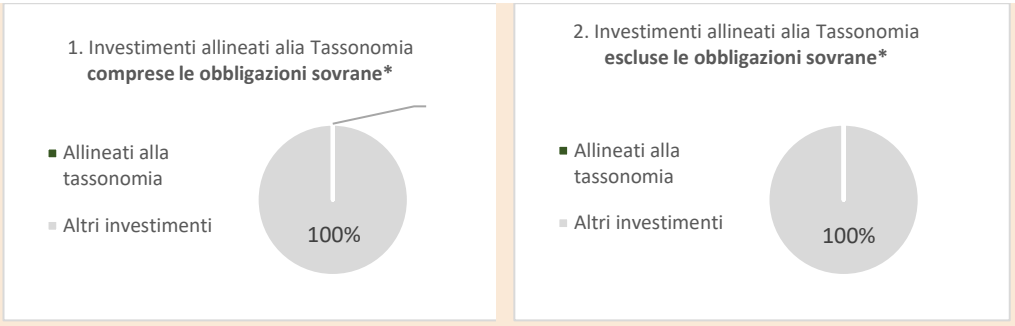
Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale ad un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissioni gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non si impegna a fare investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale allineati alla Tassonomia.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE. Poichè non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti della prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Il Fondo non si impegna ad investire in una percentuale minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non si impegna su uno specifico obiettivo o su una combinazione di obiettivi e, pertanto, non è prevista una percentuale minima di impegno in termini di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo non si impegna su un obiettivo minimo di impegno in termini di investimenti socialmente sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

All'interno di tale categoria rientrano gli OICR/ETF diversi da quelli classificati ai sensi degli artt. 8 e 9 di SFDR; tali investimenti sono effettuati sulla base di valutazioni di natura esclusivamente finanziaria, ferma restando l'applicazione delle politiche di esclusione del Gruppo UniCredit all'universo di investimento del Fondo. Tale categoria include inoltre liquidità e strumenti finanziari finalizzati alla gestione della liquidità e alla gestione dei rischi di portafoglio.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non vi è un parametro specifico definito per valutare l'allineamento con le caratteristiche promosse.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:
https://www.unicreditvita.it/le-soluzioni-per-te/investimento-e-risparmio/my-vision.html